Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 19 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8895 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IN PASSIVO LA XXX SESSIONE

L'ONU SPECCHIO DELLE LITI MONDIALI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha concluso la sua trentesima sessione in un clima di irritazione e di polemica, lo stesso che ha dominato buona parte delle quattordici settimane di lavoro delle 144 delegazioni. L'ha chiusa il primo ministro lussemburghese Gaston Thorn, nella sua qualità di presidente dell'assemblea generale.

Prendendo la parola come ultimo oratore della sessione, Thorn ha dichiarato che le discussioni sul Medio Oriente verificatesi quest'anno sono fra le più aspre da lui mai ascoltate ed hanno avuto per lo più la conseguenza di danneggiare la credibilità dell'ONU agli occhi del grosso pubblico. Thorn ha criticato soprattutto gli eccessi dell'assemblearismo, ove la retorica prevale sulla sostanza e ove le votazioni che concludono dibattiti fra sordi non fanno che confermare le posizioni precedenti, senza lasciare spazio a tentativi di soluzioni positive.

Nemmeno nell'ultima seduta è mancata la nota polemica. Prendendo la parola il rappresentante americano, Moynihan, ha accusato l'Unione Sovietica di essere impegnata nella «ricolonizzazione» dell'Africa attraverso gli aiuti che continua a dare al fronte popolare angolano. A questo punto i delegati del blocco sovietico hanno lasciato l'aula dell'assemblea. Gli osservatori ritengono che essi si siano offesi per un riferimento fatto da Moynihan al dissidente sovietico Andrei Sakarov, che il delegato sovietico Malik ha, in privato, definito «un nemico del popolo».

I delegati del blocco sovietico hanno abbandonato l'aula mentre Moynihan stava parlando citando dichiarazioni rese a suo tempo dallo stesso Sakarov secondo cui «il miglior segno che una speranza di pace e di rispetto dei diritti umani possa tradursi in pratica sarebbe un'amnistia politica generale in tutto il mondo e la liberazione dei detenuti politici dovunque». Moynihan ha poi criticato quegli stati membri dell'ONU, che non avendo un governo con il consenso del loro popolo, cercano di trasformare l'ONU in un parlamento mondiale che legiferi mediante decreti.

Le parole di Thorn, e di Moynihan, allarmate e allarmanti, sono da sole un significativo bilancio di un anno nettamente negativo per l'ONU. Bilancio negativo che riguarda non solo l'attività dell'assemblea generale e del consiglio di sicurezza, ma coinvolge anche tutte le organizzazioni collaterali. L'ultima tempesta è scoppiata, l'altra notte, a Parigi, dove è in corso di una conferenza Unesco sui mezzi di informazione è stata adottata una risoluzione (proposta dalla Jugoslavia in accordo con l'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) e con i paesi arabi) che considera «il sionismo come una forma di razzismo e di discriminazione raziale».

La risoluzione, che ricalca appieno quella approvata dalle Nazioni Unite il 10 novembre scorso, ha ottenuto 36 voti favorevoli, 22 contrari (tra cui quelli della CEE e degli Stati Uniti) e 7 astensioni (tra le quali il Giappone. Subito dopo la votazione i nove paesi della Comunità europea, gli Stati Uniti, Israele, l'Australia e il Canada hanno deciso di ritirarsi dalla conferenza.

La decisione dei «nove» è stata comunicata al presidente della conferenza, dall'ambasciatore Lodovico Artemisio Carducci, che rappresenta all'Unesco l'Italia e i paesi della «CEE», con una lettera nella quale, preso atto del risultato del voto della notte scorsa, i «nove» affermano di avere deciso di sospendere il loro apporto ai lavori in corso. Dal canto suo, la delegazione statunitense ha affermato che l'assimilazione del sionismo al razzismo è «inaccettabile» ma pur avendo deciso di boicottare i lavori della conferenza, si è riservata il diritto di esprimere il proprio giudizio su tutti i documenti che saranno eventualmente approvati.

Un anno fa l'Unesco aveva escluso Israele da tutte le proprie attività regionali, dopo averlo condannato «per il suo persistente atteggiamento a modificare il carattere storico di Gerusalemme». Tale voto dell'Unesco, che negava a Israele, membro dell'Unesco, una «esistenza culturale», aveva provocato le proteste di molti intellettuali in tutto il mondo. Il direttore generale dell'Unesco, Amadou Mahtar M'Bow, in una dichiarazione alla televisione, ha affermato che la decisione del comitato degli esperti, per diventare effettiva, dovrà essere approvata dalla conferenza generale dell'organizzazione.

Immediata reazione a Gerusalemme, Israele ha definito la conferenza dell'Unesco «uno strumento per diffondere il razzismo e l'odio più ciechi». Un portavoce ufficiale del ministero degli esteri di Gerusalemme ha affermato che in tal modo «la conferenza si trasformerà in una piattaforma per la diffusione dell'odio cieco contro uno dei paesi membri dell'Unesco» e che grazie all'alleanza tra i paesi arabi e quelli totalitari, dove la libertà di stampa e degli altri mezzi di comunicazione di massa è sconosciuta, la conferenza non potrà che raggiungere scopi diametralmente opposti a quelli originariamente stabiliti».

A. C.

DIVENTA DEFINITIVO IL DOCUMENTO PRESENTATO DAL GOVERNO IN EVIDENTE DIFFICOLTA'

CAMERA: UNA DEBOLE MAGGIORANZA HA APPROVATO IL BILANCIO PER IL '76

Solo quattordici voti di differenza fra i «sì» e i «no» - Il fenomeno dei «franchi tiratori» ripetuto nella votazione sul decreto che varia l'elezione del consiglio della magistratura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La Camera ha definitivamente approvato oggi con 237 «sì» (DC, PSI, PSDI e PRI) e 208 «no» PCI, PLI, MSI e indipendenti di sinistra) il bilancio preventivo dello stato per il 1976 che aveva già ottenuto la ratifica del Senato. Il bilancio prevede un totale di entrate per 27.410 miliardi e spese per 37.728, con un disavanzo totale di 11.515 miliardi (compreso, cioè, il disavanzo delle aziende autonome, che è di 1.197 miliardi). La maggioranza necessaria per l'approvazione del documento contabile — costituita dalla metà più uno dei votanti — era di 223 voti. Avendo ottenuto 237 voti favorevoli, il bilancio è passato grazie ad una maggioranza di soli 14 suffragi.

Il voto contrario dei comunisti — è stato motivato dal fatto che «il governo non ha saputo offrire concrete alternative di politica economica». Il democristiano Molè, dopo aver rilevato che, per la seconda volta, il bilancio statale viene approvato nei termini costituzionali, cioè entro il 31 dicembre, ha sollecitato dal governo un piano di interventi a lungo termine a sostegno dei settori più gravemente colpiti dalla crisi economica; l'indipendente di sinistra Anderlini, contrario, ha detto che «questo bilancio ripete, aggravandoli, i più che decennali errori della politica governativa in campo economico e finanziario».

«I liberali — ha annunciato Gerolimetto — votano contro perché in questo bilancio la spesa corrente supera ogni limite di sopportabilità, rendendo quasi impossibile una politica di investimenti». Belluscio ha detto che il voto favorevole dei socialdemocratici significa «voto critico» alla staticità del bilancio e «voto di attesa» per l'annunciata politica degli investimenti; Delfino ha dichiarato che i deputati del MSI-DN votano contro questo bilancio «alluvionale», caratterizzato da un incredibile disavanzo; i socialisti — ha detto Colucci — votano a favore del bilancio, ma «restano in attesa critica di provvedimenti immediati e concreti del governo per il rilancio della produzione e la tutela dell'occupazione».

La debolezza della maggioranza in questa votazione non è stata la sola «sorpresa» negativa della giornata, che sottolinea la precarietà della maggioranza di centrosinistra che sostiene il governo. Poco dopo, infatti, al momento della votazione sulla legge che introduce il sistema proporzionale per l'elezione del consiglio superiore della magistratura, ben 114 deputati della maggioranza di centrosinistra si sono espressi nel segreto dell'urna, in senso contrario al provvedimento. Questo è stato approvato, infatti, con 394 «sì» e 115 «no».

I gruppi democristiano, socialista, socialdemocratico, repubblicano, comunista e gli indipendenti di sinistra avevano annunciato il proprio consenso alla legge sul consiglio superiore della magistratura; liberali e missini avevano dichiarato di astenersi, mentre il socialdemocratico Reggiani aveva annunciato che avrebbe detto «no» al provvedimento «per ragioni di natura personale». Dall'urna, però, sono usciti 115 voti contrari. Togliendo da questi il preannunciato «no» dell'on. Reggiani (PSDI), restano 114 suffragi negativi, che le interpretazioni del voto attribuiscono ad alcune decine di «franchi tiratori» da ricercare nelle file della maggioranza che sostiene il governo, entro la quale si era già manifestata una forte opposizione nei confronti dell'attuazione del sistema elettorale proporzionale per la nomina dei componenti del consiglio superiore della magistratura. E' anche da tenere conto, nella formulazione di questa ipotesi, che comunisti e socialisti erano stati attivi sostenitori del provvedimento e che, pertanto, appare altamente improbabile che i «franchi tiratori» possano trovarsi nelle file dei due partiti della sinistra.

Le altre due votazioni della giornata, effettuate anche esse a scrutinio segreto, non hanno riservato sorprese. Con 404 «sì» e 33 «no» è stato ratificato il provvedimento che attribuisce un contributo di 440 miliardi di lire per il quadriennio 19751978 al Cnen (Comitato nazionale

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

TROVANO PROSELITI LE PROPOSTE DI FORLANI

L'ora «libertaria» nei gruppi della DC

Sessanta deputati d'accordo con i «15» di Arnaud per superare le correnti - Zaccagnini e le sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Mentre nella DC continua il «movimento precongressuale» che tende al superamento delle correnti e alla formazione di nuove aggregazioni, il segretario del partito, Zaccagnini, ha esposto oggi a «Tribuna politica» e in un'intervista a «Epoca» la linea politica che segue nei confronti del PCI e del PSI. Intanto nei due partiti della sinistra continua il battibecco e la polemica che è stata determinata dalla spaccatura avvenuta sul voto in Parlamento per l'aborto.

Il segretario della DC ha ribadito che tra DC e PCI non può esservi confusione di ruoli e che se si formerà un'alternativa di sinistra la Democrazia Cristiana andrà all'opposizione. Per quanto riguarda il rapporto con i socialisti, Zaccagnini ha preso atto del mutato atteggiamento del PSI nei confronti del centrosinistra, ma si è detto convinto che è ancora possibile una collaborazione a livello di governo.

«La democrazia — ha detto Zaccagnini — si regge su due realtà: la distinzione dialettica tra maggioranza e opposizione e la possibilità dell'alternativa. La presenza dell'opposizione è costituita dal PCI e per tutti gli esempi storici che ci sono nel mondo, io personalmente e il partito nella sua totalità nutriamo parecchi dubbi sulla possibilità di ritorno indietro ove ci fosse un'alternativa. La DC — ha aggiunto — se l'ipotesi deprecabile si dovesse verificare, assumerebbe il ruolo di opposizione nella convinzione di garantire meglio la sopravvivenza del sistema di libertà. Comunque se è possibile affrontare concretamente la soluzione di tanti problemi attraverso un incontro e non uno scontro, deve però rimanere ferma la distinzione dei ruoli di maggioranza e di opposizione».

Per quanto riguarda il rapporto con i socialisti Zaccagnini ha detto che «bisogna avere coscienza che la situazione è mutata e che il problema non si risolve con appelli e inviti nell'illusione di poter cancellare gli effetti delle ultime elezioni regionali: le decisioni assunte dal comitato centrale socialista, nel luglio scorso, hanno modificato i precedenti rapporti esistenti nel centrosinistra. Non è possibile dunque — ha proseguito — figurarsi un PSI diverso da quello che è e non dobbiamo nasconderci che una collaborazione richiede difficili convergenze su indirizzi e programmi. Ma se i rapporti tra i partiti si collocano al di là delle intese di potere, essi non possono non influenzarsi. Sono convinto — ha concluso — che una ripresa dello slancio riformatore e delle caratteristiche popolari della DC può alimentare nel PSI il filone proprio dell'umanesimo socialista e può attenuare alcune incrinazioni radicalborghesi emergenti nella sua area».

Intanto nella DC si sta diffondendo il fenomeno di «liberalizzazione» rispetto alle cristallizzazioni delle correnti partito con la dissidenza fanfaniana. La sortita di Forlani è stata accolta positivamente dai «cani sciolti» del partito che stanno aggregandosi intorno al gruppo dei «quindici» capeggiati da Arnaud. Questo gruppo ha presentato oggi un documento in preparazione del congresso che è stato sottoscritto da sessanta deputati fra i quali parecchi dorotei come Sarti, Tesini e Zamberletti. In queste proposte vengono riecheggiate le tesi lanciate ieri da Forlani: per il congresso e necessario formare liste di «periferia» per eliminare del tutto le correnti. Il documento, definito da uno dei suoi elaboratori, Speranza, «un atto di disobbedienza ai capi storici», è un appello rivolto a tutti i militanti delle correnti d.c. perché ne escano per dare vita ad un confronto su temi politici in base al quale sarà poi possibile definire nuove aggregazioni.

La polemica fra socialisti e comunisti, intanto, si fa sempre più aspra. Trivelli, della segreteria del PCI, ha respinto oggi l'accusa rivolta al suo partito da Mancini di amoreggiare con la DC sacrificando il PSI. «Come si può dire che per la questione dell'aborto — si è chiesto Trivelli in polemica con l'esponente socialista — ci siamo mossi in modo tale da essere sempre disponibili, pur di stabilire un rapporto con la DC? noi ci siamo mossi, e per lungo tempo analoga alla nostra è stata la posizione del PSI, perché il Parlamento ha approvato una legge giusta e ragionevole che liquidasse l'aborto come reato. Certamente i rapporti tra noi e il PSI — ha proseguito Trivelli — vivono un momento di complessità; ma non mi sembra che si possa dire seccamente che vanno peggiorando. E come si può dire di una nostra indifferenza verso i compagni socialisti, mentre ci premerebbe "soprattutto il rapporto con la DC"?».

Infinite sono le affermazioni dei comunisti su un punto

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

I DUE PRIGIONIERI



Telefoto Ansa-Upi

Lagos — I due giovani soldati sudafricani catturati in Angola dalle forze filosovietiche e «presentati» alla stampa nella capitale della Nigeria dal premier del «MPLA» de Nascimento

COMPLICAZIONE ALLA CONFERENZA PARIGINA SULL'ENERGIA E MATERIE PRIME

Uno scontro Londra-Parigi incrina il fronte del Nord

Giscard d'Estaing rinfaccia alla Gran Bretagna l'intenzione di muoversi al di fuori della Comunità europea - Il Sud ribadisce la richiesta di una discussione globale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 18

La conferenza internazionale «Nord - Sud» sull'energia e le materie prime, che aveva registrato due giorni di relativa calma, ha visto oggi la decisa opposizione dell'Algeria alla linea «vaga» che i paesi occidentali hanno impostato per i lavori delle quattro commissioni che si occuperanno di studiare nei dettagli l'energia, le materie prime, lo sviluppo, e le finanze. «L'unica cosa che ha portato le nazioni industrializzate ad ascoltarci è l'energia», ha detto il ministro degli esteri della Jamaica. «Non possiamo trattare l'energia da sola», ha detto P. J. Patterson, che ha continuato dicendo: «Ora che siamo qui parleremo di tutte quelle cose di cui volevamo discutere».

Negli ambienti della riunione si prospetta questa sera che la fine dei lavori, prevista per oggi, potrebbe continuare sino a domani venerdì. Per cercare di raggiungere un compromesso oggi i ministri degli esteri dei 27 paesi partecipanti si sono riuniti in separate riunioni. Da una parte i 19 paesi produttori di petrolio e del terzo mondo, dall'altra i delegati degli otto paesi industrializzati, fra cui il Mercato comune europeo. Nella capitale francese si sta cercando di decidere se tenere un'altra riunione di esperti che si riuniscano il 5 di gennaio per cercare il compromesso in modo che per il dieci del prossimo mese le quattro commissioni possano riunirsi. Numerosi paesi sono, infatti, favorevoli a questa soluzione per evitare di dover prolungare la conferenza che dovrebbe chiudersi oggi.

La questione più importante sollevata dai paesi produttori di greggio e da quelli del terzo mondo, era «l'indicizzazione» dei prezzi del petrolio e delle materie prime. I paesi meno ricchi chiedono che il prezzo del petrolio e delle materie prime sia vincolato ai prezzi dei manufatti che i paesi industrializzati esportano. In questo modo il prezzo del greggio e delle materie prime viene preso nella spirale dell'inflazione e il danno maggiore, come è già avvenuto, ricade sui paesi che sono consumatori di petrolio, ma le cui economie sono più fragili. Ora il confronto tra «Nord e Sud» si è fatto duro sui compiti delle commissioni che devono essere costituite. Per la commissione dell'energia i paesi occidentali hanno previsto una generale linea di condotta intesa a permettere che la commissione stessa decida automaticamente sulla propria linea di condotta. Con la formulazione «di facilitare tutte le soluzioni possibili e raccomandabili nel campo dell'energia», i delegati pensavano di poter anche più celermente raggiungere un accordo.

L'Algeria, sostenuta da alcuni altri paesi come l'Iran, la Jugoslavia, la Giamaica, ha chiesto che la linea di condotta delle commissioni sia più specifica. Un intendimento è quello di assicurarsi che le commissioni discutano quegli argomenti che sono primari per i paesi del terzo mondo. Un altro è quello di togliere quel senso di prevalenza che c'è verso la commissione per l'energia che sta ovviamente molto a cuore ai paesi dell'Occidente, che devono procurarsi l'energia all'estero e massimamente dai paesi arabi. Per quanto riguarda la commissione per le materie prime, si raccomanda che essa «tenga conto dei progressi acquisiti in altri fori internazionali».

Un'altra disputa sorta a Parigi riguarda l'intervento della Gran Bretagna. James Callaghan ha avuto il permesso di parlare subito dopo il presidente, l'italiano Mariano Rumor, pur facendo essa parte della Comunità economica europea e non avendo ottenuto, come aveva vivacemente chiesto, di poter avere un seggio per proprio conto. Secondo il Presidente della Repubblica francese l'intervento del capo del Foreign Office intendeva solo curare gli interessi della Gran Bretagna e dei giacimenti nel Mare del Nord e non era invece un discorso europeo.

Circa le accuse rivolte da Valery Giscard D'Estaing, a Londra, fonti ufficiali hanno negato che quanto detto da Callaghan sia in conflitto con il Mercato comune. Secondo il capo dello stato francese l'intervento del capo del Foreign Office è contrario a quanto è stato deciso nell'ultimo summit europeo tenuto a Roma e contrasta perciò con il punto di vista dei «Nove».

Secondo la Gran Bretagna non esiste conflitto perché a Roma si decise che la Gran Bretagna avrebbe potuto fare una dichiarazione al di fuori della comunità in merito alle proprie esperienze e per chiedere un prezzo minimo garantito per il petrolio, cosa che del resto è auspicata da altri paesi, Stati Uniti in testa. Anche il presidente dell'ente internazionale dell'energia ha chiesto oggi che si proceda a fissare un prezzo minimo garantito per il greggio.

David Lawday

RIVELAZIONI A WASHINGTON

INTERVENTO DELLA CIA in elezioni italiane

Washington, 18

Il direttore della Central Intelligence Agency (Cia) statunitense, William Colby, si è opposto oggi alla pubblicazione di relazioni su un'operazione segreta del suo ente che avrebbe visto la Cia intervenire in elezioni in Italia. La Cia, secondo quanto riferiscono alcune fonti, avrebbe operato contro i comunisti in una delle elezioni italiane, non l'ultima, ma una precedente.

Alcuni membri della commissione «Intelligence» della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti hanno fatto sapere che Colby ha fatto pressioni insistenti sulla commissione stessa affinché non fosse fatto il nome dell'Italia. *(Ap)*

IL CONGRESSO BLOCCA LE INIZIATIVE DELLA CASA BIANCA

DIVIDE L'AMERICA LA GUERRA IN ANGOLA

Kissinger è preoccupato - Ponte aereo cubano per le forniture di armi - Catturati due sudafricani - Prigionieri soldati sovietici?

Washington, 18

E' tornato oggi da Parigi Kissinger, molto preoccupato per l'intervento sovietico e cubano in Angola e per i tentativi del Congresso di bloccare l'assistenza americana alle fazioni che si oppongono al «movimento» filosovietico dell'Angola. Il governo americano teme che lo sviluppo della situazione in Africa possa bloccare l'accesso al mare di Zaire, Zambia e altri Paesi. Kissinger è stato accolto da Robert J. McCloskey, vicesegretario di stato per i rapporti con il Congresso, e con lui, ai piedi del jet da cui era appena sbarcato, ha improvvisato una febbrile discussione: è poi salito in automobile e ha raggiunto la città senza fare alcuna pubblica dichiarazione. Aveva in programma di conferire al più presto con il Presidente Ford, per informarlo dei contatti avuti durante la sua missione di una settimana in Europa.

Alcuni funzionari hanno fatto notare che se le forze filosovietiche ottenessero il controllo completo dell'Angola, potrebbero bloccare l'accesso al mare di sette Paesi africani. Dopo il suo discorso alla conferenza «Nord-Sud» sullo sviluppo, il capo della diplomazia americana, poco prima di lasciare Parigi, si era incontrato, seperatamente, con i suoi colleghi della Nigeria, dell'India, dell'Algeria, del Perù e del Canada. Ai tre ministri degli esteri africani che ha incontrato Kissinger, a quanto s'è appreso, ha chiesto di lavorare rapidamente alla ricerca di una soluzione africana che ponga fine al conflitto angolano.

Quanto a Cuba, il governo di un altro Paese caraibico, Barbados, ha chiesto all'Avana di por fine all'uso dell'aeroporto internazionale «Seawell» come transito per l'invio di truppe cubane in Angola. Fonti attendibili hanno indicato che lo scalo di Bridgetown viene adoperato, in media, per tre rifornimenti al giorno a velivoli castristi diretti in Africa.

Proprio oggi c'è stata a Washington una seconda seduta a porte chiuse del senato sull'Angola. Nel corso dei lavori la commissione affari esteri ha approvato una risoluzione che vieta lo stanziamento di fondi segreti per aiuti militari a movimenti anti-sovietici dell'Angola. La stessa risoluzione autorizza peraltro il Presidente e procedere con un programma di aiuti alla luce del sole, sempre che Senato e Camera siano d'accordo.

Continua in 2.a pagina

ASPRI COMBATTIMENTI A LOURENÇO MARQUES

Un putsch militare fallisce in Mozambico

Johannesburg, 18

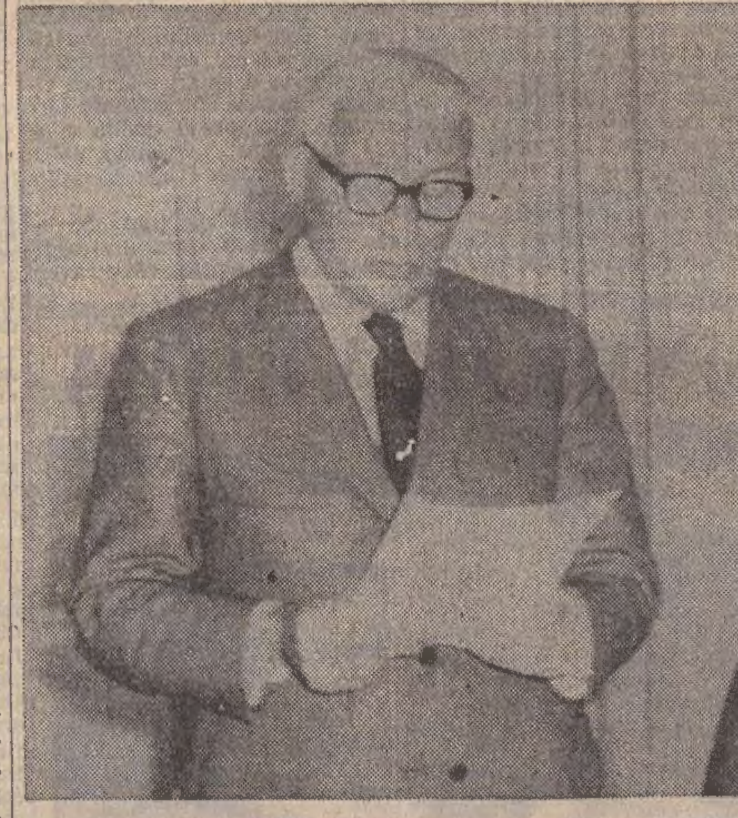
Fallita sommossa a Lourenco Marques, capitale del Mozambico, contro il Presidente Samora Machel. Gruppi di militari, che fonti mozambicane hanno definito «reazionari in uniforme», hanno tentato di impadronirsi dei più importanti edifici della città e di rovesciare l'attuale governo. Radio Mozambica ha aggiunto che a sostegno di Samora Machel sono intervenuti reparti dell'esercito e della polizia, che, dopo un'ora di intensi combattimenti, hanno avuto ragione dei rivoltosi. Negli scontri un ribelle è rimasto ucciso mentre molti altri sono stati feriti e fatti prigionieri.

Una fonte locale ha ammesso che è impossibile dire chi abbia effettivamente partecipato alla rivolta e se essa sia nata da un moto spontaneo o sia stata accuratamente preparata. La stessa fonte ha ammesso l'esistenza di focolai di protesta all'interno delle forze armate del Frelimo (il fronte per la liberazione del Mozambico) dopo la violenta sortita verbale in tema di corruzione fatta la settimana scorsa dal Presidente Machel.

ELEZIONE A SCRUTINIO SEGRETO DEI GIUDICI DELLA CONSULTA

Paolo Rossi presidente della Corte costituzionale

**Ha 75 anni e dal 1969 era magistrato nell'alto consesso
Già capogruppo del PSDI alla Camera fu ministro della P.I.**



Roma, 18

Il prof. Paolo Rossi è il nuovo presidente della Corte costituzionale. Lo hanno eletto, stamane, i giudici della consulta riuniti in camera di consiglio. Il nuovo presidente ha confermato Luigi Oggioni vicepresidente della Corte costituzionale. Rossi è il nono presidente della Corte; sostituisce Franco Bonifacio il cui mandato è scaduto il 25 ottobre scorso. L'elezione del neo presidente è avvenuta a scrutinio segreto. Per la seconda volta un presidente della Corte viene eletto da un collegio che non è nel suo plenum, non essendo ancora avvenuta, da parte delle Camere, la nomina del quindicesimo giudice costituzionale. Un caso analogo si ebbe, infatti, con l'elezione a presidente di Giuseppe Chiarelli.

Paolo Rossi era stato nominato giudice costituzionale nel maggio del 1969 dal Capo dello Stato; il suo mandato scade quindi nel maggio del '78. Secondo la legge, il presidente della Corte costituzionale rimane in carica tre anni ed è rieleggibile, salvi i termini di scadenza del mandato.

Ai giornalisti il neo presidente ha fatto una breve dichiarazione: «Nell'assumere la presidenza rivolgo a nome della Corte — ha detto Rossi — un saluto deferente al Capo dello Stato; saluto che va pure ai due rami del Parlamento, ai loro presidenti, ai membri del governo. Voglio anche, se mi è lecito, esprimere un fervido augurio a tutti i cittadini italiani: possa l'anno venturo il nostro Paese uscire dalla crisi, non soltanto economica, che lo travaglia e riprendere sotto il sole della libertà e della giustizia il cammino ascensionale apertosi con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana».

Nato a Bordighera il 15 settembre 1900 e laureato in giurisprudenza, il prof. Paolo Rossi è iscritto all'albo degli avvocati della Corte d'appello di Genova dal 1921 e in quello della Corte di cassazione dal 1928. Studioso e cultore del diritto, non poté in quegli anni partecipare a concorsi universitari perché non era iscritto al partito fascista del quale era notoriamente oppositore.

Eletto deputato alla Costituente, il nuovo presidente della Corte costituzionale fece parte della «Commissione dei settantacinque» e della «Commissione dei diciotto» per il coordinamento del testo costituzionale e fu, tra l'altro, relatore sulle norme istitutive della Corte costituzionale. Rieletto deputato per la prima, seconda, terza e quarta legislatura, è stato presidente del gruppo parlamentare del PSDI, ministro della pubblica istruzione nel governo Segni e, per due legislature consecutive, vicepresidente della Camera dei deputati.

(Italia - Ansa)

NEGATIVA RISPOSTA DEI SINDACATI DOPO L'INCONTRO CON GLI IMPRENDITORI

Metalmeccanici: sciopero dopo tre ore di trattative

Ritenute «di chiusura» le risposte date dalla Federmeccanica alla piattaforma
Preannunciata dai ferrovieri un'astensione entro la prima metà di gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

L'atteso incontro tra i rappresentanti dei metalmeccanici e della Federmeccanica si è concluso oggi, dopo circa tre ore di trattative, con un laconico rinvio della trattativa al 19 gennaio. Per questo i metalmeccanici hanno deciso di indire uno sciopero di 4 ore a livello nazionale per il 15 gennaio e altre otto ore di scioperi a livello articolato da attuare entro il mese di gennaio, al fine di sollecitare la controparte a una trattativa più serrata. Intanto i ferrovieri hanno preannunciato uno scipero nazionale di protesta che verrà attuato entro la prima metà di gennaio per sollecitare l'approvazione del decreto relativo ai miglioramenti ottenuti come anticipazione del contratto nazionale di lavoro.

Le decisioni di lotta prese oggi dalla delegazione lavoratori metalmeccanici al termine dell'incontro con la Federazione meccanica per il rinnovo del contratto di lavoro, che interessa circa un milione e 200 mila lavoratori delle aziende private, sono motivate dal giudizio negativo sul comportamento della Federmeccanica che è stato definito «di chiusura sia per quanto riguarda i punti di carattere economico, sia per quelli di carattere normativo».

Il primo a prendere la parola durante la riunione di stamane è stato il presidente della Federmeccanica Mandelli, il quale ha esordito dicendo che bisogna esplorare se e come il nuovo contratto «possa presentare un'attendibile base di rilancio non solo per la metalmeccanica ma per il sistema italiano nel suo complesso, considerata l'importanza traente del settore e delle altre categorie produttive». Mandelli, dopo aver fatto un'analisi della «crisi di efficienza» delle strutture produttive e avere rilevato che bisogna porvi «urgente rimedio», a proposito della piattaforma presentata dalla Flm ha detto che essa «non corrisponde alle esigenze da noi ritenute necessarie per un rilancio della funzione dell'impresa e dell'economia del paese».

Per il presidente della Federmeccanica, infatti, «il sindacato afferma di voler condurre prioritariamente una politica di difesa dell'occupazione ma le richieste avanzate in materia, che incidono sull'autonomia della singola impresa in materia di investimento e di scelte produttive, scoraggerebbero, se accolte, nuove iniziative e propizierebbero una situazione opposta a quella auspicata dal sindacato».

Mandelli, comunque, ha ribadito che per superare la crisi dell'industria è necessaria una programmazione a livello governativo: «In mancanza di questo — ha detto — non vi sarebbero possibilità di individuare uno spazio negoziale nella presente situazione di crisi strutturale e congiunturale dell'industria». Il presidente della Federmeccanica ha quindi concluso il suo intervento affermando che «se non c'è un aumento dei beni produttivi, gli aumenti salariali producono solo inflazione» Dopo l'introduzione di Mandelli il segretario generale della Flm, Trentin, ha illustrato nel suo intervento la «priorità» delle richieste avanzate.

Dopo aver ricordato che la prima parte della piattaforma «non crea conflitto, ma tiene conto di un conflitto esistente» determinato dai licenziamenti, dalle gravi prospettive occupazionali e dalle gravi prospettive poste dai processi di ristrutturazione, Trentin si è augurato che nella trattativa «non torni il discorso del diritto di veto». Quello che si chiede «è il diritto alla conoscenza e al confronto, l'assunzione di responsabilità precise da parte degli uni e degli altri, libere ovviamente le parti di assumere le decisioni che ritengono più opportune».

La ricerca della cogestione — ha poi nuovamente sottolineato Trentin — non sarebbe «conveniente né per l'impresa né per il sindacato». Riferendosi poi ai rapporti con le piccole imprese circa gli investimenti e i controlli del sindacato, Trentin ha chiarito che il sindacato ha sostenuto per primo che non aveva «alcun interesse ad addivenire a confronti azienda per azienda, ma pensava di trovare a livello di territorio e di settore sedi di confronto comuni per affrontare i nodi politici che gravano sulla piccola azienda».

Comunque il giudizio di fondo — ha detto Trentin — che la Flm dà sulla crisi «è grave» e «le nostre valutazioni sono meno ottimistiche delle vostre». «Noi riteniamo che una soluzione della crisi passi attraverso il rilancio non solo dell'industria o dell'industria metalmeccanica — ha proseguito Trentin — ma di tutto il quadro di riferimento generale». La sola via di uscita, secondo la Flm, è quindi quella di una riconversione agricola, industriale, dei servizi che consenta di garantire occasioni di lavoro ai disoccupati. «Noi — ha concluso Trentin — difendiamo la qualità delle nostre richieste che puntano a un aumento delle retribuzioni più basse che sono state le più colpite dall'inflazione in un'ottica di ridistribuzione del reddito nel corso di questa crisi». Gli ultimatum comunque «portano alla lotta senza sbocco, perché in questo caso si andrebbe a un confronto che assumerebbe altra natura».

Un giudizio complessivamente negativo all'incontro è stato, come accennato poi dato al termine della riunione dall'esecutivo della Flm riunitosi per proclamare le azioni di lotta.

Secondo la Flm la controparte «ha sostanzialmente respinto la possibilità di avviare un confronto sulla prima parte della piattaforma relativa ai diritti di intervento del sindacato, sui temi dell'occupazione, degli investimenti, dei processi di ristrutturazione». Da qui lo sciopero del 15 gennaio.

Allo stesso tempo la Federmeccanica ha emesso un comunicato in cui si afferma che «l'andamento dell'incontro è stata una dimostrazione del senso di responsabilità delle due parti; pertanto non si giustifica la decisione della Flm di indire uno sciopero di 12 ore dalla categoria». Mandelli — prosegue il comunicato — ha sostenuto tra l'altro che «l'impresa deve poter contare su un utilizzo degli impianti e della manodopera in maniera rispondente alle esigenze produttive dei singoli momenti economici e a costi competitivi. Occorre quindi consentirle di recuperare in produttività e in assiduità al lavoro, in razionalizzazione del calendario di lavoro. Occorre alleviarla dei crescenti oneri impostile dall'inefficienza del sistema burocratico-amministrativo.

«Queste considerazioni — afferma il comunicato — sono state puntualizzate in un documento scritto consegnato alla controparte. Il sindacato ha condiviso la preoccupazione sull'alto tasso di conflittualità e sulla situazione economica, riaffermando peraltro la validità, dal suo punto di vista, della piattaforma, su cui ha invitato gli imprenditori a discutere».

Sono cominciati intanto, questa mattina, con un'introduzione di Vanni, i lavori del comitato centrale confederale della Uil che deve definire il ruolo della Uil rispetto all'attuale situazione politico-sindacale e procedere alla ristrutturazione interna della segreteria, le proposte più attendibili sulle quali si dovrà pronunciare il comitato sono due: la prima prevede la sostituzione dei segretari confederali Benevento (componente socialista) e Berteletti (componente socialdemocratica) in quanto nominati ad altri incarichi, rispettivamente col segretario nazionale della federazione lavoratori metalmeccanici, Matina, e con il segretario nazionale della camera sindacale di Roma Pagani.

L'altra ipotesi è che i posti liberati da Berteletti e Benevento rimarrebbero vacanti per un paio di mesi per non ostacolare l'andamento delle trattative contrattuali nelle quali i sindacalisti sono impegnati.

Carlo Marassi

PER PURO CASO L'ASSURDO GESTO DI UNO SQUILIBRATO NON HA CAUSATO UNA STRAGE

Folle fa esplodere un ordigno in tribunale ad Ancona: tre feriti

In fin di vita l'attentatore - In ospedale un giudice e un avvocato che hanno subito mutilazioni
L'uomo, entrato in un ufficio, ha acceso la miccia - Riteneva di essere perseguitato dalla giustizia

Ancona, 18

Una bomba è esplosa, poco dopo le 11, all'interno del tribunale di Ancona. Autore dell'attentato è Otello Saltari, di 49 anni, che stamane è entrato nell'ufficio del presidente del tribunale, dott. Vittorio Liberatore, recando con sé l'ordigno. Questo gli è scoppiato tra le mani, riducendolo in fin di vita e ferendo lo stesso dott. Liberatore e l'avv. Romolo Fucili.

Saltari, nato a Morrovalle (Macerata) e residente a Falconara (Ancona), è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni per l'amputazione traumatica della mano sinistra, ferite al volto e agli occhi. Il dott. Vittorio Liberatore, di 58 anni, ha riportato l'asportazione delle falangette dell'indice e del medio destri; l'avv. Romolo Fucili di 40 anni, di Fano (Pesaro), è stato sottoposto a intervento chirurgico all'occhio sinistro ed ha perso il lobo dell'orecchio sinistro.

L'ordigno, che per puro caso non ha causato una strage, era stato confezionato dallo stesso Otello Saltari riempiendo di esplosivo un tubo di alluminio dal quale furiusciva una miccia.

Stamani l'uomo, già noto alla giustizia, ha lasciato la sua abitazione e, in compagnia del figlio, Edo, di 17 anni, si è recato in tribunale, come soleva fare da tre giorni. Sua intenzione era quello di ottenere un colloquio col procuratore capo della Repubblica, che però era impegnato in udienza, per ottenere la revoca di un'istanza di fallimento. Vista l'impossibilità di ottenere il colloquio, Saltari è salito al secondo piano e, detto al figlio di attenderlo, è riuscito ad entrare nell'ufficio del dott. Liberatore (primo presidente di sezione del tribunale civile) e gli ha chiesto con voce alterata di intervenire in suo favore. Poi, visto che il magistrato non intendeva avallare un suo esposto, gli ha detto: «Ho una bomba in tasca, stia attento».

Il dott. Liberatore, per nulla intimorito, gli si è gettato addosso gridando di chiamare i carabinieri di servizio; Saltari è riuscito a chiudere la porta a chiave e ad estrarre dalla tasca un accenditore a gas col quale ha acceso la miccia. Dopo qualche secondo la bomba è esplosa, ferendo i due e l'avv. Fucili che, udite le grida, stava tentando di sfondare la porta. «E' stata una fortuna — ha detto uno degli investigatori — che non vi siano stati dei morti... e potevano essere molti, perché le aule e i corridoi erano affollate per le udienze».

Il folle gesto di Otello Saltari è la conclusione di una lunga storia cominciata nel 1971, allorché l'intendenza di finanza gli revocò la concessione di un'arena demaniale lungo il fiume Esino, in quanto sosteneva che l'uomo l'aveva data in subaffitto. Saltari, da quel momento, si ritenne vittima di una persecuzione, di una macchinazione ordita ai suoi danni per favorire una grande industria. Qualche tempo dopo Saltari si presentò all'intendenza di finanza di Ancona e, non riuscendo a farsi ricevere dall'intendente, sfondò la porta del suo ufficio e lo minacciò, tanto che dovette intervenire la polizia.

Il pretore lo condannò, per questo fatto, a cinque mesi di reclusione, ma ciò non valse a farlo desistere, tanto che venne richiesto il suo internamento in un manicomio giudiziario. Otello Saltari continuò a minacciare quanti, direttamente o indirettamente, erano — o riteneva fossero — coinvolti nella vicenda della cava. Insultò e minacciò di morte il pubblico ministero del tribunale di Ancona, dott. Vincenzo Savina e questo gli costò una nuova condanna a sette mesi.

(Ansa)

LE «B.R.» RIVENDICANO due attentati

Torino, 18

Due volantini a firma delle «Brigate rosse» sono stati trovati in una cabina telefonica di piazza dello Statuto, dopo una telefonata anonima alla redazione dell'agenzia Ansa. I due volantini rivendicano alle «Brigate rosse» rispettivamente, il ferimento del medico della Fiat, Luigi Solera, avvenuto ieri, e l'attentato di mercoledì scorso a Milano alla caserma dei carabinieri di via Montecatini.

Il primo volantino, dopo aver affermato che il dott. Solera si è «macchiato di veri e propri crimini ai danni dei lavoratori», dice che «la pratica dell'epurazione va praticata dall'avanguardia rivoluzionaria anche contro i medici di fabbrica».

Il secondo volantino, che po[rta] la data del 13 dicembre, do[po] aver affermato che i carabinie[ri] hanno «carta bianca per l'us[o] indiscriminato delle armi», di[ce] che «dietro il singolo cara[bi]niere che preme il grilletto [si] snoda una trama di copertu[ra] che investe anche i partiti c[o]siddetti di sinistra. Le famig[e]rate leggi contro la criminali[tà] che hanno istituzionalizzato [la] pena di morte sono passate a[n]che perché il PCI non ha volu[to] opporre nessuna mobilitazione».

(Ansa)

Dalla prima pagina

CAMERA

per l'energia nucleare). E' st[a]to, quindi, convertito in leg[ge] con 372 voti favorevoli, 30 co[n]trari e 33 astensioni, il decre[to] governativo che proroga i vi[n]coli urbanistici fino all'entra[ta] in vigore della nuova legge su[l]l'edificabilità dei suoli (ques[to] provvedimento ha cominciato ieri il suo iter parlamenta[re] davanti alla commissione lav[o]ri pubblici di Montecitorio).

La proroga prevista dal d[e]creto non potrà, comunque, s[u]perare la durata di un anno. [A] favore della proroga si sono d[i]chiarati gli esponenti di tutti [i] gruppi politici. Obiettivo esse[n]ziale del provvedimento, con[e] hanno rilevato i rappresentan[ti] dei gruppi intervenuti nella d[i]scussione, è quello di mette[re] in grado la mano pubblica [di] decidere con strumenti più in[ci]sivi sulla politica dei suoi e [di] dare una serie di efficaci ince[n]tivi al settore edilizio perché d[i]venti «il volano della ripre[sa] economica del Paese».

Il problema dell'edilizia, s[e]condo le assicurazioni forni[te] alla Camera dal ministro dei l[a]vori pubblici, Bucalossi, dov[rà] trovare una sua precisa coll[o]cazione nel piano a medio te[r]mine. Esso dovrà uscire dal s[i]stema dei provvedimenti conti[n]genti per imboccare la strad[a] di una chiara programmazion[e] di interventi. Senza una nuov[a] disciplina urbanistica, hann[o] concordemente sottolineato g[li] esponenti dei gruppi, anche [i] 2.600 miliardi destinati all'edil[i]zia dalla legge all'esame dell[a] competente commissione d[i] Montecitorio, potrebbero diven[]tare un semplice tampone» ch[e] non risolverebbe la crisi attual[e].

P. C.

DC

chiave: essenziale e decisivo [è] il rapporto con il PSI. C'è in fine un'affermazione di Ma[n]cini che merita qualche rifle[s]sione e considerazione. Eg[li] afferma: «Se la DC cambia a[t]teggiamento, possiamo incon[]trarci ancora». «Quanto al PC[I] l'incontro può avvenire sull[e] cose e non è detto affatto ch[e] con il PSI al governo, e al PC[I] all'opposizione, i rapporti tr[a] i due partiti si debbano rom[]pere. Non è una concezione r[i]duttiva quella di concepire [i] rapporti con il PCI solo com[e] incontro sulle cose? un osta[]colo serio ad una profond[a] svolta politica è l'esistenza so[]prattutto nella DC di un osta[]colo: quello della pregiudiziale negativa verso il PCI come for[]za di governo. Fino a che non cade questa pregiudiziale, que[]sta discriminante, è difficile uscire dalla crisi e dall'insta[]bilità. Su questo problema la posizione del PSI può avere un peso decisivo anche nel deter[]minare nuovi orientamenti nel [...]

M. A.

ANGOLA

Due soldati bianchi sudafricani catturati nell'Angola dalle forze del «movimento popolare» sono stati mostrati oggi a Lagos, capitale della Nigeria, come prova dell'intervento sud-africano. I due, un caporale di 21 anni e un soldato semplice di 20, sono stati mostrati a conclusione di una conferenza stampa tenuta dal primo ministro del «Mpla» Lopo de Nascimenta il quale si trova in Nigeria per colloqui coi dirigenti locali.

Rispondendo brevemente alle domande i due soldati, entrambi ammanettati, hanno detto di essere stati catturati quattro giorni fa mentre erano in missione per la riparazione di un veicolo guasto nei pressi del comando del loro reparto di genieri a Cela, in Angola. Apparivano stanchi ma hanno detto di essere stati trattati molto bene.

Peraltro il giornale «Kinshasa Daily» scrive oggi che più di 50 militari sovietici e cubani sono stati fatti prigioneri da movimenti nazionalisti angolani rivali del «Mpla». Il quotidiano cita la testimonianza di un medico angolano che ha visitato il fronte in Angola il quale afferma che nel «Mpla» militerebbero truppe giunte dall'Unione Sovietica, da Cuba, dal Congo-Brazzaville, dalla Guinea e da Mozambico.

(Ansa - Upi - Afp)

«ESORTAZIONE APOSTOLICA» A CHIUSURA DELL'ANNO SANTO

«LA DOTTRINA DI CRISTO MESSAGGIO DI LIBERAZIONE»

Nel documento papale annuncio del Vangelo come compito istituzionale della Chiesa, condanna della violenza, richiamo alle «comunità di base»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Annuncio del Vangelo come impegno «istituzionale» della Chiesa, liberazione sia in senso religioso che sociale e politico, condanna della violenza come metodo di lotta, incontro tra cristianesimo e culture diverse, richiamo alle «comunità» di base: questi i temi principali affrontati da Paolo VI in un «esortazione apostolica» di 116 pagine resa nota oggi «nel decimo anniversario della conclusione del Concilio, al termine dell'Anno Santo e a un anno dalla terza assemblea del Sinodo dei vescovi che fu dedicata alla evangelizzazione».

Il testo risulta un vero e proprio programma di azione pastorale di cui la «evangelizzazione del mondo moderno» è l'aspetto fondamentale «per questi anni che segnano la vigilia di un nuovo secolo, la vigilia anche del terzo millennio del cristianesimo». La esortazione — rivolta all'episcopato, al clero e ai fedeli di tutta la Chiesa cattolica — risponde a questa domanda che è stata un po' l'assillo degli ultimi pontefici a contatto con una realtà mutevole: «La Chiesa si sente o no più adatta ad annunciare il Vangelo e ad inserirlo nel cuore dell'uomo con convinzione, libertà di spirito ed efficacia?»

Il Papa afferma che un annuncio del Vangelo in modo «comprensibile e persuasivo» deve costituire una valida risposta alle esigenze del Concilio Vaticano II, poiché l'umanità pone «brucianti domande» ai credenti in Cristo. Evangelizzare — dice Paolo VI — significa proporre agli uomini la dottrina di Cristo, che è in definitiva un «messaggio di liberazione totale»: ma la Chiesa sa «che le migliori strutture, i sistemi meglio idealizzati diventano presto inumani se le inclinazioni inumane del cuore, dell'uomo non sono risanate». E, dunque, la Chiesa promuoverà la pace, la giustizia, lo sviluppo, sarà vicina «agli uomini impegnati nello sforzo e nella lotta di superare tutto ciò che li condanna a restare ai margini della vita: carestie, malattie croniche, analfabetismo, pauperismo, ingiustizia nei rapporti internazionali, situazioni di neocolonialismo economica e culturale talvolta altrettanto crudele quanto l'antico colonialismo politico»; ma la sua missione non può essere ridotta alle dimensioni di un oggetto semplicemente temporale; i suoi compiti a un disegno antropologico; la salvezza di cui è messaggera ad un benessere materiale; la sua attività a iniziative di ordine politico e sociale. Se così fosse la Chiesa perderebbe la sua significazione fondamentale e il suo messaggio di liberazione non avrebbe più alcuna originalità, finirebbe per essere facilmente accaparrato e manipolato da sistemi ideologici e da partiti politici».

La Chiesa — dice il Papa — deve insegnare prima di tutto l'amore di Dio, l'amore per il prossimo: da qui deriva il suo impegno anche nei programmi di liberazione terrena. Ma — fatto importante — «non può accettare la violenza, soprattutto la forza delle armi, incontrollabile quando si scatena, né la morte di chicchessia, come cammino di liberazione perché sa che la violenza chiama sempre la violenza e genera irresistibilmente nuove forme di schiavitù e di oppressione più pesanti di quelle dalle quali essa pretendeva liberare». La Chiesa ovviamente non approva la violenza morale che si esercita sui credenti «soffocati perché tali, in alcune nazioni, da una sistematica oppressione».

Come sarà possibile attuare l'evangelizzazione? Quali le vie da seguire? Il Papa si dilunga nell'illustrare a tale proposito l'importanza delle celebrazioni liturgiche, dell'insegnamento catechetico nelle scuole, e nelle famiglie (e la famiglia viene costantemente indicata come un punto centrale della vita cristiana», dei «mass media»). Vale soprattutto la testimonianza intesa in senso comunitario ecclesiale e in senso personale e privato. Una parte importante del documento è dedicata ai «destinatari» dell'evangelizzazione. Come premessa il Papa afferma che «l'opera evangelizzatrice della Chiesa è fortemente contrastata se non impedita da poteri pubblici» e che «gli annunciatori del Vangelo in alcune parti del mondo sono privati dei loro diritti, perseguitati, minacciati, eliminati».

L'annuncio salvifico va portato prima di tutto «ai lontani»; poi alle moltitudini di persone che hanno ricevuto il battesimo ma che vivono fuori della vita cristiana; quindi a quanti praticano religioni non cristiane. Ma la Chiesa — afferma Paolo VI — non è dispensata da una particolare attenzione nei confronti di coloro che hanno ricevuto la fede «perché questa fede è quasi sempre, oggi, posta a confronto con il secolarismo, anzi con l'ateismo militante: è una fede esposta alle prove e minacciata, di più una fede assediata e combattuta».

A. Paglialunga

E' stata sciolta l'Onmi

Roma, 18

L'Opera nazionale maternità e infanzia è sciolta: la commissione igiene e sanità del Senato ha infatti approvato oggi in via definitiva la relativa legge con la quale le funzioni dell'opera vengono demandate alle regioni. (Ansa)

NATALE «SPORCO» A ROMA

Telefoto Ansa

Roma — E' proseguito per il quarto giorno lo sciopero degli autisti addetti alla raccolta delle immondizie e i rifiuti giacenti nelle strade, pur fra addobbi natalizi, continuano a crescere

INCATENATO PER LA LIBERTÀ

Telefoto Ansa

Milano — Un ex operaio, simpatizzante dell'estrema destra, Angelo Penati di 49 anni, si è incatenato allo spartitraffico di piazza Cavour per «unirsi alla protesta dei prigionieri politici anticomunisti detenuti nelle carceri italiane». Nella foto l'incatenato fra agenti della «politica»

SECONDO LE RIVELAZIONI DI UNO DEGLI EVASI DA AREZZO

Il luogotenente di Tuti attentatore dell'«Italicus»?

L'accusato è Franci, costituitosi dopo essere fuggito dal carcere
Assieme a due persone sarebbe l'autore del gesto terroristico

Roma, 18

Aurelio Fianchini, uno dei tre detenuti evasi due giorni fa dal carcere di Arezzo, si è costituito oggi al capo della squadra mobile romana, dott. Fernando Masone. Nel primo pomeriggio, Fianchini, accompagnato dal suo avvocato difensore, si è presentato alla redazione romana del settimanale «Epoca» dicendo ad alcuni redattori che era sua intenzione costituirsi. Egli ha riferito di essere evaso dal carcere di San Benedetto insieme con Felice D'Alessandro e Luciano Franci «per contribuire, con rivelazioni di cui sono venuto a conoscenza, a chiarire alcune vicende connesse con attentati terroristici, compreso quello contro l'„Italicus", avvenuto nella prima settimana di agosto dello scorso anno».

Fianchini ha aggiunto che la sua decisione di costituirsi oggi a Roma è stata presa «dopo aver saputo che Luciano Franci, l'uomo che doveva fare pubblicamente queste dichiarazioni, si era a sua volta costituito», e che pertanto egli ha ritenuto di non prolungare oltre la sua latitanza.

Luciano Franci, ritenuto il luogotenente di Mario Tuti, si è presentato nella notte tra martedì e mercoledì al carcere annunciando al piantone di volersi costituire. Egli è stato interrogato subito dopo dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marsili, a cui è affidata l'indagine sulle attività del «Fronte nazionale rivoluzionario», il movimento neofascista a cui vengono attribuiti diversi attentati compiuti nell'Italia centrale.

Nella redazione di «Epoca» Aurelio Fianchini ha detto ai giornalisti di conoscere i responsabili dell'attentato compiuto contro il treno «Italicus» il 4 agosto 1974. Fianchini ha premesso di essere un militante del gruppo trozchista «IV internazionale». Rinchiuso in carcere ad Arezzo per un furto e vicino alla liberazione, avrebbe ricevuto da Luciano Franci, presente l'altro detenuto Felice D'Alessandro, la confessione sulla strage.

Franci avrebbe detto che l'attentato fu preordinato da esponenti di estrema destra legati a «Ordine nuovo» e al «Fronte nazionale» che perseguivano il disegno criminoso di provocare gravi turbamenti nell'ordine pubblico con una serie di atti terroristici. Questi gruppi eversivi sarebbero stati collegati con i neofascisti che dal 1970 al 1974 avevano progettato complotti contro le istituzioni democratiche, che costituiscono l'oggetto dell'inchiesta condotta a Roma dal giudice istruttore Fiore e che hanno come prima origine il tentativo di cospirazione politica del dicembre 1970 attribuito a Junio Valerio Borghese.

Franci avrebbe confidato a Fianchini e a D'Alessandro che il compito di organizzare l'attentato sarebbe stato affidato a Mario Tuti, uno dei responsabili del «Fronte nazionale rivoluzionario». Alcuni militanti del «Fronte» si sarebbero assunti la responsabilità dell'esecuzione. I nomi dei presunti esecutori fatti da Fianchini, sono quelli dello stesso Franci, di Piero Malentacchi e di Margherita Luddi, i primi due attualmente in carcere, e l'altra messa recentemente in libertà provvisoria.

Franci, Malentacchi e la Luddi furono arrestati in Toscana nei primi giorni del gennaio 1975, perché trovati in possesso di 85 chilogrammi di esplosivo. I tre devono anche rispondere di ricostituzione del partito fascista nel procedimento svolto a Roma dal giudice Occorsio contro la terza edizione di «Ordine nuovo». Secondo Fianchini, Franci avrebbe raccontato a lui e D'Alessandro, le circostanze esatte dell'esecuzione dell'attentato contro l'«Italicus». Tre militanti del «Fronte nazionale rivoluzionario» — lo stesso Franci, Malentacchi e la Luddu — si sarebbero recati alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella e sarebbero saliti a bordo dell'«Italicus» per deporre la bomba. Franci avrebbe svolto il suo compito travestito da postino.

(Ansa)

IL P.M. INFORMA LA SOCIETA' SULLE DENUNCE

Forse in Parlamento l'inchiesta sulla Sip

Dovrebbero essere valutate decisioni ministeriali sulle tariffe - «Uno scatto» per tutti i servizi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

L'inchiesta sulla Sip (tariffe, bilancio, richiesta di aumenti) rischia di finire in Parlamento. Infatti non è escluso che debba essere valutato il comportamento di quei ministeri che autorizzarono la società che gestisce i servizi telefonici a maggiorare alcune tariffe. Comunque il problema non è stato ancora affrontato a fondo dal pubblico ministero Giorgio Santacroce che conduce le indagini sulla Sip. Per il momento il magistrato sta verificando l'attendibilità di una serie di denunce presentate da un gruppo di avvocati e, per poter svolgere il suo lavoro, ha informato i legali rappresentanti della società delle accuse formulate dai denuncianti nei confronti della Sip.

Cosicché una comunicazione giudiziaria per concorso in concussione è stata notificata al presidente ed al direttore generale per la questione dell'aumento delle tariffe dei «servizi ausiliari e speciali», tariffe che per ordine del giudice sono state riportate su tutto il territorio nazionale a un solo scatto. In proposito c'è da aggiungere che Santacroce ha disposto la riduzione a un solo scatto anche per i servizi locali, come possono essere le informazioni di carattere gastronomico, di cui usufruiscono gli utenti di Bologna, oppure le notizie sullo stato del tempo, diffuse a Roma e a Livorno.

I denuncianti hanno sostenuto che la Sip non potrebbe dare in appalto, in base alla convenzione con lo Stato, la stampa e la distribuzione degli elenchi alle società Seat e Stet. Inoltre, la Sip non avrebbe versato allo Stato parte dei proventi derivanti dalla pubblicità sulle «Pagine gialle». Per questo fatto si potrebbe ipotizzare un peculato anche nei confronti dei presidenti della Seat e della Stet.

Infine al presidente e al direttore generale della Sip, il giudice ha notificato un'altra comunicazione giudiziaria (abuso innominato in atti di ufficio, interesse privato e falso in bilancio) poiché gli autori dell'esposto sostengono che la Sip avrebbe fornito al Cip dati inesatti allorché richiese gli aumenti delle tariffe telefoniche.

S. G.

ORDIGNI A GENOVA contro centrale Sip

Genova, 18

Sei ordigni incendiari sono stati collocati la notte scorsa davanti ad alcune centraline della Sip a Genova. Dei sei ordigni solo tre hanno funzionato causando l'interruzione di circa centoventi apparecchi telefonici.

Un primo ordigno, a base di benzina, è stato collocato davanti ad una centralina di via Nicoloso D'Arecco, a Pegli. Gli altri congegni incendiari sono stati invece sistemati davanti a cinque centraline della zona genovese di Castelletto. I danni causati sono di lieve entità: tecnici della Sip hanno già provveduto a rimettere in funzione i 120 telefoni rimasti isolati. Secondo gli investigatori, si è trattato di una azione dimostrativa connessa con la lotta per l'autoriduzione delle tariffe telefoniche.

(Ansa)

LA NUOVA LEGGE SULLE ATTIVITA' DEI MEDICI

OSPEDALIERI FULL-TIME: NESSUNA PROROGA DA ROMA

Previsto dal 31 dicembre un esodo dai nosocomi

Roma, 18.

Il governo non presenterà alcuna proposta tendente a prorogare il termine del 31 dicembre 1975, previsto dall'art. 43 della legge 132 per lo svolgimento dell'attività extraospedaliera dei medici. Lo ha confermato il sottosegretario alla Sanità on. Franco Foschi. «Non sussiste alcun motivo — ha precisato Foschi — che giustifichi un'iniziativa legislativa del governo e il mancato rispetto della legge vigente. Un provvedimento avrebbe, infatti, un carattere generale, non motivato dall'oggettiva situazione esistente nella maggior parte delle regioni; inoltre, esso consentirebbe un uso scorretto della legge. Su questo orientamento, si sono trovate concordi le regioni e i sindacati confederali».

«E' chiaro — ha proseguito il sottosegretario — che nell'ambito delle loro competenze, le regioni potrebbero apportare eventuali modifiche all'art. 43, per risolvere situazioni di disagio, laddove sussistano. Sulla base della facoltà degli enti ospedalieri di autorizzare l'esercizio libero-professionale nell'ambito ospedaliero, possono essere considerate anche le cliniche convenzionate, se le regioni ritengono necessario potenziare le strutture sanitarie esistenti, e sempre nell'esclusivo interesse pubblico».

Dal canto loro i medici ospedalieri (Anaao, Anpo, Cimo, Anado e altri) hanno preannunciato come conseguenze inevitabili alla scadenza del 31 dicembre, l'esodo dagli ospedali pubblici di un numero considerevole di sanitari, il depauperamento qualitativo e quantitativo di numerosi reparti, superaffollamento delle corsie. I medici si sono detti, inoltre, disposti a ricorrere ai tribunali amministrativi regionali.

(Italia)

ETTERE DI PAOLO BELLI GIOTTI

Ai miei cari

PO lungo silenzio rinacono le Edizioni dello Zine, sempre sotto la dine artistica di Anita Pit- Se ne è assunto l'onere riale Marino Bolaffio, un hese che ama i nobili riperché sa di portare un glorioso. Lode al suo ggio e auguri alla geniadi Anita Pittoni.

esto libro della ripresa è un libro: è una pubblibne eccezionale, assolutae fuor del comune. Era già annunciata, in anni ni, dallo Zibaldone in programmi graficamenerfetti che portavano in per il mondo — e Trieo ha spesso ignorato — ome di questa città e le speranze d'azione futuella nostra Pittoni. Ne bbero dovuto dettare la azione prima Stuparich, Quarantotti Gambini. E, un bellissimo saggio inuttivo di Geno Pampalostato felicissimamente bcato in apertura di quelettere dal fronte russo 2) di Paolo Belli cui è attribuito l'affettuoso o di «Ai miei cari».

opo quanto ha scritto paloni di Paolo Belli sae non impossibile, inutiire altra parola che giuchi l'ammirazione e la mozione scaturite dalla ra di queste settantasetra lettere e cartoline in chigia, destinate soltanto lettura dei familiari di o. Qui ora il discorso si terà a sfiorare la margità del nocciolo di vita — i poesia — presente in sto libro.

olo Belli non pensava d' re scrittore. Aveva conza delle sue possibilità te, ma voleva e sapeva rimere se stesso con il dio e con la pittura. Educon libertà, era antifata, parola che oggi pose un timbro diverso di che non avesse nel deo italiano degli anni Tren-Uomo intero, non era poo, perché soprattutto afva il suo essere nei più i cieli della eticità. E ora stupore vediamo espansi quest'anima in ognuno questi scritti privati, anquando difformità idiotihe potrebbero motivare nabili querele professora- Fortissima capacità introttiva; energica esattezza sintesi; delicata concisiodi rappresentazione; e sottutto un'aura virginale fermano quasi sempre la zia di questo nostro nuoscrittore. Non si può dinticare che Geno Pampai afferma che, dopo quelibro involontario, si ha ragione di più per ama- Trieste.

dire che Paolo Belli era o a Firenze, in vista di Miniato al Monte, nel naio del 1915. Superato esame a Roma a sua donda, nell'aprile del 1942 stato inviato come interte di russo in un regginto del CSIR. E nel dinbre dello stesso anno vi rì. E laggiù, fra parenteaveva dato lezioni di rusa Giuseppe Billanovich, il tedratico di Padova, Milae Friburgo, da lui defini«quasi la sola persona che bia incontrato nel mio lunservizio militare che valla pena d'aver conosciu-. Paolo non aveva mai stuto russo, ma lo sapeva to perfettamente che pova insegnarlo anche a un mo come Billanovich. Lo eva appreso dalle labbra sua madre. Nina Stchekova, nei primi anni del secosospesi gli studi universii a Mosca, aveva fatto un ggio in Italia. In Toscana eva incontrato l'amore d' o che, in libera tensione rituale, viveva superbi soi d'arte e di poesia. A Virio Schönbeck la Nina averegalato tre figli: la Tanda, olo e Franco. Nel 1914 Virio, licenziando alle stamil suo «Piccolo canzoniere dialetto triestino» assunse r sempre il nome d'arte di otti. Più tardi l'originario me tedesco fu mutato in lli. Perciò il figlio di Giotsi chiama Paolo Belli.

Tanda, in questo sessantemo anniversario della naita di Paolo, ha pubblicato una ricca cartella di alcudelle sue tante incisioni. a, in edizione limitata, ha alizzato un'altra cartellina cinque piccole stampe doè evidente il richiamo aldensa espressività di Boffio, ma dove è già sicura che la matura robustezza Paolo. Fra i tanti cimeli cui la sua casa è ricca, Tanda è orgogliosa custode di un autoritratto di Paolo, dipinto a diciott'anni, quattr' anni prima, cioè, che il regime fascistico lo avesse condannato a cinque anni di confino di polizia, ridotti poi a uno solo. Un lungo volto magro. Labbra dolcemente increspate a un presagio di sorriso. Tutto uno splendore di luce la fronte. Negli occhi grandi l'inquietante palpito delle iridi verdissime. Qualcosa della fisionomia del babbo. Ma tanto maggiore rassomiglianza con il guizzo di mistero che accentuava il fascino del bel volto di Nina giovane.

La singolarità di questo autoritratto sta in quest'accensione di curiosità che tutto lo anima. Quei grandi occhi aperti vogliono cogliere e salvaguardare nella memoria tutto il bello, tutto il giusto, tutto il buono. O comunque la loro speranza. E una virile fortezza vivifica tanto scoperta sete di verità. Nelle lettere di Paolo c'è veridicità. C'è verità. C'è l'esplosione carnale d'amore per la Russia, la sua letteratura, la sua poesia, la sua musica, il suo colore e il suo popolo sconfinatamente mite ed eroicamente capace di resistere al dolore. Veridicità. Verità. La prima intesa come quella virtù che è l'opposto di dissimulazione viziosa e gratuita. La seconda come coerente forza di giudizio capace di affermare ad ogni costo ciò che è, implacabilmente disposta a negare quanto non è. Codesta virtù, codesto intrinseco vigore di discernimento, generoso adornamento d'ogni pura giovinezza, trascorrono sempre nelle lettere di Paolo. Esse si pongono come un superamento di quella cultura triestina dei primi quarant'anni del secolo di cui forse egli è anche figlio, ma alla quale egli non più può abbeverarsi soddisfatto, dato che la vede in via di disfacimento.

«Il presente è odioso... L'umanità procede perfezionando le sue forze... L'umanità marcia verso quella più alta verità, verso quella più alta felicità che è possibile raggiungere sulla terra e io sono nelle prime file...».

Questo pensiero è di Anton Cehov. Attraverso le maglie della censura militare Paolo si è limitato a scrivere: «Mi sento così pieno di vita, così pronto per sentire, lavorare, così entusiasta infine che questa povertà mi annoia e procura un grande disprezza». Disprezzo per la povertà spirituale dell'ambiente militare, per la sua grossolanità, per certa non ammissibile facilità al furto, per un'assoluta mancanza di senso sociale. «Sono tutti così poco veementi nei propri sentimenti e nelle proprie idee». Identiche denunce si rinvengono nelle lettere di Falco Marin: e pare constatazione eloquente. Lo strano è che Paolo cui tanto spesso è presente il ricordo di Biagio Marin, a lui carissimo, e quello della Pina Marin e delle due ragazze Marin — la Lella e la Marina — non una sola volta ricordi il nome di Falco. E dire che questi due giovani, nati entrambi a Firenze, figli di due dei nostri massimi poeti, morti entrambi nel corso dell'ultima guerra, con la loro vita, che dura oggi dopo la morte, di tanto hanno arricchito la nostra storia civile e con i due loro testamenti, «La traccia sul mare» e «Ai miei cari» — entrambi libri involontari — sono una singolare pietra miliare. Respingono i vili sopravvissuti nel più oscuro e amaro limbo, esempio amorevole e caro per i giovani più fortunati delle generazioni di domani.

Stelio Crise

Premio letterario del Soroptimist di Roma

Roma, 18

Il Soroptimist Club di Roma, bandisce nella sua terza edizione il premio annuale di lire 1 milione per un'opera di poesia, narrativa, critica o teatro che dia vita e particolare rilievo ad una figura di donna, protagonista o no dell'opera stessa. Il premio, indivisibile, è destinato a un'autrice o autore italiani, con esclusione delle socie romane e delle opere già premiate.

Le opere, pubblicate fra il 1.o ottobre 1973 e il 30 ottobre 1975, devono giungere alla segretaria del Soroptimist Club avv. Antonietta Perilli, via della Conciliazione, 15 - 00193 Roma, in dieci esemplari, entro il 15 gennaio 1976.

Compon

L

Amedeo
Manierismo»
collana «La s
rone, pagg. 41
Alosco: «Il pa
li» (Guida ed
«La spirale» a
pagg. 189, lire
no: «Le forme
Napoli '75, co
potere» diretta
gine 206, lire

Presentiamo a
sime e interessa
Guida editori. D
so libro, è autore
docente di lettera
niversità di Roma
dioso di problemi
cento e della liric
cui direttamente si
più note di Quond
critici e teorici» a
tificiosa», al «Petra
Questo «Problemi
(una raccolta di te
mondi, Panofsky,
Hauser, Haydn,
Dionisotti, Grendle
Ossola, Ulivi), esa
ne culturale attent
ria della nozione e
tico», l'«Elaborazio
categoria Manierism
ci critici»: contenuti
no a esaminare il c
rismo e i moltepli
ad esso direttame
te si rifanno nel
complesso e affas
mento.

«Il partito d'az
Antonio Alosco è
struzione della stor
tito nel Mezzogiorno
tecipazione alle vice
del periodo che and
stituzione nel 1942
mento e alla conflue
1947. Il lavoro, cond
di documenti e di te
alcuni dei protagonist
a quel periodo, ha du
autentico documento s
di un'utile e sempre i
tualità.

In «Le forme del
Stoppino ha raccolto a
lui scritti negli ultimi
gendone uno nuovo pre
sitamente per questo v
to, dunque, in ricerche
temi del potere, l'au
sua attenzione sopratu
vo di correggere, con s
litici di più forte co

Le strenne più gradite, disponibili in tutte le Librerie

L. Grassi — IL TEATRO DI ANGELO CECCHELIN
Barzellette, canzoni, folclore, parodie, satira, scenette, umorismo e un po'... di storia
Presentazione di Tullio Kezich

L. Grassi — ANDELE, BANDELE, PETEPERE'
Filastrocche, giuochi, riboboli e ricordi di Trieste e dell'Istria

L. Grassi — FIEPE
I semi del nostro melon

F. Palazzini — LE RICETTE DELLA NONNA

I. de Vonderweid — RICETTE ANTICHE E MODERNE
Di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia

I. de Vonderweid — DOLCI DI IERI E DI OGGI

—*—*—*—

F. Semi — CAPRIS, IUSTINOPOLIS, CAPODISTRIA
La storia, la cultura e l'arte
In appendice: Documentario fotografico

G. Caprin — IL TRECENTO A TRIESTE
Saggio introduttivo di Giulio Cervani

G. Caprin — MARINE ISTRIANE
Introduzione di Nicoletta Zanni

R. Damiani — LA MICCIA VERDE
Saggi di critica letteraria

S. Pirnetti — IL CANZONIERE
Poesie in dialetto triestino
Saggio introduttivo di Bruno Maier

B. M. Favetta - A. Mottola — LA FONTANA DEI CONTINENTI

sconto 20 %
su cappotti, giacconi e giacche uomo signora e bambino

sconto 50 %
nelle varie offerte dei reparti donna, uomo, sport, maglieria e giacconi uso montone donna.

sconto 10 %
su tutti gli articoli di abbigliamento.



VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

acquistate una TAUNUS
entro il 20 dicembre
avrete sempre con voi gratis,
la compagnia di
un autoradio



NATALE.. musica

un iniziativa della
«NUOVA CONCESSIONARIA» Ford
via caboto, 24 trieste

(...)emorandum per dicembre (...) i più distratti)

ANTIFURTO

Caricare gli sci sulla macchina, e dimenticare tutto il resto: queste sono vacanze. A sorvegliare la casa in città ci pensi un impianto di antifurto. Soluzioni su misura per ogni esigenza all'Universaltecnica: impianti collegabili alla Polizia, sistemi antirapina, eccetera. Tecnici specializzatissimi vi consiglieranno.

ALTA FEDELTÀ

Due sale di audizioni, e praticamente tutte le marche di maggior prestigio esistenti sul mercato: questa la «situazione» del reparto alta fedeltà Universaltecnica. Oggi si abusa dell'espressione «alta fedeltà»: se a voi interessa questo argomento ad alto livello, non rinunciate a visitare l'Universaltecnica. I prezzi? Confrontate.

TV A COLORI

La TV in Italia è diventata «maggiorenne» (ricordate? ventun anni fa i primi ingombranti TV in bianconero...). E' diventata maggiorenne tingendosi dei più smaglianti colori. Il televisore a colori è già entrato in molte case. D'altronde, le condizioni e i prezzi Universaltecnica sono così allettanti da renderne accessibile l'acquisto. La varietà di marche e modelli è veramente eccezionale.

(U)NIVERSALTECNICA
(...)ZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECCHE 1 — CORSO SABA 18

SEGNALAZIONI

Ma esiste la follia?

«Peccato che proprio i paladini dei "diversi" mostrino tanta intolleranza per le idee diverse dalle loro. Secondo due studentesse di medicina, la manifestazione di pareri con i quali esse non concordano, fa pare una "regressione "alla politica sulla nuova psichiatria. Per la polemica segni un "progresso" immagino che si debba dar loro ragione in tutto, come un tempo si faceva con i matti e oggi, a quanto pare, bisogna fare con certi psichiatri.

«Le due giovani, nel replicare al lettore L.C., mettono la parola "follia" tra virgolette per ricordarci che i matti non esistono più e che, facendo distinzione tra savi e non savi, ci si è già messi dalla parte del torto. Ma proprio questo mi sembra l'aspetto meno accettabile della nuova psichiatria che, a detta delle due studentesse, altre città c'invidierebbero. (In passato sentimmo dire che il mondo ci invidiava il "duce").

«Esiste o no la follia? Non solo si vuole che il malato di mente, anziché venir curato, diventi sano per decreto, ma ci s'indigna se, dopo averlo catapultato nella società dei normali (esponendo quest'ultima ai suoi atti dissennati) lo si vede finire al manicomio criminale quand'egli commette crimini. E dove dovrebbe finire il pazzo, non punibile per legge, che ammazza il padre e la madre? Al giardino pubblico?

«Nessuno, sia ben chiaro, approva gli aspetti disumani dei nostri manicomi criminali o l'applicazione di metodi repressivi nei manicomi civili. Ma da qui a mettere in libertà tutti i pazzi ci corre.

«Così credo la pensino anche gli psichiatri di Vienna che, piaccia o no alle nostre due studentesse, resta pur sempre la città di Freud. Infatti a costringere all'esilio il padre della psicanalisi non fu l'Austria democratica che diffida della nuova psichiatria triestina, bensì la Germania nazista. Guidata da un folle (senza virgolette) di nome Adolf Hitler. O era solo un "diverso" verso il quale il mondo si sarebbe dovuto mostrare più comprensivo, facendone un "utente" dei Centri d'igiene mentale? C.P.».

«Care "Segnalazioni", la mia opinione non concorda con quella esposta dal gentile paziente del 14 dicembre, perché sono molto più anziana e indirettamente più provata dalle malattie mentali. Quello che doveva fare il prof. Basaglia era chiamare un parente del paziente — come faceva a suo tempo il defunto prof. Sai — e dirgli: "L'ammalata sta meglio, riprendetela a casa e quando starà nuovamente male io la farò rientrare". Non mettere sulla strada il disgraziato paziente.

«Perché i medici dello Psichiatrico si occupano solo di Gorizia e Trieste? L'Italia è grande. Io non sono contraria della libertà agli ammalati; ma i medici sanno da lunga data che il malato di mente difficilmente guarisce e spesso danneggia gli altri. Credo che abbiano ragione i medici di Vienna, i quali non sono certo degli sprovveduti. M.S.».

LETTERA APERTA DI AURELIA GRUBER BENCO

Il Partito socialista e i casi di coscienza

Aurelia Gruber Benco rivolge ai «compagni della Federazione di Trieste del PSI» questa lettera aperta:

«Cari compagni, impedita da ragioni di salute ad intervenire domenica alla convocazione dell'attivo del Partito socialista italiano per la celebrazione del 40.o congresso, affido a questa mia quanto avrei desiderato dire. Non esiste, a mio avviso, più adeguata celebrazione della lunga vita del nostro partito, della volontà di accrescerne la forza politica sulla duplice e contemporanea direttiva del rispetto della persona umana nelle sue convinzioni e nella sua coerenza di coscienza, e dello sviluppo della socialità in un quadro operante di diritto.

«La celebrazione del 40.o congresso ha, a mio avviso, la finalità di ritrovare l'unità interna del partito nell'aperta e ravvivante circolazione di idee che sbocciano dal tronco che affonda le sue radici nel comune terreno progressista, laico e libertario, al di sopra dei multipli culti della personalità che subordinano al clientelismo le ragioni politiche.

«A un vecchio socialista quale io sono, piuttosto immune da cariche e da prebende, risultano perciò incomprensibili e persino intollerabili, vuoi le divisioni del partito in correnti, malgrado le più recenti dichiarazioni sempre tenacemente istituzionalizzate, vuoi gli appelli alla disciplina di partito e quindi il deferimento ai probiviri di compagni, come Gianni Giuricin, che per fatto di coscienza, rinuncia a far parte di una Giunta comunale della quale non condivide l'operato, ma non mancherà, come spero, di conservare il suo posto di consigliere comunale per rappresentare gli interessi di quell'elettorato che lo ha eletto nella sua qualità di socialista italiano e istriano.

«Che la casa socialista tenda a diventare troppo stretta per i casi di coscienza e si preferisca al loro onesto rispetto il ricorso a discipline, tra l'altro non motivate, come nel caso delle ultime vicende della Zona B, da consultazioni a livello partitico e di assemblee popolari prima del deliberato governativo, costituisce per me una nuova amara esperienza di democrazia tradita.

«Infatti, la logica conseguenza è l'indebolimento del partito a vantaggio di quel frazionismo politico che favorisce non la pluralità delle espressioni politiche lungo chiare linee di differenziazione ideologica e pratica, nella ricerca di alternative costruttive, ma il proliferare di piccole formazioni, per loro stessa natura aliene dalle vere mete politiche che sono sempre civiche, sociali ed economiche.

«Queste cose avrei voluto dirvi, cari compagni, e queste cose desidero comunicare ad ogni singolo iscritto e simpatizzante, perché il ricordo del lungo cammino percorso dal nostro partito, in Italia e nel mondo, a vantaggio della convivenza civile dell'uomo, sia oggetto di costruttiva meditazione. Vostra Aurelia Gruber Benco».

L'aumento delle pensioni e chiarimenti dell'INPS

«Egregio Direttore, la tabellina esemplificativa degli aumenti delle pensioni INPS per il 1976, pubblicata in quinta pagina del "Piccolo" di venerdì scorso, 12 dicembre, benché esatta, ha suscitato qualche confusione in alcune categorie di pensionati, per i quali la legge ha stabilito un diverso trattamento. Ritengo perciò doveroso fare alcune precisazioni, o meglio completare la notizia con i seguenti chiarimenti.

«Le due "voci" — una percentuale ed una fissa — in cui si articolerà, dall'anno entrante, la perequazione dei trattamenti pensionistici dell'INPS, si applicheranno infatti soltanto alle rendite ordinarie (cioè non supplementari) superiori ai trattamenti minimi che, com'è noto, per il 1975 erano stati stabiliti in L. 55.950 (ecco spiegato perché la tabella iniziava correttamente la serie delle esemplificazioni dalle 56 mila lire).

«Riassumendo, dunque, l'adeguamento al costo della vita delle pensioni della previdenza sociale avverrà, dal 1.o gennaio 1976, in base ai seguenti criteri:

«— pensioni inferiori al minimo e pensioni supplementari di qualsiasi importo: vengono aumentate del 20,5 per cento;

«— pensioni minime dei lavoratori dipendenti ed autonomi attualmente di L. 55.950: sono portate a L. 66.950;

«— pensioni sociali: passano a L. 46.800;

«— pensioni superiori ai trattamenti minimi (purché non supplementari): vengono rivalutate del 6,9 per cento più una quota fissa ed uguale per tutti di L. 18.096 ('arrotondamento viene effettuato sul valore globale), pari a 15 punti "leggeri" di carovita, da 400 lire, e 12 punti "pesanti", da L. 1.008.

«Deve essere tenuto presente che i limiti ed i calcoli sopra indicati vanno sempre intesi al valore effettivo mensile della pensione, al netto delle maggiorazioni per assegni familiari. Ringrazio per la cortese attenzione. Dott. Claudio Moraro, incaricato stampa dell'INPS».

Un bimbo a S. Croce non può andare a scuola

«Egregio Direttore, sono la mamma di un bambino tanto sfortunato. Si chiama Adriano Gregori, ha 11 anni ed ha già subito ben dieci operazioni. Oggi non è più un ragazzo come gli altri, anche per le funzioni naturali. E' una vita tanto triste, questa del mio bambino, e anche la nostra, anche perché non c'è niente che possa assisterlo, perchè, malgrado i grossi malanni, non è spastico, non è polio, non è distrofico, non è un handicappato mentale, ma è un handicappato fisico e per ora nessuno lo assiste. E' stato rifiutato anche l'assegno di accompagnamento, dagli invalidi civili. Eppure il piccolo ora è invalido a vita.

«Io le scrivo per vedere se c'è qualcuno che possa fare qualcosa per il mio bambino che è iscritto alla prima media a S. Croce. La strada provinciale è molto pericolsa per tutti i ragazzi, e più che mai per il mio bambino che ha le gambe ammalate: quindi mio figlio, da quando è cominciata la scuola, non vi è andato nemmeno dieci volte, perché ha bisogno di una persona che lo prenda con la macchina davanti a casa e lo riporti.

«Due anni fa, al tempo della morte di una scolara sulla strada di S. Croce, il Comune di Trieste promise che avrebbe istituito un scuola-bus per S. Croce, per i ragazzi delle medie, ma purtroppo, solo parole: non fecero nulla di nulla.

«Da qualche tempo alcune persone molto gentili del Centro di salute mentale di Aurisina lo vengono a prendere a casa dopo le 9.20, e lo accompagnano a scuola e poi lo riportano a casa. Devo tanto ringraziare queste persone, che fanno un grande sacrificio, ma altre promesse che ho avuto non si sono realizzate. Devo comunque ringraziare per il suo interessamento al Centro di salute mentale, la professoressa d'italiano del bambino.

«La prego, signor Direttore, pubblichi questa mia lettera sul giornale. Una creatura già tanto provata dalla vita, già tanto avvilita, non deve soffrire anche per il fattore scuola, che non può frequentare come i suoi compagni, e per quelle volte che va (quando lo vengono a prendere) va in ritardo e non assiste mai a tutte le lezioni.

«Qui a Prosecco ci sarebbe un taxi che farebbe il servizio per mio figlio, ma la spesa è troppo alta per noi: 4000 lire, e noi veramente non possiamo. Ma questa spesa è possibile forse che la paghi la Scuola o il Comune di Trieste? Spero tanto che qualcuno possa fare qualcosa. Ringrazio di cuore. Immacolata Gregori, S. Croce 557 A, tel. 220258».

La vecchia Tiflis

«Vedo che nell'articolo "Orizzonte ritrovato", il terzo, se non erro, sul viaggio in Russia del vostro direttore, Chino Alessi, s'incorre due volte nello stesso errore, quando vi si afferma che l'odierna Tblis si identificherebbe con la "vecchia" Tilsit.

«Tblis, nel Caucaso, non è altro che la Tiflis (che in georgico, però, è stata sempre chiamata Tbilisi), indicata, con tale nome, in tutti gli atlanti non recentissimi, anche in quelli stampati dopo la prima guerra mondiale. Tilsit, oggi Sovestk, sul fiume Memel, era città di confine tra la Prussia orientale e l'ex Lituania, fagocitata, quest'ultima, insieme con Tilsit, dalla Russia.

«Colgo l'occasione per spezzare una lancia in favore del cosiddetto "nozionismo", oggi generalmente condannato, ma forse per una serie di malintesi. Penso che l'individuo debba acquisire delle nozioni, possibilmente esatte, cosa assai problematica talvolta, confrontarle con altre, analoghe o contraddittorie, ed esprimere, successivamente, il proprio parere, lasciandosi a disposizione, però, sempre, un piccolo tenue dubbio e ciò per evitare il fanatismo e le sue spesso terribili conseguenze. Tutte le opinioni, tutte le ideologie, anzi, devono poter essere attenuate, nella loro applicazione, dalla valvola di sicurezza del dubbio.

«Quest'ultimo capoverso, naturalmente, non ha nulla a che vedere con le osservazioni relative a Tblisi, né con la sostanza degli articoli in parola, che mi sembrano obiettivi. Marcello Bitisnig».

Il lettore Bitisnig ha perfettamente ragione. Si è trattato di un errore della meccanica della memoria che a volte fa scherzi di questo tipo. Peccato che non ce ne siamo accorti noi stessi. In ogni modo grazie per la segnalazione.

Minitredicesima INPS

«Care "Segnalazioni", lo scrivente è assiduo lettore del nostro caro "Piccolo" ed anzitutto chiede scusa se con la presente viene ad importunarvi.

«Ecco di cosa si tratta. Sono titolare della pensioncina dell'INPS, Vo n. 4906504 di certificato, nonché titolare di un trattamento di previdenza a carico dello Stato, con diritto di rivalsa, da parte dello Stato stesso, delle quote di aggiunta di famiglia.

«Mercoledì 17 dicembre mi recai presso l'ufficio postale di via Mantegna per la corresponsione degli assegni della sola tredicesima mensilità. Dopo aver fatto l'immancabile fila di attesa, l'impiegato addetto allo sportello mi disse: "Sono spiacente, a lei nulla compete, perche risulta annullato il pagamento della minitredicesima da parte del locale ufficio INPS".

«Ora desidererei conoscere da parte dell'ufficio competente dell' INPS, se si tratta del solito banale quanto increscioso errore d'impostazione, da parte del Centro elettronico dell'INPS nell'emettere gli ordinativi di pagamento, oppure se ci sono altre cause ignote. Ringrazio per la cortese ospitalità. Vincenzo Norante».

Storia filatelica giuliano-dalmata al Circolo «Jadera»

Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sede del Circolo dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro 17, Nivio Covacci parlerà sul tema: «Storia della filatelia giuliano-dalmata». La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Circolo dipendenti finanziari.

SETTE FAMIGLIE FUORI CASA PER UNA NOTTE

Frana in via Tiepolo: condominio in allarme

La situazione è sotto controllo: non ci sarebbero gravi pericoli

(Italfoto)

Una palazzina condominiale di tre piani, occupata da sette famiglie è interessata da un movimento franoso provocato con ogni probabilit da infiltrazioni sotterranee di acqua. La casa è contrassegnata con il numero 19 di via Giambattista Tiepolo e si trova nei pressi del vecchio Osservatorio astronomico, praticamente alle spalle di piazza Vico e via Bramante. Per dare un'idea dell'ubicazione diremo che il terreno si trova compreso tra le due scale che portano a San Vito: la scala Segantini da una parte e la scala Besenghi dall'altra.

La palazzina condominiale; costruita tredici anni or sono, è — per il momento — perfettamente stabile. Così hanno assicurato i tecnici. Per precauzione, comunque, le famiglie hanno preferito trascorrere la notte presso amici o parenti. Il movimento franoso interessa due terrapieni a valle della casa. I terrapieni, che sono bene pubblico, sono formati (secondo alcuni tecnici) con materiale di riporto. Ora il «pastino» più basso, se così si può chiamare, ha cominciato a muoversi e a crollare. Il materiale è finito nei cortili delle case di piazza Vico e via Bramante. Il movimento del terreno non è ancora bloccato e i vigili del fuoco, intervenuti in forze, hanno dovuto assicurare con cavi d'acciaio alcuni alberi e tagliarne altri che minacciavano di cadere. Poi hanno dato una mano agli incaricati dell'ufficio tecnico comunale per proteggere porte e finestre degli appartamenti a valle (quelli, dei piani bassi), onde evitare che il terriccio e il pietrame, franando, finisse negli appartamenti.

Il movimento franoso è sotto controllo e attualmente non vi sono pericoli: la massa, se scende a valle, può raggiungere però l'altezza dei primi piani nelle case.

Biblioteca in ricordo di Laura Eulambio

Nella sede della Casa del giovane di Udine «G. Sereni», in via Crispi 61, dove l'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi assiste alcune decine di universitari, la signora Maria Beltrame ha inaugurato la nuova biblioteca intitolata a Laura Eulambio, già presidente del Madrinato italico di Trieste, recentemente scomparsa.

La figura e l'attività della signora Eulambio, sono state illustrate brevemente dal presidente regionale dell'Ente, comm. Carra, il quale ha ricordato il patriottismo e la magninimità della scomparsa. Laura Eulambio — ha ricordato poi la signora Beltrame — aveva soprattutto una grande dote, che le permetteva di emergere in tutti i campi in cui operava per il bene del prossimo: la bontà. Il segretario generale, Aldo Clemente, ha ricordato Laura Eulambio negli anni immediatamente dopo la guerra, quando si prodigava nell'aiutare, prima gli orfani di guerra e poi i figli dei profughi istriani ai quali, senza dubbio, è riuscita ad alleviare molte pene e molti disagi.

Alla suggestiva cerimonia hanno presenziato, oltre alla signora Ricchetti, nipote di Laura Eulambio, il prof. Giorgetti, il reggente della Ginnastica Triestina Carli, alcuni dirigenti dell'Ente, il direttore Zocchi e gli ospiti della Casa «Sereni».

LE ORE DELLA CITTA'

Barcola: l'«incontro CRT»

La Cassa di Risparmio ricorda che oggi, alle 18, avrà luogo l'«incontro rionale», su invito del presidente avv. Terpin, con gli abitanti di Barcola, con libero ingresso anche per tutti i cittadini che s'interessano agli argomenti storici locali: Sergio degli Ivanissevich parlerà infatti del suo libro dedicato alla storia di Barcola ed edito dal patrocinio della CRT. La riunione si svolgerà nella sala del ristorante Tritone, viale Miramare 133, attiguo alla sede dell'agenzia della Cassa che opera a Barcola.

Fotografi: oggi assemblea

L'Associazione degli artigiani comunica che questa sera, venerdì 19, alle 20.30, avrà luogo l'assemblea generale della categoria fotografi presso la sede sociale di via Ghega 1. Fra i numerosi punti dell'ordine del giorno fa spicco quello riguardante la costituzione di un consorzio per il trattamento del materiale sensibile, per cui il comitato direttivo rivolge un vivo appello a tutti gli associati affinché partecipino compatti all'importante riunione. Alla conclusione dell'assemblea seguirà un brindisi e lo scambio degli auguri per le prossime festività.

Omaggio a Oberdan

Domani, sabato 20, anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, alle ore 11 la sezione di Trieste dell'Associazione Mazziniana Italiana deporrà una corona al sacello del Martire.

Telefono amico 766.666-7

Per una vita emotiva libera.

Mutui dell'ENPAM

L'Ordine dei medici informa gli interessati della seguente comunicazione telegrafica dell'Enpam: «Comunico che risultando ormai già impegnata per prestazioni e per mutui già richiesti tutta disponibilità Enpam esercizi 1976 e 1977, comitato direttivo ha deciso sospendere accoglimento nuove domande mutuo che perverranno dopo 31 dicembre prossimo».

Corso disegno e pittura

Oggi alle 16, al Centro giovanile di San Giusto (scala Winckelmann 5), riprende il corso di disegno e pittura che, date le festività, nel primo periodo avrà quale tema centrale il Natale e il Capodanno. Possono parteciparvi gratuitamente tutti i giovani dai 7 ai 14 anni (sono soltanto pregati di munirsi del materiale didattico, secondo le loro preferenze).

Regali regali regali

Regali per tutti. Il problema risolto a prezzi competitivi. Profumi, creme, collane, beauty, bijoux, portagioie delle migliori marche nazionali ed estere, originali, esclusivi, unici a Trieste. Confezioni artigianali in legno dell'Alto Adige. Vasto assortimento Bazaar Natalizio Ellen Betrix. Le originali confezioni in pa... di Firenze Atkinsons. Accenditori Ronson novità regalo da tavolo. Assortimento candele mangiafumo ed ornamentali e ancora qualcos'altro alle *Profumerie Cosmeco Chemicol* via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio (autobus linea 29).

Sconti

sino all'80% per eliminazione inventario. *Ricky*, via Battisti 2.

Il prof. Leggeri a Roma

A Roma, al corso di aggiornamento in chirurgia generale, che si svolge sotto il patrocinio della Regione Lazio, nel quadro del tema «Il chirurgo di fronte al problema dell'ulcera gastrica e duodenale», si è svolta una tavola rotonda dedicata ai risultati chirurgia ulcere peptiche postoperatorie. Vi ha partecipato il prof. Leggeri, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica della nostra Università, assieme al prof. Fegiz, dell'Università di Roma, e al prof. Rossotto, dell'Università di Ferrara; moderatore il prof. Goligher, dell'Università di Leeds (Inghilterra).

Alla Lega: Mascagni

La Lega Nazionale di Trieste organizza per oggi, alle 19, una conferenza sul tema: «Pietro Mascagni, nel 30.o anniversario dalla morte». Parlerà il maestro Giulio Viozzi. La manifestazione avrà luogo nella sede di via Paolo Reti 4. Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Rimpatriati dalla Libia

L'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi comunica di aver emesso il bando di concorso n. 2 per l'assegnazione di 18 alloggi popolari ai connazionali rimpatriati dalla Libia. Le domande, su carta semplice, dovranno pervenire alla segreteria del Comune di Pordenone entro il 15 gennaio 1976. Per informazioni rivolgersi all'ENIRP, via del Teatro 2, tel. 60409, tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12.

Profumeria «Rosa»

Via San Lazzaro 6, telef. 38222. Profumi delle migliori marche. Regali - Bijoux.

Serata dignanese

Una «serata dignanese» avrà luogo oggi, con inizio alle 18.30, a cura della commissione per le attività culturali dell'Associazione delle Comunità istriane. Oratore il dott. Alfieri Seri e presentazione di libri e documentari cinematografici, con sfilata di costumi.

Consulte rionali

La consulta rionale di Roiano - Gretta - Barcola si riunirà oggi, venerdì, alle 20.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: bilancio di previsione 1976; traffico a Roiano.

— La consulta di Cologna-Scorcola si riunirà oggi alle 20, nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno: nuova scuola materna in pendice Scoglietto.

Le scimmie

Le scimmie restano sempre scimmie nelle imitazioni; ed è sempre una imitazione volgare. Il prosciutto arrosto al forno, avvolto nella crosta di pane come da vecchia tradizionale usanza, per il suo sapore più completo, più pieno nella qualità genuina del suo gusto, lo trovate alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica); e con ciò, buon appetito di buon prosciutto.

Tempo di regali!

Nereo vi propone una ampia scelta di profumi di gusto ed il suo consiglio perché... la scelta giusta è molto importante! *Nereo*, viale XX Settembre 14, tel. 795236.

Bigiotteria alta moda

Splendido assortimento alla *Profumeria Borsa*. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Nozze d'oro

Sposatisi il 19 dicembre del lontano 1925 nella Chiesa di San Pietro, a Pirano, Antonio e Antonia Ruzzier tornano oggi all'altare, per le nozze d'oro, alle ore 11, nella Chiesa di via Commerciale, contornati dall'affetto dei figli, nuora, genero e nipoti. Vivissime congratulazioni ed auguri.

Laurea

Il sig. Flavio Fioreani si è laureato, a pieni voti, in Ingegneria civile, discutendo ieri con il chiarissimo prof. Evaristo Stefani una tesi in Geotecnica dal titolo: «Analisi e proposte di soluzione per la sistemazione fondazionale di edifici nel centro storico di Trieste». Al neo dottore ingegnere vivissime felicitazioni.

S. Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina fervono i preparativi per il Veglione di San Silvestro 1975. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651 durante le ore d'ufficio 10-12, 16-19.

Alla «Profumeria Borsa»

Un profumo, una crema, una collana, un portagioie, un beauty, un regalo per tutti. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Natale «Seiko»

con il nuovo modello cronografo Digital a cristalli liquidi: lettura istantanea, decimi di secondo, secondi, minuti, ore e data con illuminazione notturna. Lo trovate assieme agli altri modelli della nuova collezione. Seiko uomo-donna con prezzi natalizi da *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

Linea... impermeabili!

Non siate eleganti a metà! *«Linea»* presenta alla Sua clientela una collezione raffinata di impermeabili con una impronta sportiva, adatta alle donne e agli uomini di oggi: eleganza e dinamismo in ogni occasione!! *«Linea»*, via Carducci 4 Trieste

Approfittate

degli ultimi giorni di vendita di tutta la merce esistente con prezzi ulteriormente ribassati. *Ricky*, via Battisti 2.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Ping-pong internazionale

(Giornalfoto)

A felice coronamento dell'appassionante manifestazione di tennis da tavolo, realizzata a Trieste con il patrocinio della Stock, ha avuto luogo alla Bottega del vino del Castello di San Giusto la cerimonia della consegna dei premi. La manifestazione comprendeva l'incontro internazionale Italia - Germania, valevole per il campionato a squadre di Lega Europea, il campionato nazionale veterani (Trofeo T. Club) e il campionato italiano del settore ricreativo (Trofeo Filippo Scommegna).

Con giocatori, giocatrici e dirigenti si sono riuniti, in festoso simposio, il sindaco di Trieste, ing. Spaccini, il console onorario della Germania federale a Trieste, dott. Roberto Hausbrandt, l'assessore comunale allo sport, Lanza, il presidente della Federazione nazionale tennis da tavolo, Hauser, il delegato regionale del CONI, Combatti e il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, ing. Tombesi — che vediamo nella foto — il quale ha aperto la serie dei brevi interventi con calorose espressioni di benvenuto e di compiacimento. L'ing. Spaccini ha sottolineato i valori dell'agonismo sportivo anche al di là del puro risultato tecnico e l'assessore comunale Lanza si è soffermato sugli aspetti sociali delle competizioni di tennis da tavolo. E' seguita la consegna di numerosi e ricchi premi.

DUE IMPUTATI DAVANTI AL TRIBUNALE PER «CINQUANTONI» FASULLI

ERANO FALSI I MILIONI DEL SIGNOR BONAVENTURA

Sono stati condannati ciascuno a due anni e sei mesi di reclusione
Arrestato in aula il «compare» che godeva della libertà provvisoria

Un Bonaventura che approdò a Trieste con alcuni milioni, ma falsi, ed il suo complice, sono stati condannati ieri dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Michele Gervasi (giudici dott. D'Amato e dott. Amodio; P.M. dott. Tavella; canc. Edda Federici), per concorso in detenzione e spendita di monete contraffatte, ciascuno a 2 anni e 6 mesi di reclusione ed a 150 mila lire di multa.

I due sono lo studente Michele Bonaventura, nato 25 anni or sono a S. Severo di Puglia (Foggia), ed ivi residente, in via Colangelo 98, ed il muratore Michele Gaggiano, di 28 anni, pure da S. Severo di Puglia, dove risulta domiciliato in via Mandes. Entrambi furono arrestati il 3 giugno scorso, ma il 6 agosto successivo veniva concessa la libertà provvisoria al Gaggiano. Così costui è comparso all'udienza a piede libero, mentre il Bonaventura era ristretto nel recinto dei detenuti. Molto male è rimasto però il Gaggiano al termine dell'udienza: il Tribunale, nel mentre ha rigettato l'istanza della difesa di rilasciare a piede libero anche il Bonaventura, ha revocato la misura della libertà provvisoria al Gaggiano, ordinando la sua immediata cattura. Un carabiniere ha messo al giovane le manette, ed entrambi gli imputati sono stati condotti in carcere.

Come s'è detto, i due furono arrestati il 3 giugno scorso nella nostra città. Erano ricercati da due giorni, cioè da quando la centrale operativa della Questura era in allarme per un fatto di tentata spendita di soldi falsi. Il gestore del ristorante «Alla Baita da Francesco», di Grignano Mare, aveva riferito a due vigili urbani che poco prima due giovani, dopo avere consumato il pranzo, avevano consegnato al cameriere una banconota da 50 mila lire che all'addetto alla cassa era sembrata sospetta. Il cameriere l'aveva restituita ai due clienti, ed il giovane che pagava, s'era detto meravigliato, ma se l'era subito ripresa, saldando il conto con banconote di taglio più piccolo. Il cameriere aveva potuto osservare che il cliente aveva nel portafogli altre banconote da 50 mila; e i due erano stati poi visti salire su una macchina rossa, targata Foggia.

La polizia aveva subito avviato le ricerche dell'automobile rossa segnalata, organizzando anche dei posti di blocco. A rintracciarla fu il maresciallo Steffè: si trattava di una «Simca Matra X 3550 Bagheera»: la mattina del 3 giugno, transitando con l'autoradio per via Timeus, il sottufficiale notò la vettura ferma davanti all'albergo Istria, dove infatti i due ricercati avevano preso alloggio.

Sul posto giunse il dirigente della «Mobile», dott. Sergio Petrosino. I due giovani furono sorpresi a letto, in una stanza del primo piano. Sul comodino c'era un pacchetto di banconote da 50 mila, ed accanto si trovava un portafogli gonfio di biglietti di banca analoghi. Altre banconote erano sistemate in una valigetta. Si trattava di valuta falsa: 47 pezzi per un ammontare di due milioni e 350 mila lire. Oltre ai «cinquantoni» fasulli c'era una quantità di biglietti da dieci e da cinquemila lire originali, per complessive 640 mila lire.

Denaro e macchina vennero sequestrati ed i due finirono al Coroneo. Risultò che essi avevano piazzato alcuni biglietti da «cinquantamila» falsi presso alcuni tabaccai. Una delle loro vittime, Filomena Frezza, nata 67 anni or sono ad Andria (Bari) e domiciliata in piazza Venezia 4, tentò di pagare con il falso «cinquantone» rifilatole nella rivendita di via Montorsino 7 (Roiano), un conto al magazzino-provveditoria di fiammiferi. Ciò le costò una denuncia al pretore per tentata spendita di moneta falsa ricevuta in buona fede.

Il Bonaventura ed il Gaggiano vennero invece rinviati a giudizio davanti al Tribunale penale, per concorso in falso nummario, cioè detenzione e spendita di moneta falsa effettuata, di concerto con il contraffattore, in varie parti d'Italia e da ultimo a Trieste.

Infatti, il Bonaventura aveva subito ammesso la propria responsabilità, affermando di avere acquistato i «cinquantoni» falsi per metterli in circolazione (ci guadagnava il 30 per cento). Aveva poi incontrato il Gaggiano, che si trovava in ristrettezze.

Ieri all'udienza, il Bonaventura ha affermato le sue precedenti dichiarazioni, ma ha scagionato il Gaggiano, sostenendo che costui era estraneo allo spaccio dei biglietti falsi. Da parte sua, il Gaggiano si è richiamato a questa versione, affermando di essere stato all'oscuro di quel traffico di valuta falsa.

Sono stati quindi sentiti i testi. Uno di questi, Paolo Zuanelli, ha detto che era stato proprio il Gaggiano ad appioppargli un «cinquantone» falso.

Il P.M. ha sostenuto la colpevolezza di entrambi gli imputati, proponendo per il Bonaventura, 2 anni e 8 mesi di reclusione, e per il Gaggiano, 3 anni e 2 mesi, più la multa per entrambi.

I difensori, prof. Sergio Kostoris e Riccardo Ghezzi, hanno invocato, per il Bonaventura, la derubricazione del reato in quello meno grave di detenzione e spendita di moneta falsa (cioè senza la circostanza di avere agito di concerto con il contraffattore), la concessione di varie attenuanti, il minimo della pena, la libertà provvisoria e il dissequestro della vettura; e per il Gaggiano l'assoluzione per non avere commesso il fatto, ed in subordine, per insufficienza di prove.

Come s'è detto, il Tribunale ha riconosciuto entrambi gli imputati colpevoli di concorso in spendita di moneta falsa (non di concerto con il contraffattore), infliggendo a ciascuno di essi 2 anni e 6 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, rigettando le richieste di libertà provvisoria in favore del Bonaventura e di restituzione dell'automobile in giudiziale sequestro, e disponendo invece per la revoca della libertà provvisoria al Gaggiano.

Pubblica assemblea sugli enti inutili

Una pubblica assemblea sui problemi dell'assistenza alla luce dei contenuti della proposta di legge di iniziativa popolare per l'eliminazione degli enti inutili in questo campo, è indetta per oggi alle ore 18.30 presso la sala «Di Vittorio» di via Pondares 8.

L'iniziativa ha lo scopo di divulgare e sostenere la proposta di legge che molte organizzazioni democratiche stanno sostenendo in tutta Italia e per la quale anche nella nostra provincia si stanno raccogliendo le firme presso le segreterie comunali.

L'assemblea sarà introdotta da tre interventi: quello del vicepresidente nazionale delle Acli, Domenico Rosati che presenterà i criteri ispiratori della proposta di legge, quello di Ester Pacor del comitato nazionale dell'U.D.I. che svilupperà l'interesse che la proposta ha in particolare per le donne, quali principali protagoniste di un diverso sviluppo dell'assistenza, e infine quello del presidente della Provincia dott. Michele Zanetti, che tratterà particolarmente del ruolo degli Enti locali in campo assistenziale, anche alla luce dell'esperienza condotta a Trieste. Durante la manifestazione sarà possibile firmare la proposta di legge.

GIORGIO PILLERI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Ha captato la parola di un delfino cucciolo

Studenti volontari delle nostre facoltà scientifiche seguiranno il ricercatore nelle sue future spedizioni

Lo scienziato Giorgio Pilleri, San Giusto d'oro 1975, studioso di fama mondiale nel campo della neuranatomia, della psichiatria e della etologia dei cetacei, ha tenuto al Circolo della Stampa, una conferenza riferita soprattutto alle sue favolose spedizioni scientifiche nell'India, nel Pakistan e nell'Assam, alla cattura dei delfini ciechi dei fiumi Gange e Indo.

Lo studioso triestino che vive in Svizzera e insegna nell'Università di Berna, è stato presentato all'aula gremita e con molti uditori in piedi dalla dott.ssa Fulvia Costantinides, che gli ha fatto omaggio di due volumi di recente pubblicazione sulla fabbrica di S. Giusto e sul Carso.

Pilleri ha trasportato, con un linguaggio semplice ed estremamente efficace, il vasto uditorio nel fantasmagorico mondo asiatico lungo fiumi, foreste e città itinerario della sua più prestigiosa impresa; quella della cattura e poi del trasporto attraverso peripezie indicibili di due delfini ciechi dal Gange e dall'Indo alla vasca termica dell'Università di Berna.

Pilleri ha illustrato la sua dotta ed eccezionalmente interessante conversazione con diapositive che racchiudevano in sé sia il carattere scientifico, sia la suggestione artistica. Ha mostrato quadri di vita indigena, il metodo di pesca degli asiatici, momenti salienti dello staff tecnico-scientifico della spedizione.

Un eccezionale film realizzato nella vasca di Berna spia, coprendo tutta la gamma delle esigenze scientifiche, la vita segreta dei delfini strappati all'habitat naturale e tranquillamente sopravviventi in Svizzera. Particolari attenzioni Pilleri dedica allo studio sensoriale di questi mammiferi localizzando i maggiori sforzi al settore cerebrale.

La conferenza ha avuto un toccante suggello con l'audizione di colloqui captati da attrezzature elettroniche fra branchi di delfini in varie spedizioni oceaniche e mediterranee e con il dialogo — veramente commovente — fra un cucciolo di delfino e la madre.

L'uditorio ha tributato all'oratore calorosi applausi e molte personalità del mondo della scienza presenti si sono lungamente intrattenute dopo la conferenza con lo scienziato. Da segnalare anche l'offerta volontaria di un gruppo di studenti delle Facoltà scientifiche e biologiche della nostra Università di seguire il ricercatore nelle sue future spedizioni. Pilleri ha preso nota di tutti i richiedenti, riservandosi di invitarli al momento opportuno.

Sci CAI Trieste - Soc. Alpina delle Giulie. Iniziano in gennaio prossimo le «6 domeniche sulla neve», corsi di sci da discesa e fondo per principianti e provetti. Prenotazioni in sede sociale, piazza dell'Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

LA MIGRAZIONE RIPRODUTTIVA DELLE «PASSERE»

Una danza nuziale sul fondo del mare

Il maschio non si separa mai dalla propria femmina
Nessuna norma limita il tempo o l'area della pesca

Il fondo del Golfo di Trieste sembra essere durante tutto l'anno un immenso deserto di fango. Quasi interamente pianeggiante viene dai primi giorni di dicembre popolato, improvvisamente, da uno dei pochi pesci di fondo che rimangono in questo nostro mare: la «passera», una delle specie ittiche più popolari e l'unico che sia nelle tradizioni antiche locali.

Due sono le esigenze che devono essere rispettate per i buongustai: devono essere «vive» e devono essere «piene di uova». Le gonadi che maturano in questo periodo riempiono quasi tutta la cavità addominale fornendo così un gusto particolare anche alle carni.

Più complessa invece appare la sua biologia o modo di vivere. Quando infatti la temperatura del mare raggiunge i 12 gradi circa, allora dalle lagune le passere scendono lungo i canali nei quali l'acqua si fa sempre più fredda per ricercare temperatura e salinità maggiori. Si fermano quando hanno raggiunto il mare e in questo hanno ritrovato i 14-16 gradi, iniziando così immediatamente a deporre le uova. Il percorso fatto, sebbene sia breve, deve essere considerato come una migrazione riproduttiva e non come invece si potrebbe pensare ad un semplice spostamento stagionale.

A «brigadelle» e cioè da quattro a sedici individui dopo essersi riuniti partono dallo stesso punto verso una direzione comune. Viaggiano, sui fondali melmosi, con sbalzi di 2-4 metri raggiungendo però un'altezza massima dal fondo di un metro. Quasi tutti gli individui del gruppo sono già accoppiati prima della partenza e cioè ogni maschio si è accodato ad una femmina con la quale forse più di qualche volta aveva già intrapreso questo viaggio.

Da un'attenta analisi degli otoliti, si è potuto osservare che una maggioranza delle coppie pleuronettidi, oltre il 70 per cento, hanno la stessa età. Questo accertamento ha permesso di formulare due ipotesi: la prima, che un individuo sceglie il compagno più vicino al suo comportamento (velocità, biometria, maturità sessuale, ecc.); la seconda, invece, sembra essere la più attendibile, che una volta formatasi la coppia questa non si separa più.

Le indagini condotte l'anno trascorso, hanno permesso di valutare l'area entro la quale termina il fenomeno migratorio e le direttrici attraverso le quali le passere la raggiungono. Uno dei problemi da risolvere era proprio rappresentato dalla «scelta» di queste direttrici di flusso che di anno in anno variavano senza alcuna apparente giustificazione.

Le passere, infatti, alcuni anni percorrono un tragitto «sottocosta» altri invece al «largo», lungo la direttrice Grado-Punta Salvore sfuggendo così alla cattura dei pescatori locali. Si è accertato che la bora è la principale responsabile di queste deviazioni. Soffiando da Nord-Est sulla superficie del mare crea una corrente la quale causa di riflesso nel Golfo una controcorrente profonda in direzione opposta e cioè da Sud-Ovest; questa con forza spinge lateralmente le popolazioni di pleuronettidi, modificandone gli itinerari.

La fine della loro storia è racchiusa proprio nel nostro Golfo, in quel tratto di mare interno alla congiungente Punta Tagliamento-Punta della Madonna presso Pirano. Le passere in questi fondali iniziano la danza nuziale, percorrendo a sbalzi grandi cerchi concentrici, seguite dal maschio il quale non le abbandona mai specialmente durante l'emissione delle uova che varia da tre a dieci giorni.

Le reti intanto si calano dalla superficie del mare sempre più numerose formando un intricato sistema di cattura; il numero degli individui si riduce di anno in anno proporzionalmente all'aumento dello sforzo peschereccio senza che alcuna norma limiti il tempo per la pesca o l'area nella quale si effettua.

Mario Bussani

NELL'AULA DEL «DANTE»

Film a colori sull'oceanografia

Nell'ambito del ciclo «Dove vanno la scienza e la tecnologia», dedicato in particolare agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori e dei primi anni dell'università, la sezione scienze del Circolo della cultura e delle arti — in collaborazione con le facoltà scientifiche dell'Università e con il Provveditorato agli studi — presenta oggi, alle ore 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», il film a colori in inglese «Turbolenze negli oceani».

Nella pellicola si mostra come, in collaborazione internazionale, sia stato affrontato uno dei più difficili problemi dell'oceanografia fisica moderna, quali tecnologie avanzate siano state impiegate e quali risultati rivoluzionari siano stati ottenuti.

Il film sarà commentato dal prof. Carlo Morelli. Seguirà un dibattito guidato dal prof. Ferruccio Mosetti, ordinario di misure oceanografiche all'Università di Trieste, durante il quale il prof. Antonio Marussi illustrerà i programmi oceanografici del Consiglio nazionale delle ricerche, di cui è membro.

Corsi di psicologia all'Università popolare

La presidenza dell'Università Popolare informa gli interessati che sono ancora aperte le iscrizioni ai tre corsi di psicologia dell'educazione. I corsi predetti avranno inizio con mercoledì 7 gennaio presso il Liceo classico Dante Alighieri (via Giustiniano 3).

Le lezioni, a partire dalla data indicata, si svolgeranno per il primo corso ogni mercoledì dalle ore 17 alle 18, per il secondo corso ogni mercoledì dalle ore 18 alle 19 e per il terzo corso ogni mercoledì, dalle ore 19 alle 20 fino a mercoledì 26 maggio.

I corsi predetti saranno riservati ad un numero chiuso di iscritti e saranno tenuti dal prof. Leonardo Trisciuzzi.

MOSTRE D'ARTE

Personale di Devetta a Monfalcone

S'inaugura oggi alle ore 18, con una personale di Edoardo Devetta, la nuova galleria d'arte «Universal» di Monfalcone (via S. Ambrogio 3). L'artista vi presenta dieci dipinti a olio della sua più recente produzione, insieme con alcune tempere e altri quadri di piccolo formato. La presentazione nel catalogo è firmata da Roberto Damiani.

ALLA GALLERIA CARTESIUS

da oggi

Grafica Internazionale

con opere di

BELLMER - DJAK
FRIEDLANDER - FUCHS
HAYTER - MATTA
TAMAYO - VELICKOVIC

MOSTRA COLLETTIVA A PALAZZO COSTANZI

Un anno di lavoro dei nostri artisti

Premiati Nino Gergolet e Gualtiero Cornachin
Medaglia di bronzo al giovane Claudio Sivini

Domani, alle ore 18.30, avrà luogo nella Sala comunale d'arte di palazzo Costanzi, l'inaugurazione della XXIX Mostra regionale d'arti figurative. Organizzata dal sindacato regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste in collaborazione con la Sezione arti figurative del Circolo della Cultura e delle Arti, l'ormai tradizionale manifestazione vuole essere il consuntivo annuale dell'attività creativa degli artisti triestini, offrendo una irrefutabile testimonianza delle ricerche e sperimentazioni che essi compiono nel particolare settore estetico.

Gli artisti partecipanti, tutti di vasta notorietà, confermano, con la loro adesione, il continuo qualificarsi di questa importante iniziativa che delinea la fisionomia di una locale élite artistica posta al servizio della cultura.

La giuria di accettazione e premiazione, nominata dagli stessi artisti espositori e formata da Ugo Carà, Luigi Danelutti, Elettra Metallinò, Dante Pisani e Danilo Soli, dopo aver attentamente vagliato ben 122 opere presentate, ne ha ammesse alla rassegna 76, firmate da altrettanti artisti e comprendenti lavori di pittura e scultura.

In sede di premiazione, la giuria ha assegnato la Coppa offerta dal Commissariato del Governo al pittore Nino Gergolet, quella del Sindacato artisti, riservata a un giovane, a Claudio Sivini e la medaglia di bronzo posta in palio dal C.C.A. a Gualtiero Cornachin.

L'elegante catalogo, riccamente illustrato, porta un'acuta disamina critica di Laura Marocco. Segretari e coordinatori della rassegna gli artisti Romolo Bertini, Franco Orlando e Luciano Trojanis.

CONFERENZE

Testimonianze di Paolo Belli Giotti al CCA
L'elettronica dei solidi al Circolo Calegari

Avrà luogo questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) la presentazione del volume «Ai miei cari» di Paolo Belli Giotti.

Il libro è formato dalla raccolta delle lettere ai familiari che Paolo Belli Giotti (figlio del poeta) ha inviato dalla Russia, durante la campagna militare: si tratta, dunque, di una testimonianza d'importanza notevole, sia sul piano umano sia artistico.

Il discorso sull'epistolario sarà tenuto dal dott. Stelio Crise; il prof. Fabio Todeschini si soffermerà invece sull'iniziativa editoriale. Il volume, infatti, segna la ripresa della collana dello «Zibaldone» di Anita Pittoni, che esce adesso sotto l'egida di Marino Bolaffio.

«Ai miei cari» reca una commossa introduzione del critico Geno Pampaloni, acuto interprete della «letteratura triestina». La presentazione grafica del libro è curata da Anita Pittoni, direttrice della collana dello «Zibaldone».

Il pubblico, che ricorderà certamente la bella rassegna di disegni di Paolo Belli Giotti presentata dalla Biblioteca del popolo e la successiva mostra [illegible] una galleria cittadina, è gentilmente invitato a intervenire alla manifestazione.

* * *

Questa sera alle 19.30, nella sede del circolo «Calegari» di via S. Francesco 34 avrà luogo la terza conferenza del ciclo dedicato alla divulgazione scientifica, sul tema «L'elettronica dei solidi». In particolare sarà sviluppato il concetto dei semiconduttori nelle realizzazioni concrete dell'avanzata tecnologia industriale.

L'esposizione, che come di consueto sarà svolta dal prof. Stellio Devescovi, risulterà maggiormente interessante e gradita sia per le dimostrazioni sperimentali sia per le proiezioni integrative. Questo ciclo di conferenze è particolarmente dedicato ai giovani sia studenti sia lavoratori, per la necessaria integrazione informativa nel campo dello studio e dell'aggiornamento professionale. L'ingresso è libero.

Seminario all'AIA

Oggi alle ore 19 nella sala maggiore dell'Associazione Italo-Americana in via Roma 15, il prof. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «The Puritan heritage in American culture». La conferenza fa parte del seminario di cultura americana, organizzato congiuntamente dall'A.I.A., dall'Istituto di Filologia Germanica della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

Riliquidazione indennità dei pensionati Enpas

A seguito della decisione del Consiglio di Stato del 17 giugno 1975 di computare la 13.a mensilità sull'indennità di buonuscita, la Ccdl-Uil organizza la compilazione delle apposite istanze da inviare all'Enpas per la riliquidazione dell'indennità.

Si invitano i pensionati Enpas posti in quiescenza da non oltre 5 anni a presentarsi in largo Papa Giovanni XXIII 6.

All'Istituto germanico si può vedere ancora oggi dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 la mostra «L'umorismo nelle stampe popolari tedesche» che ha suscitato l'interesse dei visitatori.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del piccolo Paolo Bego dai clienti della «Trattoria Sportiva» di via Biasoletto 113 (San Luigi) 86.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ferruccio Martini dai dipendenti della farmacia Stabilimento INAM 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Polacco nel II anniv. dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Graziano Sandri per l'onomastico dalla mamma e dai nonni 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Lucia Zorzenoni in Polacco nel V anniv. (19-12) dalle sorelle Maria, Rosina e Giorgina 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giacomo Polacco nella ricorrenza dalle cognate Maria, Rosina e Giorgina 3000 pro Centro malattie cardiovascolari Osped. Maggiore.

Nella ricorrenza di due anniversari da Mario, Leo e Bianca Saffaro 10 mila pro Operazione Lana.

In memoria del Rektor Johannes Dittrich da Elfriede Roland 3000 pro Comunità germanica cattolica.

In memoria di Antonio Blucchi nel VI anniv. (19-12) dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della nonna Amalia Bin nel III anniv. dalla nuora Germana e dai nipoti Patrizia e Carlo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pasquale Fasciano nel XV anniv. dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia ved. Cuk nel I anniv. (19-12) da Pina Di Lauro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Armando Gandini nel VI anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma Anna Miriani nell'anniv. (19-12) dalla figlia Orestina 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. ing. Alfonso Mayer nel XVII anniv. da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eufemia Broili ved. Riva nel V anniv. dai figli 20.000 pro Casa di riposo Malusà - Zanetti.

In memoria di Ottorino Mora nel VI anniv. dalla moglie Luci e dalla famiglia Caroli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Senizza dal dott. Paolo Cossi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Bruno e Netty Bognolo 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Anna e Mario Lucci 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Menotti Battera dai cugini Carlo e Pio Prelz 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle cugine Pina e Lydia 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia; da Bruna e Roberto Stoppar 10.000 pro ECA; da Ricciotti Rossi 2500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Tribusson dalle famiglie Tribusson e Paulatto 15.000, da Livio e Ada Alessio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Sergio e Marucci Strudthoff 5000, da Anita ed Emilio Baldassi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del ten. col. Nilo Durighello da Antonio di Demetrio 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Laboratorio emostasi); dalle famiglie Capuzzo, Durighello e Gomzi 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Firmiani dalla famiglia Ponti 2000 pro Casa di riposo «Mater Dei».

In memoria di Carolina Sancin dalla famiglia Petelin 3000, da Lidia Manetti 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Renato Mocenigo dalla famiglia Punter 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Flavia Klauer da Walter e Edith Federici 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Cividin da Ferruccio e Aldo Marcuzzi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Amelia Paulinelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Bonetta ved. Codri dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Benedetto Marcello 16.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gino Polentarutti da Delia Raffaelli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del preside prof. Antonio Rampino da Sergio e Marucci Strudthoff 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Premio laurea prof. Mario Strudthoff (Università); da Tina de Lorenzi Sponza e famiglia 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Premio laurea prof. Mario Strudthoff (Università); dalla famiglia Marchi 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Egidia Tosi ved. Azzano da Renato e Nella Silvini 3 mila pro Istituto Rittmeyer.

Dalla Coffex Italiana S.p.A. 100 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da P. T. 350.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Dalla famiglia Strissia 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per il S. Natale da Anna e Alberto Trevisan 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 3000 pro ECA, 3000 pro ANFFaS, 3000 pro CEST (Raggi) e 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carlo Bruni da Dario e Clairette Doria 10.000 pro CRI.

In memoria di Italo Petronio dalle famiglie Toffaloni 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Caccamo da Amorina Pruna e famiglia Stoppani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del preside prof. Giuseppe Puleo dal prof. Romeo Neri 5000 pro Seminario Diocesano.

STANZIAMENTO REGIONALE DI 15 MILIONI

Contributi a favore di gruppi speleologici

Quali sodalizi beneficeranno del provvedimento

Su proposta dell'assessore delegato ai beni ambientali e culturali, Mizzau, la Giunta regionale ha deliberato l'erogazione della somma di 15 milioni di lire, da ripartire fra gruppi speleologici del Friuli - Venezia Giulia. L'erogazione è autorizzata dalla legge regionale n. 27 del 1966, rifinanziata poi, con modifiche ed integrazioni, dalle leggi regionali n. 31 del 1970 e n. 7 del 1975.

Il piano di ripartizione risulta così articolato: Associazione Trenta Ottobre - Sezione CAI, Gruppo grotte «Debeljiak», Gruppo geospeleologico «S. Giusto», Gruppo triestino speleologico, Sezione geospeleologica della Società Adriatica di scienze, Società Alpina delle Giulie - Commissione grotte «Egidio Boegan», e Club alpinistico triestino, per la provincia di Trieste; Circolo speleologico ed idrologico friulano ed Associazione friulana ricerche, per la provincia di Udine; Gruppo speleologico goriziano di Gorizia, Gruppo speleologico «Talpe del Carso» e Gruppo speleologico monfalconese dell'Associazione nazionale del fante di Monfalcone, per la provincia di Gorizia; Gruppo speleologico idrologico di Pordenone, Centro italiano soccorso grotte Destra Tagliamento di Sacile e Gruppo speleologico di Pradis di Clauzetto, per la provincia di Pordenone.

Problemi del Sunia esposti al prefetto

La Presidenza del SUNIA ha avuto un incontro con il Commissario di governo dottor Molinari. Il SUNIA ha sottoposto al rappresentante del governo la grave situazione alloggiativa di Trieste, i ritardi della consegna degli alloggi ai legittimi assegnatari, in particolare quelli di S.M.M.I., per la mancanza delle opere di urbanizzazione primaria; è stata esposta la drammatica situazione di numerose famiglie sfrattate che non riescono ad avere un altro alloggio, causa l'alto canone di affitto che oggi pretende la proprietà immobiliare a Trieste.

E' stato inoltre richiesto l'intervento del prefetto perché siano sospesi in questo momento tutti gli sfratti, come pure l'immissione sul mercato locatizio delle migliaia di appartamenti sfitti, che invece sono posti in vendita a costi inaccessibili alle famiglie dei lavoratori e dei pensionati. Il prefetto ha dichiarato la piena disponibilità per ulteriori incontri alfine di puntualizzare tutti i problemi posti dal SUNIA.

Conferenza Soldi su chimica farmaceutica

Stasera, con inizio alle 21, si terrà, nell'aula di chimica farmaceutica e tossicologica dell'Università una conferenza del prof. Alberto Soldi sul tema: «Cronobiologia e cronofarmacia».

La manifestazione è organizzata congiuntamente dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata e dall'Associazione docenti e ricercatori di tecnica e legislazione farmaceutica.

Riunite le giunte del d'Aosta e del Galilei

Si sono riunite l'altra mattina le giunte del Liceo scientifico statale «Galileo Galilei» e dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» per esaminare i problemi comuni delle due scuole.

Com'è noto, il nuovo «Galilei» è pronto, ma vi manca l'arredamento. La preoccupazione comune delle due scuole è che il nuovo liceo, per remore burocratiche, possa rimanere vuoto pure all'inizio del prossimo anno scolastico e che continui quindi il notevole disagio del «Galilei», che già ora trova distribuiti i suoi 750 alunni nei due edifici assolutamente insufficienti di via Corsi e di via Gozzi, nonché quello ancora più grave del «Duca d'Aosta», privo di sede.

Le due giunte, interpreti dei sentimenti comuni di tutti i genitori, alunni e insegnanti, insistono perché si faccia tutto il possibile per ricuperare l'ingiustificato ritardo nella agibilità del nuovo «Galilei» e che sia assicurata dalle autorità competenti l'apertura della sede di via Mameli già entro il corrente, ma al più tardi, entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Congedo dal «Nautico» del preside Cherubini

Una cerimonia solenne, pur nella sua spontanea semplicità, ha visto riuniti nei giorni scorsi colleghi vecchi e nuovi dell'Istituto Tecnico Nautico «Tomaso di Savoia». Il preside Cassia, che dall'1 ottobre di quest' anno regge le sorti del vecchio, glorioso Istituto, ha voluto personalmente porgere il suo saluto di commiato ed augurio al preside prof. Eugenio Cherubini, ed a tutti i colleghi che, in questi due anni, hanno lasciato l'insegnamento: la prof. Maria Cherubini Lombardo, i professori Giovanni de Manzini, Ferruccio Giorgetti, don Luigi Rainer, Dino Dal Maso.

Il preside Cassia ha ricordato di ciascuno le particolari benemerenze ed ha offerto, a nome dei colleghi del «Nautico», un omaggio a ciascuno dei docenti, a testimonianza della loro stima e del loro affetto.

Particolare attestazione è stata tributata al prof. Giovanni de Manzini, libero docente d'arte navale, cui il preside ha consegnato il diploma di prima classe del ministero della PI quale benemerito della scuola dell'arte.

Ha risposto per tutti il preside Cherubini, che ha espresso ai docenti e al personale insegnante tutta la sua più commossa gratitudine estesa nel ricordo dei tanti allievi che, nei 17 anni della sua presidenza, hanno lasciato la scuola per percorrere le rotte di tutti i mari o prestare la propria apprezzata opera di professionisti e tecnici in ogni campo.

La cerimonia si è conclusa in un clima di affettuosa e solidale serenità conviviale, cui hanno fatto da commosso commento le parole del collega prof. Dal Maso, che continua la sua attività di docente presso l'Università di Trieste: «riconosco d'aver ricevuto dal "Nautico" più di quel che ho donato, sono uscito da questa scuola arricchito dall'esperienza valida di un insegnamento caldo, semplice, familiare, che rimpiangerò sempre».

ZARDI PRESIDENTE

Insediato il consiglio dell'Ucsi regionale

Ha avuto luogo a Gorizia la prima riunione del neoeletto consiglio direttivo della sezione regionale dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) con l'insediamento e la ripartizione delle cariche sociali. Alla presidenza è stato confermato il giornalista professionista Giorgio Zardi, mentre il pubblicista Riccardo Camber è stato eletto vicepresidente e il professionista Bruno Natti segretario; consiglieri sono il professionista Giovanni Maria Cojutti e i pubblicisti Dusan Jakomin, Maffeo Zambonardi e Paolo Gaspardo. Le designazioni, sono avvenute all'unanimità, presenti il consigliere nazionale dell'Ucsi Egone Kisvarday e l'assistente ecclesiastico mons. Raffaele Tomizza.

Successivamente il direttivo regionale è stato ricevuto da mons. Pietro Cocolin, arcivescovo di Gorizia e amministratore apostolico di Trieste. Il presule, che è anche presidente della commissione per le comunicazioni sociali dell'episcopato triveneto, ha rilevato la delicatezza e le difficoltà che caratterizzano i compiti del giornalista, sia che operi nel mondo della carta stampata sia in quello dell'informazione radiotelevisiva, poiché nel tumultuoso presente l'impegno è sempre più vasto e pressante. Richiamandosi ai valori della verità e della vita, l'arcivescovo Cocolin ha inviato i presenti a prodigarsi nell'attività professionale, come missione e apostolato, ove si considerino il tessuto sociale contemporaneo, congiuntamente ai fondamenti essenziali del messaggio cristiano. Ha manifestato, infine, al nuovo direttivo regionale il suo vivo apprezzamento con il più fervido augurio di buon lavoro per il prossimo triennio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Tutto Ravel stasera all'Istituto Germanico

Nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita di Maurice Ravel, il Conservatorio di musica «G. Tartini», in collaborazione con l'Associazione culturale italo-francese e con l'Istituto germanico di cultura, terrà stasera, alle ore 21, nella Sala dell'Istituto germanico di cultura (via Coroneo 15), un concerto cui parteciperanno alunni e docenti (ex allievi) del Conservatorio stesso.

Verranno eseguite celebri pagine del musicista francese: il «Settimino», delle liriche con i cantanti Stelia Doz e Claudio Strudthoff, e alcuni brani pianistici interpretati da Giamberto Battel e Massimo Gon.

Gli inviti si possono ritirare presso il Conservatorio «G. Tartini».

Due cori triestini oggi a Muggia

Nella ricorrenza delle festività natalizie avrà luogo a Muggia un concerto dei cori «Antonio Illersberg» e «Melodiae» di Trieste, diretti rispettivamente dal m.o Tullio Riccobon e dalla signora Maria Susovsky Semeraro.

Il programma presenterà brani di polifonia classica e folcloristica. La manifestazione indetta dal Comune e dall'A.A.S.T. di Muggia avrà luogo nella palestra comunale, via d'Annunzio n. 6, questa sera alle ore 20.30.

Il concerto a Klagenfurt della S. Maria Maggiore e della Corale Tomadini

Come abbiamo preannunciato, si è tenuto a Klagenfurt un concerto di musiche polifoniche con la partecipazione della Società polifonica «Santa Maria Maggiore» di Trieste e la «Corale Jacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento unite e dirette da Vittoriano Maritan. La serata, organizzata dal Comune della città di Klagenfurt e dalla Regione della Carinzia era patrocinata dall'assessorato all'istruzione e alle attività culturali del Friuli Venezia Giulia. Invitati speciali, i coristi della Carinzia.

Il concerto si è svolto nel Duomo barocco della città, scelto all'ultimo momento in sostituzione della sala maggiore del Conservatorio, in quanto quest'ultima era mancante dell'organo. Erano presenti moltissime persone che hanno seguito le difficili esecuzioni sostenute con bravura e scioltezza dalle due corali.

Il programma comprendeva musiche di Vittoria, Gabrieli, Palestrina, Croce, Gallus, Praetorius da 4 a 8 voci dispari e fino a 3 cori. Si trattava dello stesso programma presentato recentemente a Trieste, solo che in questa esecuzione si è notata una maggiore sicurezza e briosità nella interpretazione dei mottetti. Calorosi e prolungati applausi hanno salutato la fine del concerto che si può senz'altro affermare molto ben riuscito.

Al termine i coristi italiani si sono trovati con quelli austriaci in un fraterno incontro, e dopo il discorso del sindaco della città di Klagenfurt e di quello del parroco del Duomo, entrambi esaltanti alla pace ed alla concordia tra i popoli, si sono ascoltate riuscite esecuzioni di uno dei cori ospitanti.

«GIOVENTU' MUSICALE»

Pianista pluripremiata stasera al C.C.A.

Viva attesa per il IV concerto della «Gioventù musicale» che si terrà stasera alle 20.45 nella sala maggiore del C.C.A.

Sul podio si esibirà la giovane pianista statunitense Marioara Trifan che negli ultimi importanti concorsi internazionali si è sempre affermata ai primi posti in classifica: 3.o premio al «Dino Ciani» di Milano; 3.o Premio al «Busoni» nel 1971; 1.o Premio al «Jaen» in Spagna e 2.o Premio al «Viotti» nel '73; finalista al «Ciaikowsky» di Mosca nel '74; quest'anno 2.o Premio al «Maria Canals» di Barcellona e 1.o Premio al Concorso Internazionale «Paloma O'Shea» di Santander.

Marioara Trifan si è diplomata al «Curtis Institute of Music» di Filadelfia, ed ha seguito i corsi di perfezionamento di Wladimir Askenazy e Willhelm Kempff. Nel 1972 ha debuttato a New York e ha già dato concerti in Europa, Russia, Stati Uniti e Africa. Pochi giorni fa ha ottenuto un brillante successo alla Piccola Scala di Milano. In programma, domani, musiche di Haydn, Beethoven, Rachmaninov e Prokofiev.

Alla Minerva sabato 20 corr. con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, di piazza Hortis, il prof. Giuseppe Secoli parlerà su «L'amicizia tra Slataper e Prezzolini».

UN ATTORE - CANTANTE OSPITE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La musica popolare toscana nella voce di Alfredo Bianchini

Esistono i cantanti-attori; più rari sono gli attori-cantanti. Rarissimi, poi, gli attori-musicisti dotati della cultura e della sensibilità di Alfredo Bianchini, che è stato ospite del Circolo della Stampa. Fra il pubblico, Romolo Valli e gli attori della Compagnia impegnata al Politeama Rossetti nella commedia di Molière e della quale fa parte appunto il simpatico attore fiorentino. Tema inusitato dell'incontro, coordinato da Gianni Gori, «Poesia e musica popolare in Toscana».


Alfredo Bianchini nel «Malato immaginario» di Molière

Alfredo Bianchini è stato infatti uno dei pionieri di quella stagione, oggi fiorente, di recuperi e di interessi per la musica popolare italiana. Risale al 1960 la sua ricerca appassionata nel campo delle tradizioni popolari della sua terra e l'incisione di un primo LP dal titolo «A veglia in Toscana». Questo piccolo mondo contadino riflesso da rispetti, novelle, detti in «ottava rima», l'attore ha recentemente ripreso, contrapponendolo ad una scelta di canzoni degli Anni Venti, in uno spettacolo di successo.

La gustosissima conversazione di Bianchini, rievocando la temperie e le forme di quel rustico mondo lontano, ha toccato aspetti generali e particolari delle tradizioni toscane in una vivace panoramica, che andava dai rapporti fra la musica popolare e la musica colta alle forme rappresentative come il «bruscello» di Montepulciano. Ricordando i temi tipici di questa espressione (come il tema della morte accettata quale fatto ineluttabile), Bianchini ha detto della marginalità, nel folclore toscano, dei canti di lavoro e di protesta, quasi sempre d'importazione da altre regioni, laddove in Toscana il lavoro non era mai considerato una condanna. E' invece caratteristica la prevalenza del canto monodico sulla polifonia, il che può sembrare strano dato che l'«Ars nova» è nata in Toscana e che i «canti carnascialeschi» (fonte ricchissima della melodia popolare) sono squisitamente polifonici.

La conversazione densa di pittoreschi spunti di «costume» (dalle feste popolari alle «stenterellate») ha offerto all'uditorio anche alcuni esempi registrati dei canti più significativi. Alla fine, Alfredo Bianchini ha riserbato a tutti una gradevole sorpresa con la dizione del poemetto-familiare di Giuseppe Giusti «L'amor pacifico»: un bozzetto dell'arguzia toscana (che attinge ai proverbi ed allo spirito schiettamente popolari) trasformato da Alfredo Bianchini, con sapida comunicativa, in un piccolo «show» poetico, ed accolto da un lunghissimo e festoso applauso.

Al Teatro sloveno

Stasera la compagnia del Teatro Stabile sloveno debutta con i «Barbari» di Massimo Gorki, terzo allestimento scenico della stagione. La realizzazione dello spettacolo è stata affidata ad una delle più rappresentative équipes del teatro jugoslavo: al regista Stevo Zigon (di origine triestina) del Teatro Jugoslavo d'arte drammatica di Belgrado, allo scenografo Petar Pasic del Teatro Nazionale Serbo e alla costumografa Bozana Jovanovic, affermata creatrice di teatro, cinema e televisione. Le musiche sono di Bojan Adamic, importante esponente della musica leggera internazionale.

Storia antologica del teatro sloveno

Domani alle ore 18 al Ridotto del Politeama Rossetti in via Crispi 58, nell'ambito degli «incontri teatrali» organizzati dal Teatro Stabile avrà luogo la presentazione del libro «Il teatro sloveno», storia antologica dalle origini ad oggi. Il volume che esce per i tipi dell'Editore Marsiglio di Venezia, è stato curato da Josip Tavcar e Furio Bordon. Le note storiche sono redatte dal prof. Josip Koruza di Lubiana.

Si tratta della prima opera del genere apparsa in Italia e costituisce uno strumento per quanto vogliono avvicinarsi a questo aspetto della realtà culturale slovena. Sino ad oggi, infatti, il solo testo sloveno tradotto e adattato con una accurata messa in scena nel nostro paese fu «Avvenimento nella città di Goga» di Grum nel 1972. La serata comprenderà alcune letture interpretative di testi a cura degli attori dei teatri stabili italiano e sloveno di Trieste.

Oggi, alle ore 19.30, i genitori e i ragazzi delol Sci CAI XXX Ottobre sono gentilmente invitati ad intervenire alla consueta riunione di fine d'anno. Informazioni tel. 68795.

NUCCIO MESSINA ALLA ROUND TABLE

SERVIRE LA SOCIETÀ ATTRAVERSO IL TEATRO

I risultati della prosa nell'ultima stagione

L'incontro dei soci della Round Table con il direttore del Teatro Stabile, Nuccio Messina, ha avuto per tema: «Il teatro di prosa e la stagione triestina».

Dopo avere affrontato, in una panoramica generale, il tema della decadenza del teatro drammatico, per disorganizzazione degli attori, avidità di impresari e disinteresse degli organismi pubblici, nel secolo scorso e fino all'ultima guerra mondiale, ed avere indicato le linee della progettazione, della nascita e della maturità del teatro pubblico in Italia, l'oratore ha detto: «Vi prego di riconoscere agli operatori dei Teatri Stabili il senso della cosa pubblica, una scelta precisa che hanno fatto per servire la società attraverso il teatro, al di là di facili e comunque possibili guadagni».

La conversazione ha poi indicato i risultati raggiunti dal teatro di prosa nazionale nell'ultima stagione (8 teatri stabili, 50 compagnie private, 33 cooperative di attori e 41 gruppi di sperimentazione, con 335 spettacoli allestiti, 16.934 recite e 5.560.000 spettatori), sottolineando che nell'ultimo quinquennio si è avuto un incremento del 58% del numero delle recite e del 78% della domanda, cioè dei biglietti venduti.

Il Teatro Stabile della nostra regione costituisce quest'anno un concreto esempio della validità del teatro a gestione pubblica; un repertorio che affronta il rapporto con la drammaturgia dei paesi di quell'universo culturale che si chiama Mitteleuropa, indica come deve essere il rapporto dell'organismo teatrale pubblico con la realtà geografica e culturale in cui si muove. Accanto a quello di Goldoni, i testi di Schnitzler (Austria) e Havel (Cecoslovacchia) formano un cartellone di chiaro impegno e di ineccepibile coerenza.

Dopo avere accennato all'ultima importante impresa compiuta dal Teatro Stabile con il restauro dell'Auditorium, l'oratore ha così concluso: «E' necessario da parte di tutti assumere — senza carità o mecenatismo — la responsabilità dell'esistenza di una vita culturale italiana e, conseguentemente, di un'arte italiana che da questo mezzo di produzione che è il teatro possa trarre lievito e sviluppo. I teatri a gestione pubblica, a disposizione dei cittadini, costituiscono uno dei mezzi più efficaci di partecipazione e di propulsione per la vita culturale e artistica comunitaria».

Iscrizioni al corso di disegno, pittura e nudo

Entro il mese corrente si chiudono le iscrizioni al corso di pittura, disegno, studio del nudo, acquarello e storia dell'arte, organizzato dall'Associazione artistica regionale, della durata di quattro mesi. Per tutte le informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione al viale Ippodromo 2/2 ogni lunedì, martedì, venerdì dalle 18 alle 20, mercoledì e giovedì dalle 18 alle 21.

Serata di beneficenza


(Giornalfoto)

Serata natalizia di beneficenza lunedì al Politeama Rossetti con il coro «Ilersberg», il coro del «Gruppo Incontro» e il complesso strumentale «Renaissance». La vendita dei biglietti è iniziata ieri in Galleria Protti. L'incasso della serata sarà interamente devoluto al Centro di solidarietà di don Mario Vatta

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni nord-occidentali in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi sulla Liguria. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso, con piogge o temporali e nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla Val Padana.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 10; Bolzano 3, 10; Verona 3, 6; Venezia 5, 8; Milano 3, 7; Torino 0, 8; Genova 8, 15; Bologna 2, 8; Firenze 7, 14; Pisa 4, 14; Ancona 7, 12; Perugia 6, 10; Pescara 5, 14; L'Aquila 2, 11; Roma Nord 4, 13; Roma Fiumicino 7, 15; Roma Eur 9, 15; Campobasso 6, 10; Bari 9, 16; Napoli 7, 16; Potenza 4, 8; S. Maria di Leuca 13, 18; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 18; Palermo 12, 18; Catania 9, 19; Alghero 9, 13; Cagliari 8, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 0, 6; Atene 9, 16; Beirut 10, 16; Belgrado 9, 10; Berlino —6, —2; Copenaghen —6, —1; Curitiba 10, 29; Francoforte —2, 2; Ginevra —4, 0; Helsinki —8, 0; Hongkong 7, 16; Johannesburg 11, 15; Lisbona 8, 13; Londra 1, 5; Madrid 5, 10; Montreal —12, —8; Mosca —13, —1; New York —1, 6; Parigi —2, 2; Rio de Janeiro 18, 30; Stoccolma —9, —4; Teheran 2, 10; Tel Aviv 8, 19; Tokio 2, 10; Vancouver —7, 5.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Moreton Bay» 22-12 da Genova per l'Australia (servizio container); «Medorfea» 24-12 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container) «G. Galilei» 14-2-1976 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Viminale» 20-12 da Venezia, Taranto, (Napoli), Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Livenza» 14-1-76 da Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 25-2-76 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Rinoula» 21-12 da Genova, Livorno, Napoli per Sud - Est Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 22-12 da Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale; «Viminale» 20-12 da Venezia, Taranto, (Napoli), Livorno, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 17-12 partita da Fremantle per Marsiglia; «Nipponica» 12-12 partita da P. Kelang per Suez; «Mediterranea» 18-12 arrivata a Hong Kong; «G. Galilei» 13-12 partita da Capetown per Fremantle; «G. Marconi» 17-12 partita da Curacao per Malaga; «Africa» 16-12 partita da Capetown per Durban; «Europa» 19-12 in arrivo a Barcellona; «Pacinotti» 11-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 16-12 partita da Capetown per P. Elizabeth; «Ferraris» 17-12 arrivata a Beira; «Caboto» 13-12 partita da Mombasa per Suez; «Usodimare» 16-12 partita dal Pireo per Venezia; «Vivaldi» 16-12 arrivata a L. Marques; «Marco Polo» 18-12 arrivata a Barcellona; «Vespucci» 16-12 partita da Gibuti per Mogadiscio; «Rosandra» 19-12 in partenza da Livorno per Genova; «Aquileia» 16-12 arrivata ad Abidjan; «Isonzo» 16-12 partita da Matadi per P. Noire; «Piave» 18-12 partita da Napoli per Venezia; «Quirinale» 17-12 partita da Singapore per P. Kelang; «Cellina» 16-12 partita da Suez per P. Said; «Esquilino» 7-12 partita da Suez per Djakarta; «Viminale» 19-12 in partenza da Trieste per Venezia; «Adige» 18-12 partita da Chittagong per Chaina; «Livenza» 17-12 arrivata a Livorno; «Isarco» 16-12 partita da Venezia per P. Said; «Palatino» 7-12 partita da Napier per Suez.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 26-12 da Napoli per crociera Mediterraneo; «Italica» 5-1-76 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 20-1-76 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 29-12 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Verdi» 7-1-76 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 18-1-76 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Recco» 10-1-76 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-11 arrivata a Napoli; «Augustus» 12-12 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «Colombo» 19-12 in arrivo a Barcellona; «Donizetti» 18-12 partita da Genova per Napoli; «Rossini» 19-12 in arrivo a Callao; «Verdi» 15-12 partita da La Guaira per Funchal; «San Felice» 8-12 partita da Cadice per La Guaira; «Americana» 19-12 in arrivo a Valencia; «Italica» 20-12 in arrivo a Norfolk; «D'Azeglio» 15-12 partita da Genova per Vitoria; «Crispi» 17-12 partita da Montevideo per Barcellona; «Mazzini» 19-12 in arrivo a Rio de Janeiro; «Da Noli» 19-12 in arrivo a Seattle; «Da Verrazzano» 17-12 partita da Valencia per Cadice; «Da Recco» 17-12 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Ausonia» 24-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Libano - Egitto; «San Giorgio» 25-12 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Bernina» 25-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Palladio» 21-12 da Trieste per Levante Mediterraneo; «G. Borsi» 28-12 da Trieste per il Nord Europa.

Posizione delle navi al 19-12-1975: «Ausonia» ad Alessandria; «Victoria» a Genova; «San Marco» in navigazione Genova - Pireo; «San Giorgio» in navigazione Limassol - Pireo; «Bernina» ad Istanbul; «Brennero» a Napoli; «Stelvio» in navigazione Candia - Napoli; «Palladio» a Trieste; «Corriere dell'Est» ad Izmir; «Corriere del Sud» in navigazione Pireo - Alessandria; «Corriere dell'Ovest» a Marsiglia; «Corriere del Nord» a Trieste; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» a Civitavecchia; «G. Borsi» a Napoli; «Vallisarco» a Trieste.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 28-12 da Trieste, Bari, Catania, per Mediterraneo Centro - Occidentale; «Staffetta Tirrenica» 5-1-76 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro - Occidentale.

Posizione delle navi al 19-12-1975: «Staffetta Jonica» partita da Trieste per Catania; «Staffetta Tirrenica» in arrivo a Marsiglia.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CON «CARO MICHELE», PROTAGONISTA MARIANGELA MELATO

Monicelli ha terminato un'altra storia di fallimenti

Mariangela Melato in «Caro Michele», diretto da Monicelli

Roma, 18

«Di "Caro Michele", il romanzo di Natalia Ginzburg, m'è piaciuto soprattutto il disfacimento, il fallimento. Il ceto è diverso, ma da "Guardie e ladri" a "Romanzo popolare" ad "Amici miei", tutti i miei film meno "falliti" sono storie di fallimenti. Con i modi miei, naturalmente».

Così ha spiegato Mario Monicelli, nel corso di un incontro con la stampa, la ragione per cui ha fatto un film da un romanzo come «Caro Michele», le cui riprese sono terminate oggi. E ha aggiunto: «Mi sono piaciuti l'ironia e anche il verismo. Quando la storia si stringe attorno alla ragazza (Mara, impersonata da Mariangela Melato) l'ironia arriva fino alla commedia, ma attorno c'è il contrappunto dell'amarezza. E' il mio primo film, nonostante i miei numerosi anni di cinema, tratto da un testo letterario.

«Non appena ho letto il romanzo della Ginzburg — ha proseguito il regista — mi sono chiesto: come si potrebbe fare per portarlo sullo schermo? Lavorando alla sceneggiatura con Tonino Guerra e Suso Cecchi D'Amico i problemi di riduzione si sono rivelati piuttosto ardui. Tuttavia siamo rimasti fedeli al libro: non ci sono aggiunte sia nelle situazioni che nei dialoghi. Le lettere, è chiaro, non ci sono più (salvo qualche voce che le avvia), c'è l'azione e, soprattutto, con molta fedeltà, c'è il clima: il disfacimento dolce di una famiglia che poi è addirittura il disfacimento di un ceto, se vogliamo dire di una "classe": la borghesia.

«Curiosamente — ha ancora precisato Monicelli — questo clima mi si è configurato meglio dopo avere già scritto la sceneggiatura, mentre cercavo gli attori che avessero un elemento in comune che mi apparissero, ma si presentassero come dei "revenants", dei fantasmi: da opporre all'unico elemento "vivo" della storia, Mara, la ragazza. E più fantasma, più morto di tutti "Michele". Così morto che non riuscivo ad immaginarmelo, che non lo vedevo tanto che alla fine l'ho... cancellato. C'è, tutto ruota intorno a lui, tutti ne parlano (come nel libro tutti gli scrivono) ma non lo si vedrà mai». «Caro Michele» è la storia di due mondi: uno popolato da ombre e da fantasmi legati accanitamente al passato, alla tradizione, ed un altro più nuovo, coraggioso, forse incosciente e magari anche stolto, ma che vuole vivere.

«Mara — ha spiegato Mariangela Melato, presente all'incontro con la stampa — è una creatura viva, ostinata e confusa, ma viva. Una donna, come dice Natalia Ginzburg, che corre sempre incontro alle persone e alle cose, cerca la felicità, cerca di coinvolgere le persone che invece la respingono. Comunque va avanti senza vittimismi. Un ruolo del genere — ha ancora spiegato l'attrice — presentava per me dei rischi in quanto si tratta di un personaggio che sembra favorire alcuni miei cliches: è estroversa, stravagante, parla veloce. C'era anche il pericolo di svegliare la mia natura comica. Ma il mio sforzo è stato proprio quello di evitare queste tendenze cercando di contenere il suo carattere nei segni precisi indicati dal libro».

All'incontro era presente pure il poeta Alfonso Gatto che ha un ruolo nel film. Gatto, dopo aver ricordato che non è la prima volta che lo chiamano a fare l'attore (tra l'altro, Pier Paolo Pasolini gli aveva affidato uno degli apostoli ne «Il Vangelo secondo Matteo»), ha detto che il suo ruolo è quello del padre. «Una figura molto vicina al mio disordine e al mio ordine inferiore — ha commentato, — alla mia impazienza e alla mia pazienza. Inoltre un uomo virile stanco che ha toccato il fondo della sopportabilità. Pur essendo una breve parte, essa è intensa, piena di romantico fascino».

Gli altri ruoli sono così assegnati: Adriana è Delphyne Seyring; Angelica è Aurore Clementi; Viola è Marcella Michelangeli; Colorosa è Fabio Carpi; Osvaldo è Lou Castel. «Caro Michele» passerà ora al montaggio. La sua uscita è prevista per Pasqua. (Ansa)

UN FILONE SENZA FINE

Un complesso edipico che diventa pochade

Roma, 18

«La divertente storia di un complesso edipico». E' la definizione che il regista Joe D'Amato (al suo secondo lungometraggio dopo «Giubbe rosse») dà de «Il complesso di Andrea», una pellicola di cui oggi sono cominciate le riprese.

«A esser più precisi — spiega il regista — si tratta di una iniziazione sentimentale in chiave di pochade». Infatti nella storia scritta e sceneggiata da Luigi Montefiori un ragazzo per eccessivo affetto verso la madra è bloccato nelle sue iniziative amorose. Un suo nonno, ex tenutario di una casa di tolleranza, il quale gli vorrebbe lasciare la copiosa eredità, soffre per questa situazione e pertanto decide che metterà la sua firma sul testamento soltanto quando il ragazzo riuscirà a realizzarsi in questo senso.

«La commedia — dice Amato — ruota attorno ai vari e brillanti tentativi per sbloccare il giovane. Alla fine, a seguito di una situazione che si determina in modo originale e paradossale, egli riuscirà a vincere il suo complesso. Tuttavia arriva troppo tardi a godere dei frutti economici del nonno in quanto questi, scoraggiato per l'inutilità dei tentativi che andavano prolungandosi nel tempo, poco prima di morire ha già destinato le sue sostanze a una casa di riposo di ex prostitute».

A tentare il giovane in diverse occasioni sono Laura Gemser, l'interprete di «Emanuelle nera», che ha ricorso alla sua esotica avvenenza (l'attrice è d'origine indonesiana), e Flavia Fabiani, diciottenne, sorella di Silvia Dionisio (è al suo primo film), nel ruolo di un'intraprendente cuginetta.

Il giovane protagonista è impersonato da Enzo Colaiacono, proveniente dai fotoromanzi (di cui è una «star»), il quale, secondo i produttori, può essere una carta da contrapporre a Franco Gasparri, anche questi proveniente dai fotoramanzi. Nel ruolo del nonno c'è il francese Jacques Dufilho, mentre in quello della madre l'inglese Gillian Bray. Altre parti sono affidate a Francesco Mulé e Gastone Pescucci.

Direttore di fotografia de «Il complesso di Andrea» è Aristide Massacesi.

Joe D'Amato terminato questo film comincerà subito dopo il film «Black velvet», una storia d'amore a tre personaggi di cui saranno protagonisti Laura Gemser, Gabriele Tinti e una ragazza ancora da scegliere.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Arianna e Barbablù» di P. Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-76. In preparazione «Katia Kabanova» di L. Janacek. Direttore Georges Sebastian, regia M. Walimann.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 20.30 la Compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière. Traduzione di Cesare Garboli, regia di Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Sconto 20% agli abbonati, prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da lunedì 22 dicembre: «Anatol» di Arthur Schnitzler con Gabriele Lavia, Manuela Kustermann, Virgilio Zenitz. Regia di Roberto Guicciardini. Terzo spettacolo in abbonamento. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonati ai turni «fissi» devono farsi assegnare la nuova numerazione corrispondente al Teatro Auditorium. Lunedì 22 e martedì 23 turno «prime», mercoledì 24 dicembre turno «primo mercoledì». Le prenotazioni per i turni liberi si accettano da oggi fino alle repliche del 30 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 24 a domenica 28 dicembre, fuori abbonamento, Macario e Rita Pavone in «Due sul pianerottolo» di Corbucci e Amendola. Abbonati sconto 30% prime due recite, 20% repliche successive. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372-38547) da oggi per le repliche sino al 26 dicembre.

TATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30, prima rappresentazione per il turno di abbonamento A. Maksim Gorki: «I barbari». Vendita dei biglietti un' ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Questa sera alle ore 20.45 per la «Gioventù musicale» concerto della pianista Marioara Trifan. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Rachmaninov e Prokofiev.

LA CAPPELLA (via Franca 17, telef. 61668). Ore 18 e 21.30: personale di K. Zanussi: «Vita di famiglia» (1971) e mediometraggi. Traduzione in sala.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20, ult. 22: «Lettere dal fronte» di Vittorio Schiraldi. Un film sulla seconda guerra mondiale realizzato con il materiale degli archivi Istituto Luce, Imperial War Museum di Londra e Staatliches Film Archiv di Potsdam Baselberg.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «I giustizieri del West». Technicolor con Kirk Douglas. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Una divertente antologia del cinema italiano dei favolosi Anni 50 «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca». E' un film per tutti.

FENICE. 15.30, 17.30, 19.45, 22.15. Una splendida Lisa Gastoni mai stata così bella e provocante in: «Labbra di lurido blu» con Corrado Pani, Jeremy Kemp e Silvano Tranquilli. V.m. 18 a.

FILODRAMMATICO 16.30, ult. 22: Dissequestrato e in edizione integrale: «Il vizio di famiglia» con E. Fenech. 2 ore di pornorisate, un film super-eccitante! Technicolor. Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16.30, ult. 22.15: «Il medaglione insanguinato». Un trhilling sconvolgente alla Hitchcock in technicolor con R. Johanson, J. Cassidy, E. Stewart, N. Elmi, L. Kedrova. V.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «Il mistero delle 12 sedie». Il nuovo capolavoro comico di Mel Brooks. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Vilgot Sjöman: «Corruzione in una famiglia svedese» con Ingrid Thulin. A colori. V.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Detective Harper: acqua alla gola». Technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Franciosa. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 17.50, 20, 22. Un ottimo technicolor dall'eccezionale suspence che si consiglia di vedere dall'inizio: «Gli innocenti dalle mani sporche» con Romy Schneider e Rod Steiger. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Shampoo». Divertente technicolor con W. Beatty, J. Christie e G. Hawn. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Franco Nero è l' ineffabile interprete del divertentissimo technicolor d'avvenutara: «Cipolla Colt» con M. Balsam e S. Hayden. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Fango bollente» con Y. Dallesandro, C. Scarpitta ed E. M. Salerno. Technicolor. V.m. 18 a.

IMPERO. 16.30. Una bellissima e romantica storia d'amore: «Breve incontro» con S. Loren e R. Burton. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La bellissima estate» con Senta Berger, Alessandro Cocco e John Richardson. Regia S. Martino. Un film meraviglioso, commovente!

ABBAZIA. 16: «L'uomo senza paura». Avvincente western a colori con Kirk Douglas, J. Crain e C. Trevor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Chi ama i film intelligenti, di elegante fattura, cosparsi di humour, non manchi alla visione di «Paper Moon» (Luna di carta). Un gioiello di Peter Bogdanovich con Ryan O'Neal. Per tutti.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «5 matti alla corrida».

ASTRA. 16.30: «Maria Rosa la guardona». Isabella Biagini e Ninetto Davoli. Technicolor. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «I magnifici 7 cavalcano ancora» con Lee Van Cleef, Stefanie Powers e Michael Callan.

RADIO. 16: «La morbida pelle della dolce Susanna» con Dany Dangel. Erotico e sexy. Colori. V.m. 18 a.

SERVOLA. (Bus 29). 16, 17.20, 18.40, ult. 20. L. 400-250. Un'esplosione di allegria, gioia e felicità in un film immortale: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney. Technicolor. Grande successo. Ultimissimo giorno.

Riduzioni ENAL: Ariston, Vittorio Veneto, Aurora (Alcione, Astra, Radio, Mignon, Moderno riduzione esclusa se primo giorno di programmazione).

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'urlo di Ken terrorizza anche l'Occidente» con Bruce Lee. Technicolor. Un avvincente film di karatè.

VERDI. 17: «De Sade» con Keir Dullea, Senta Berger, Lilli Palmer e John Huston. Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il mistero delle 12 sedie».

CAPITOL. 15.30: «La polizia interviene: ordine di uccidere».

PUCCINI. 15.30: «L'isola sul tetto del mondo».

CENTRALE. 15.30: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

ODEON. 15.30: «Gente di rispetto».

CRISTALLO. 15.30: «Giustiziere di mezzogiorno».

DIANA. 18: «Voglio la libertà». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Mica scema la ragazza» con B. Lafont e C. Brasseur. Colori. V.m. 18 a.

CORSO. 17.15 - 22: «Il temerario» con R. Redford e S. Sarandon. Colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Shampoo» con W. Beatty, J. Christie. Colori. V.m. 18 a.

CENTRALE. 16, 18.45, 21.30: «L'inferno di cristallo» con S. McQueen e P. Newman. Panavision a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Massaggiami piano, massaggiami dolce» con G. Ward e A. Darion. Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Storie di vita e malavita» con Adelina Tattilo e Carlo Maieto. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Noi non siamo angeli» con Michael Coby e Paul Smith. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «Macchie solari» con Mimsy Farmer e Barry Primus. In technicolor. Vietato minori anni 18.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Mia moglie un corpo per l'amore» con S. Tranquilli e A. Murgia.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Il drittone» con G. Giannini e V. Caprioli.

CERVIGNANO

NUOVO. «Doc Savage l'uomo di bronzo».

RONCHI

RIO. «L'erede di Bruce Lee».

PALMANOVA

ITALIA. «Immersione mortale».

GARIBALDI. «All'onorevole piacciono le donne».

TARCENTO

MARGHERITA. «I cannoni tuonano ancora».

A COPENAGHEN L'«OCHETTA GIULIVA»

SONO SERI PERÒ NUDI

Costantemente bloccato il telefono del teatro

Copenaghen, 18

Strepitoso successo sta ottenendo al «Ny Theater» di Copenaghen un «musical nudo» intitolato «Ochetta giuliva» con la regia di Fleming Flindt, direttore del balletto reale di Copenaghen e celebre ballerino.

Lo spettacolo, che comprende numeri musicali, monologhi, dialoghi e numeri di balletto viene interpretato in numerosi momenti in nudo integrale, da notissimi attori di prosa danesi di incontestata serietà e da alcuni dei migliori ballerini del balletto reale di Copenaghen, tra cui Vivi Flindt, moglie del regista.

Lo spettacolo costituisce, secondo le intenzioni del regista, un omaggio alla donna, all'amore, all'erotismo. Il telefono del botteghino del «Ny Theater» è costantemente bloccato. L'ufficio prenotazioni dei telefoni danesi informa che la «coda» di coloro che attendono la conversazione è di circa sei ore, e che migliaia sono le telefonate in arrivo anche da Svezia e Norvegia. (Ansa)

Romy Schneider si è risposata

Berlino, 18

Pochi intimi al matrimonio di Romy Schneider con Daniel Biasini, il ventottenne segretario dell'attrice.

Per l'attrice di origine austriaca, che ha 37 anni e che da tempo vive a Parigi, è la seconda esperienza matrimoniale. La prima fu con il produttore Harry Meyen dal quale ha avuto un figlio.

La Schneider (che è incinta) e Biasini hanno bruciato sull' anticipo i numerosi fotografi che erano da ore ad attenderli dinanzi al municipio di Berlino Ovest. La coppia infatti si è sposata, con il rito civile, in un albergo della città.

Testimoni sono stati l'avvocato Gerd Joachim Roos e la press-agent della sposa. Altri invitati il noto coiffeur Alexandre, il regista francese Cloude Sautet e i genitori di Biasini.

A spiegare i motivi per i quali l'attrice abbia scelto per sposarsi proprio Berlino Ovest è stato l'avvocato Roos, affermando che è una città in cui l'attrice ha vissuto per molti anni, della quale ha conservato un bel ricordo per esservi nato suo figlio David.

Dopo la cerimonia sposi ed invitati hanno raggiunto Parigi per festeggiare in un noto ristorante della capitale l'evento insieme ad una trentina di amici e parenti. Tra questi anche la madre dell'attrice, Magda Schneider. (Ap)

Assegnati i premi «Rodolfo Valentino»

Roma, 18

Sabato sera al Politeama Greco di Lecce, si svolgerà la quarta edizione del «Premio Rodolfo Valentino», dedicato al «personaggio del cinema», e articolato, come è noto, in due sezioni: una che intende onorare ogni anno due figure, un attore e un'attrice, ai vertici della fama internazionale; l'altra diretta a indicare 12 fra attori, attrici e registi che nel corso della precedente stagione abbiano portato sugli schermi italiani personaggi particolarmente ben disegnati.

La statuetta del «Valentino» è stata consegnata gli anni scorsi a Richard Burton ed Elizabeth Taylor, Sophia Loren, ed Anthony Queen, Alain Delon e Jeanne Moreau. Sebbene ufficialmente i nomi dei vincitori siano di norma tenuti segreti sin quasi all' ultimo minuto, si sa che quest' anno la coppia sarà formata da Marcello Mastroianni e Liza Minnelli.

Per le «Maschere Rodolfo Valentino» riferite alla stagione 74-75, i nomi sono quelli (in ordine alfabetico) di Delia Boccardo, Barbara Bouchet, Claudia Cardinale, Susan George, Philippe Leroy, Flavio Mogherini, Luigi Proietti, Stefano Satta flores, Bud Spencer, Pasquale Squitieri, Duccio Tessari e Luchino Visconti.

Nel quadro della manifestazione, di cui è presidente Carlo Apollonio, si terrà a Lecce un incontro sul tema «dallo star-system al cinema democratico», nonché una mostra con inediti fotografici di Rodolfo Valentino.

L'assessore al turismo della regione Puglia, Leonardo Morea, ha intanto comunicato i nominativi delle personalità cui la mattina di domenica 21, al palazzo comunale di Lecce, saranno consegnate le «targhe regione Puglia» annualmente offerte, in occasione del premio Rodolfo Valentino, a pugliesi che abbiano dato speciale lustro alla regione nei più svariati campi di attività. I premiati di quest'anno sono: Vincenzo Cotecchia, Franco De Sario, Elio Donno, Beniamino Finocchiaro, Adolfo Grassi, Vito Vittorio Lenoci, Vito Macinagrossa, Giulio Orlando, Giorgio Primiceri, Luigi Puzzovio e Pietro Sette. (Ansa)

Carl Zuckmayer colpito da collasso

Vienna, 18

Colpito da un collasso circolatorio il drammaturgo svizzero Carl Zuckmayer, autore, fra l' altro, del «Capitano di Koepenick», è stato ricoverato in una clinica viennese e ha superato la crisi. Zuckmayer, che ha 79 anni, si è detto spiacente di non poter assistere alla «prima» austriaca del suo nuovo lavoro, «Der Rattenfaenger» (L'acchiappatopi) al «Volkstheater» di Vienna, in programma per sabato prossimo. I medici lo consigliano di stare a letto: «Mi dispiace soprattutto — ha detto — del fatto che i critici viennesi si siano occupati di me prima della rappresentazione, e non dopo».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Canzoni del West Faida angosciosa

«Canzoni del West» (TV-1, ore 21.45) - John Wayne, l'attore «più western» di tutta Hollywood, Burl Ives, Michele Lee faranno rivivere le melodie cantate dai pionieri che a bordo delle lunghe carovane andavano alla ricerca di prosperità e felicità. Canzoni che ci sono state tramandate, personaggi che sono stati immortalati da tantissimi film del genere western. Con le canzoni e le melodie rivivranno anche il coraggio, i drammi, le battaglie, i nomi di tutti coloro che hanno fatto la storia del West.

* * *

«Jo Gaillard» (TV-2, ore 19) — La nave «Marie-Aude», superata al largo di Marsiglia una tempesta che le ha danneggiato il timone, si trova in difficoltà: un' altra nave da carico, l'«Andromede», che incrocia sulla sua rotta, nonostante gli avvertimenti inviati per radio dalla «Marie-Aude», entra in collisione con quest'ultima e cola a picco. L' equipaggio viene tratto in salvo. Così prende l'avvio questo sceneggiato che ha per protagonista Jo Gaillard, armatore e proprietario della «Marie-Aude».

* * *

«Aggressione nella notte» (TV-2, ore 21) — L'uccisione di un professore di New York, avvenuta mentre dettava al magnetofono, e quindi registrata dall'apparecchio, è soltanto (come scoprirà l'ispettore di polizia) l'ultimo anello di una lunga catena di crimini e vendette che si configura come un'oscura e angosciosa faida. All'origine di questa tragedia sta addirittura l'offesa subita anni prima da una giovane domestica che aveva subito la violenza dell'anziano padrone. Questo l'argomento dell' «Aggressione nella notte» di Alfonso Sastre, lo scrittore spagnolo che rappresenta la corrente teatrale iberica più interessante e impegnata. Gli interpreti principali sono Sergio Rossi, Adirana Innocenti, Lucilla Morlacchi, Glauco Onorato, Alessandro Soerli; la regia è di Pino Passalacqua. (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11: Il mangiadischi; 11.30: L'altro suono; 12.10: Concerto per un autore: P. Calvi; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Canti e musiche del vecchio West; 14.45: Incontri con la scienza; 15.10: Venti minuti con I Vianella; 15.30: Per voi giovani - dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Le canzoni di G. Giuliani; 17.25: Ffffortissimo; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il girasole; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto dall'Auditorio del Foro Italico - direttore W. Sawallisch; al termine: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Cinquetti, Angeleri e Intra; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Un sassofono per F. Papetti; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10.10: La musica di G. P. Telemann; 10.30: La settimana di Debussy; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto del «Collegium Musicum» di Parigi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le Sinfonie di F.Y. Haydn; 16: Avanguardia; 16.30: Discografia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Discoteca sera; 18: Capolavori del '900; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Eurojazz 1974 - La «Big Band» di C. Bolling; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore: «Il colloquio»; 22.10: Parliamo di spettacolo; 22.30: Il senzatitolo.

TV NAZIONALE

12.30	*Sapere: «La scoperta di Troia».*
12.55	*«Facciamo insieme», a cura di Antonio Bruni.*
13.25	*Il tempo in Italia.*
13.30	*Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10	*Corso integrativo di lingua inglese.*
17.00	*Segnale orario - Telegiornale.*
	PER I PIU' PICCINI
17.15	*«Il brontolosauro che viene dal ghiaccio».*
	LA TV DEI RAGAZZI
17.45	*«Ridolini prende moglie».*
18.00	*«Polidor: L'appuntamento».*
18.15	*«Vangelo vivo».*
18.45	*Sapere: «Aspetti di Cuba», 3.a puntata.*
—	*Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale - Carosello.*
20.40	*«Stasera G7», settimanale di attualità.*
21.45	*«Canzoni del West».*
22.45	*Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

14.00	*Tennis: Finale Coppa Davis Svezia-Cecoslovacchia.*
18.45	*Telegiornale sport.*
19.00	*«Jo Gaillard», 1.o episodio.*
20.00	*«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30	*Segnale orario - Telegiornale.*
21.00	*«Aggressione nella notte», di Alfonso Sastre.*
22.25	*«Natale in libreria».*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Un nastro lungo trent'anni», dai Programmi di Radio Trieste - testi di Carpinteri e Faraguna; 15.50: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini - atto II; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del Settecento; 9: Musica folk; 9.15: Di melodie in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Casadei Sonora; 11.45: Il complesso S. Latora; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Terza pagina; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: Camel Discoteque Club; 15: Polche e valzer con complessi sloveni; 15.15: Ciak si suona; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'inferno senza ritorno», film; 22: «Le ragazze della Neretva», programma folcloristico.

O

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV Scuola; 17.20: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Documentario; 18.35: Mosaico; 18.40: Programma scientifico; 18.55: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica interna; 20.10: Film; 21.50: 625 - La TV e gli spettatori; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 19.30 e 21.55: Telegiornale; 8.10 e 14.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca delle comunità dei comuni; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Documentario; 20: «Sette trappole», telequiz; 21.05: Film di serie; 22.15: Documentario.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 18

Il mercato ha proseguito nel movimento al rialzo confermando sin dalle prime battute le disposizioni sostenute dal dopoborsa di ieri. Favorita anche dalla ripresa delle Imm. Roma, a seguito di voci, per ora non confermate, secondo le quali la Banca d'Italia avrebbe concesso il benestare perché il consorzio di banche proceda al consolidamento dei debiti della società romana, la quota ha ampliato successivamente i progressi iniziali sotto l'azione del denaro che ha spaziato dalle Fiat alle Centrale, dalle Montedison alle Anic, da alcuni assicurativi a diversi bancari.

Dopo un'interruzione di circa un'ora per l'ennesima telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo nei locali della borsa, la domanda si è fatta più insistente portando la quota sui massimi della seduta.

Al listino, però, qualche vendita di realizzo tendente a monetizzare le plusvalenze fin qui acquisite, ha provocato lievi ridimensionamenti dei massimi. Progressi di rilievo hanno acquisito le Part. Finanziarie (più 19 p.c.), Generalfin (più 11,7 p.c.), Terni (più 8,9 p.c.), Cir (più 8,3 p.c.), Nord Milano (più 7,6 p.c.), Flaminia (più 5,4 p.c.) e Falck priv. e Fiat priv. (più 5 p.c.). Sono seguite con plusvalenze superiori al 4 p.c. le Centrale, Worthington, Ciga ed Eridania. Tra i numerosi valori che hanno guadagnato tra il 2 e il 3,7 p.c. da segnalare le Sifa, Sip, Finsider, alcuni bancari, Toro pr., le due Milano, Ras, Anic e Olivetti.

Tra i titoli pilota le Imm. Roma e le Montedison hanno conseguito un rialzo del 4,2 p.c., le Fiat ord. del 3,4, le Generali del 2,2 e le Viscosa del 2,1 p.c.

Su basi deboli sono terminate le Ginori (—4 p.c.), Finmare (—3,1 p.c.), seguite dalle Imm. Vittoria, Brioschi, Saffa e Sai.

Nell'immediato dopolistino in rialzo le Imm. Roma, Centrale, Rinascente, Italcementi, Credito Italiano e Condotte Acqua.

Tradizionali migliorie sul mercato obbligazionario attraverso scambi poco attivi.

Sui 170 titoli quotati, sono risultati oggi in rialzo 133, in parità 11, in ribasso 26, rispetto alle quotazioni di ieri.

L'indice Mediobanca è oggi 45,98 (+2,20%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 242.000.000, obblig. 1.186.000.000, azioni 10.352.125.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in tensione. Generali 44000-44400; Bastogi 1300-1310; Fiat 1500-1510; Imm. Roma 172-176; Montedison 555-558; Snia Viscosa 1680-1690. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 170000; Generali 43600; Ras 73800; Anic 830; Liquigas 206; Liquigas priv. 153; Montedison (senza stampigliatura) 538; Montedison (con stampigliatura) 480; Montedison (1-1-1974) 485; La Rinascente 85; La Rinascente priv. 63; Gerolimich 3200; Premuda 1450; Sip 1290; Tripcovich 85000; Bastogi 1290; Finmare 158; Finsider 276; Pirelli 800; Sme 1080; Stet 1408; Beni Stabili 3805; Generale Immobiliare 163; Fiat 1472; Fiat priv. 910; Dalmine 395; Italsider 398; Terni 480; Lane Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1635; Snia Viscosa priv. 960; Patriarca 4470.

NEW YORK

Prezzi in rialzo a Wall Street: l'indice «Dow Jones» ha guadagnato 5,82 punti, collocandosi a quota 852,09. I titoli in rialzo sono stati 820, quelli in ribasso 600. Il volume totale dei titoli trattati è salito da 16 milioni 560.000 di ieri a 18.040.000. Le speranze di un compromesso fiscale tra il Presidente Ford e il Congresso, sono alla base della confortante giornata odierna. Gli analisti osservano che gli investitori ritengono molto probabile un accordo tra il potere legislativo e quello esecutivo entro la fine dell'anno su una consistente riduzione del gettito fiscale.

LONDRA

Lievemente in rialzo il listino londinese. Tra i titoli guida, migliorati ICI, British American Tobacco e Unilever. In rialzo gli elettrici ed i petroliferi, invariati i commerciali. Variazioni marginali nel settore obbligazionario. Contrastati i titoli dell'oro. Indice odierno 368,70; precedente 368,30; variazione +0,11%.

Prezzi dell'oro

Londra, 18

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 18 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	139,98	(+ 1,52)
Hongkong	137,05	(+ 0,84)
Londra	138,90	(+ 0,05)
Milano	141,77	(+ 0,76)
New York	139.00	(— 0,10)
Parigi	141,08	(+ 0,19)
Zurigo	139,12	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,14	—
Capitalitalia	»	8,51	—
Equitalia	»	6,46	—
Europrogr.	frsv	142,88	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,20	—
Intercontinentai	»	9,72	—
Interfund	»	10,20	—
Interitalia	lire	7465	7596
Intern Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,77	8,24
Italunion	»	7,93	8,64
Mediolanum S	»	10,68	11,61
Management	lire	5392,32	—
Rominvest	doll	10,16	10,97

Titoli azionari

TITOLI	17-12	18-12
Alimentari e agricole		
Alimont	2235	2251
Bonifiche Ferraresi	4349	4451
Chiari & Forti	1025	1030
Eridania	2015	2100
Ind. Buitoni Perug.	2950	3060
Motta	1275	1300
Romana Zucchero	390	410
Romana Zucch. pr.	389	390
Venchi Unica	340	338
Buton	5080	5080
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26810	27080
Assicuratrice Ital.	169790	170000
Comp. Ass. Milano	11010	11290
» » » pr.	6000	6160
Comp. Latina	1012	1032
Comp. Latina priv.	801	801
Generali	43040	43990
Italia Assicuraz.	17305	17500
L'Abeille Italiana	13400	13475
Fondiaria Incen.	9900	10010
La Fondiaria Vita	24400	24770
R.A.S.	72950	74500
S.A.I.	10000	9690
Toro Assicuraz.	14300	14590
Toro Assicuraz. pr.	6000	6190
Ausonia	4150	4250
Bowring	880	880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16099	16601
Banco di Roma	15000	15160
Banco Lariano	6930	7050
Credito Italiano	1954	2010
Interbanca priv.	13850	13950
Mediobanca	71000	71850
Credito Var.	6930	7100
Cartarie - Editoriali		
Binda	3100	3200
Burgo	11095	11250
Burgo priv.	5180	5180
Donzelli	1155	1155
Mondadori priv.	1450	1481
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1925	1938
Cer Pozzi	1070	1076
Eternit	1095	1110
Italcementi	21200	21320
Richard Ginori	200	192
UNICEM	3920	4040
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	825	843
Brioschi	34690	34200
Caffaro	285	289 75
Carlo Erba	2508	2560
Carlo Erba priv.	1370	1400
Italgas	605	615
Lepetit	13650	13879
Lepetit priv.	13400	13500
Liquigas	200.62	206
Liquigas priv.	149.50	152.75
Mira Lanza	26330	26750
Montedison	527	549.75
Napoletana Gas	635	661
Perlier	703	695
Petrolifera Italiana	1390	1390
Pierrel	920	945
Rumianca	2315	2305
Saffa	5618	5561
Siossigeno	6631	6750
Edison '74	465	481
Monted. Gemina	456	480
Commercio		
La Rinascente	83.87	84.50
La Rinascente priv.	63	62.50
Silos di Genova	2300	2330
Standa	5235	5250
Comunicazioni		
Alitalia priv.	820	821
Ausiliare	3855	3900
Aut Torino - Milano	2260	2265
Italcable	2628	2641
Nord Milano	1570	1690
S.I.P.	1250	1290
NAI	2745	2815
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	649	656
Marelli E.	496	502
Pan Electric	1820	1862
Tecnomasio	184	189
Finanziarie		
Agricola	1900	2000
Bastogi	1255	1279
Centrale	8910	9349
Fin. Ernesto Breda	2600	2648
Finmare	158	153
Finsider	267	276.75
Flaminia Nuova	920	960
Generalfin	1235	1380
Gim	2205	2230
I.F.I.	2361	2419
I.F.I.L.	7210	7260
Invest	2351	2395
Mittel	3050	3055
Pirelli & C.	1435	1452
Pirelli S.p.A.	801	810
Riva Finanziaria	2995	3005
Sarom	1500	1515
S.M.E.	1075	1079
Stet	1390	1408
Part Fin.	1050	1250
Svil. Bon.	9960	10280
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2250	2290
Beni Imm. Italia	689	704
Beni Imm. Italia pr.	395	395
Beni Stabili	3805	3825
Certosa	6662	6695
Coge	1115	1129
Condotte d'Acqua	672	680
De Angeli Frua	4340	4430
Gen. Immobil.	158	164.75
Gilardini	3165	3201
Iniziativa Edilizie	3690	3750
La Milano Centrale	25010	26200
Risanamento	6065	6200
Trenno	3275	3250
Vittoria	7500	7320
Finrex	5880	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1440	1498.50
FIAT priv.	885	930
Franco Tosi	8390	8395
Nebiolo	89	90
Olivetti	1230	1258
Olivetti priv.	990	998
Westinghouse	2820	2880
Worthington	1720	1810
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1010	1000
Dalmine	389	395
Falck	6260	6160
Falck priv.	3999	4200
Ilssa Viola	1298	1298
Italsider	394.50	398
Magona	1475	1480
Metalli	2225	2260
Monte Amiata	797	827
Pertusola	3140	3210
Siele	—	—
Terni	4.40	479.50
Trafilerie	790	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	82	79
Cantoni	7750	7850
Cucirini	4630	4701
Cascami Seta	4239	4295
Fisac	2850	2870
Lanerossi	880	880
Lanificio di Gavardo	—	—
Linif e Canapif.	576	590
Marzotto priv	1160	1150
Montefibre	67	68
Montefibre priv.	86.87	85
Olcese Veneziano	51	53
Rotondi	86400	85800
Scotti	1335	1380
Snia Viscosa	1620	1660
Snia Viscosa priv.	960	979
Tilane	526	5229
Unione Manifatture	20690	21100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1535	1530
Acque Potabili	790	800
Calz. di Varese	4610	4550
C.I.G.A.	1230	1285
C.I.R.	6000	6500
Pacchetti	90.12	93.50
Rejna	1600	1500
Smeriglio	17	13.125
Terme Acqui	650	675
Acqua Marcia	3948	3390

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-12
Rendita	5%	97.90
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	92.20
Redim. Trieste	5%	92.75
Ri! Fondiaria	5%	95.10
Redimibile 54	5%	92.70
Edil. Scol 67	5,50%	85.80
» » 68	5,50%	84.30
» » 69	5,50%	83.60
» » 70	6%	85.30
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	—.—
» 1977	5%	97.05
» 1978	5%	92.55
» 1979	5,50%	91.10
» 1980	5,50%	88.70
» 1982	5,50%	85.80
Amm. FF.SS 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	73.75
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	73.70
» » 71-86	7%	82.50
I.M.I XX	6%	97.80
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	83.—
» XXIV	5,50%	81.90
» XXV	6%	84.65
» XXVI	6%	75.50
» XXVII	6%	74.05
» XXVIII	7%	80.30
» XXIX	7%	80.50
» XXXI	7%	93 40
» XXXII	7%	88.45
» XXXIII	7%	79.60
» XXXIII opt	7%	93.60
» 64	5,25%	87.80
» Autostrade	6%	69.55
» Finan 66	6%	73.95
» Finan 68	6%	83.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.65
» » »	5,50%	66.75
» » »	6%	68.30
» » »	7%	73.55
C.O.P ss I	6%	79.35
» ss II	6%	77.90
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	89.25
» ANAS '72	7%	73.65
» Dota. I	6%	78.70
» Dota. II	6%	76.90
» In. St. 1.a	6%	78.30
» » » 2.a	6%	74.50
» » » 3.a	6%	74.10
» » » 4.a	6%	73.20
» » » I	7%	78.40
» » » II	7%	78.50
» » » III	7%	77.65
» » » IV	7%	77.25
Ferrovie (59)	5,50%	95.20
» (60)	5%	87.85
» (61)	5%	85.70
» (65) I	6%	79.—
» (65) II	6%	78.70
» (66) I	6%	77.20
» (66) II	6%	76.85
» (69) I	6%	74.—
» 71	7%	78.95
» 72	7%	77.90
» 72 II serie	7%	77.65
Pian. Ver. (61) I	5%	84.05
» » (62) II	5%	88.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	81.—
» » (65) II	6%	72 60
» » (65) III	6%	73.10
» » (65) IV	6%	77.10
» » (67) V	6%	77 10
» » (67) VI	6%	74.65
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.20
» » (71) I	7%	79.50
» » (71) II	7%	77 80
Pubbl Ut	5,50%	84.90
» » ord	6%	98.10
» » vent	6%	75.30

TITOLI		18-12
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5.50%	98.50
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed (56)	6%	98.80
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.30
» » ss C	7%	80.30
» » ss D	7%	80.90
» » ss E	7%	80.—
» » ss F	7%	78.80
Isveim (61) III	5,50%	99.65
» (62) IV	5,50%	97.40
» (62) V	5,50%	97.20
» (62) VI	5,50%	95.50
» (63) VII	5,50%	93.60
» (63) VIII	5,50%	92.70
» (64) IX	6%	92.90
» (64) X	6%	91.25
» (65) XI	6%	83.75
» (66) XII	6%	86.50
» (67) XIII	6%	82.35
» (67) XIV	6%	82.60
» (68) XV	6%	81.10
» (69) XVI	6%	80.90
» (70) XVII	7%	82 20
» (71) XVIII	7%	80.50
» (71) XIX	7%	80.85
Enel 65 II	6%	79.50
» 66 I	6%	73.—
» 66 II	6%	77.40
» 67	6%	75.20
» 68 I	6%	73.—
» 68 II	6%	74.50
» 69 I	6%	74.40
» 69 II	6%	74.10
» 70	7%	85.85
» 71	7%	84.55
» 72-87	7%	82.70
» 72-92	7%	77.20
» 73-93	7%	77.—
» Europa	6%	92 50
E.N.I. 58 vent.	6%	95 30
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	98.50
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	93.35
» sud 59	6%	98.30
» 60	5,50%	96.20
» 61	5,50%	93.60
» IV	5,50%	90.45
» V	5,50%	88.35
» VI	5,50%	87.40
» VII	5,50%	95.30
» VIII	5,50%	94.30
» IX	6%	94 35
I.R.I 57/75	6%	—.—
» 57-77	6%	98.10
» 58-78	6%	95.90
» 59-79	5,50%	92.30
» 60-80	5,50%	89.45
» 61-86	5,50%	75.65
» 63-83	5,50%	82.25
» 64-82	6%	85.—
» 65-83	6%	81.90
» Alfa R.	7%	76 90
» Elett. opt	5,50%	96.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.80
» » 65	6%	80.90
» » 67	6%	74.90
» » 68 I	6%	74 15
» » 68 II	6%	75.50
» » 69	6%	74 —
» » 71	7%	82.75
» » 72	7%	81.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C R IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F Piemonte	6%	78.25
Gr Fond Toscana	6%	90.50
Cred Fondiario	5%	85.50
Cred Fond conv	6%	77.—
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	90.—
» » 1990	6%	75.30
» » 1991	6%	75.70
» » 1992	6%	75.70
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	75.70
» » 1997	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—
E.N.I 66-81	6%	92.50
» 66-81	6,50%	92.—
» 67-82	6,50%	90.—
» 67-87	6,50%	87.—
» 68-88 I	6,75%	96.—
» 68-88 II	6,75%	95.—
» 69-81	7%	97.—
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50
B.E.I. 66-86	6,50%	94.—
» 67-82	6,50%	91.—
» 67-82 II	6,50%	94.—
» 68-80	6,75%	92.—
» 69-84	7,50%	96.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6.50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel	698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NUOVO PROCESSO CHE IMPIEGA IL FENOLO ANZICHE' IL PARACRESOLO

Accordo Montedison-URSS per l'antiossidante «BHT»

Licenza esclusiva per l'Europa Occ. e di vendita per tutto il mondo
Verrà prodotto in Italia nello stabilimento di Spinetta Marengo (Al.)

Milano, 18

La Montedison ha raggiunto con l'Unione Sovietica un accordo per l'acquisizione dall'ente statale «Licensintorg» (responsabile per le trattative riguardanti le cessioni di procedimenti e brevetti sviluppati in URSS) della tecnologia e dei diritti brevettuali relativi alla produzione di un antiossidante — noto in commercio con la sigla BHT (2,6-di-tert-butil-para-cresolo) — mediante un nuovo processo che impiega come materia prima il fenolo anziché il paracresolo, adottato, nei processi tradizionali. Ne ha dato notizia oggi la società italiana.

Il «BHT» è un prodotto usato largamente in numerosi settori industriali, da quello delle materie plastiche ed elastomeri a quello dei lubrificanti, ed è impiegato come additivo e preservante anche nella fabbricazione di mangimi ed integrativi per l'alimentazione animale e nell'industria alimentare.

L'accordo prevede una licenza di produzione esclusiva per l'Europa occidentale e una di vendita per tutto il mondo.

La divisione prodotti per l'industria della Montedison costruirà nel proprio stabilimento di Spinetta Marengo (Alessandria) — ove è in atto una vasta opera di ristrutturazione — un impianto della capacità di diecimila tonnellate all'anno per la produzione di questo antiossidante. La competitività del nuovo impianto, rispetto a quelli che utilizzano tecnologie convenzionali, risulterà particolarmente elevata, perché sarà impiegata una materia prima relativamente economica e perché si potranno ottenere alte rese di trasformazione l'integrazione.

L'impianto di Spinetta Marengo, inoltre, consentirà di poter disporre di notevoli quantitativi di prodotti intermedi da destinare direttamente alla vendita o alla produzione di altri antiossidanti. La fabbricazione del BHT rientra in un programma della divisione prodotti per l'industria comprendente un'ampia gamma di additivi per polimeri, tra i quali antiossidanti di vario tipo, stabilizzanti, perossidi organici e ritardanti di fiamma. *(Ansa)*

L'assemblea ha deliberato di destinare il 5 per cento dell'utile (52 milioni 133 mila 724) al fondo di riserva legale e di distribuire un dividendo di 165 lire per ciascuna azione riportando a nuovo il residuo utile a 540 mila 750 lire.

Quindi, in sede straordinaria la stessa assemblea ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da 18 miliardi a 22 miliardi 200 milioni mediante l'integrale utilizzo del «fondo reinvestimento plusvalenze» in relazione a quanto previsto dell'articolo 62 della legge 1034 del 18 dicembre 1970.

La relazione prosegue quindi nell'esame dell'andamento delle principali aziende controllate, soffermandosi in particolare su quello delle società Breda Fucine, Breda Fucine Meridionali, Oto Melara, Breda Meccanica Bresciana, Locatrice Italiana, O.T.B. - Officine Termotecniche Breda, Sigma e sue controllate.

Dividendo «Breda» e azioni gratuite

Milano, 18

L'assemblea degli azionisti della Finanziaria Ernesto Breda, riunitasi oggi a Milano, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1975, chiusosi con un utile di esercizio di un miliardo 42 milioni 674 mila 474 lire.

La Banca d'Italia salva la Immobiliare

Roma, 18

Negli ambienti del Banco di Roma viene confermato oggi che la Banca d'Italia ha autorizzato l'eventuale operazione di consolidamento dei debiti della società «Generale Immobiliare» con lo stesso istituto bancario. Una lettera in questo senso — a quanto si apprende — è stata inviata dal governatore della Banca d'Italia ai dirigenti del Banco di Roma.

Secondo le indicazioni di questa lettera il piano di ammortamento per l'estinzione del debito dovrebbe essere decennale. Le fonti non hanno precisato i particolari tecnici dell'operazione e il livello del tasso d'interesse che sarà praticato. *(Ansa)*

LA TESORERIA TRABOCCA DI «SPICCIOLI»

Roma, 18

La tesoreria centrale trabocca di «spiccioli». E' quanto hanno sostenuto nel corso di una conferenza stampa gli esponenti della federazione provinciale degli statali e i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Zecca. Negli uffici della tesoreria centrale, a detta dei rappresentanti sindacali, non saprebbero più dove depositare i pacchi delle monete in arrivo, che sarebbero ammucchiati anche nei corridoi.

Questa situazione in evidente contrasto con la grave scarsezza di «spiccioli» che affligge ormai da dieci anni gli italiani, sarebbe imputata all'inefficienza che paralizza tutto il servizio. E' un fatto che la disponibilità di monete soprattutto da 50 e da 100 lire è oggi assolutamente insufficiente tanto che vanno sempre più moltiplicandosi le iniziative più disparate per surrogare la carenza di monete. La Zecca potrebbe tuttavia triplicare la propria produzione se fosse dato avvio al piano di ristrutturazione elaborato dai lavoratori dell'azienda stessa.

Nonostante la drammaticità della situazione, dicono al sindacato, non si è fatto nulla e non si fa nulla se non adottando piccoli rimedi frammentari del tutto inefficaci. La coniazione di moete è insufficiente per i normali bisogni del paese perché la Zecca continua a operare su strutture che risalgono al 1911 e con un regolamento di 10 anni dopo. *(Italia)*

«DIRETTISSIMA» FRA I RETICOLATI

LA ROMA-FIRENZE TUTTA RECINTATA

Tra la Capitale e il capoluogo toscano 30 gallerie per una lunghezza di 77 km

Roma, 18

La «direttissima» ferroviaria Roma - Firenze sarà recintata per l'intero tracciato di circa 260 km e presidiata attraverso posti fissi. Reticolati metallici sono in fase di avanzata applicazione in alcune parti dell'infrastruttura, che, tra l'altro, non presenterà passaggi a livello, né incroci «a raso» di altri binari. Non vi saranno stazioni intermedie tra i nodi terminali.

A distanze comprese tra i 12,5 e i 16,5, agli effetti soprattutto dell'esercizio «banalizzato» (possibilità di circolazione nei due sensi su entrambi i binari), vi saranno posti di movimento con comunicazioni tra le due vie di corsa, per ogni direzione di marcia. Sul ramo deviato la velocità possibile è di circa 150 kmh. Gli scambi delle 10 interconnessioni previste lungo la linea (a sud e a nord di Orte, di Orvieto, di Chiusi e di Arezzo, nonché a Montevarchi e a Figline) saranno di nuovo tipo, con rami deviati percorribili alla velocità di 100 kmh.

La trazione elettrica sarà a corrente continua 3000 V., come sull'intera rete. La linea di contatto sarà alimentata da sottostazioni elettriche di trasformazione e conversione della potenza di 5400 kw, intervallate di 15-17 km e tutte telecomandate da un posto centrale. Per l'alimentazione primaria si è potenziato un elettrodotto F. S. già esistente con costruzione di una nuova sottostazione elettrica a Roma-Nomentana.

Le gallerie complessivamente previste tra la capitale ed il capoluogo toscano sono 30, con una lunghezza totale di 77 km; i viadotti sono 53, della lunghezza totale di 27,5 km. I tratti della sola prima fase esecutiva hanno richiesto l'impianto di 23 cantieri e l'impiego sinora di oltre 3 milioni di giornate lavorative, nonostante l'adozione sistematica del più elevato livello di meccanizzazione possibile. *(Italia)*

Aumentano del 20 p.c. i passeggeri sulle linee aeree jugoslave

Lubiana, 18

Il movimento passeggeri sulle linee aree jugoslave è aumentato nel 1975, rispetto all'anno precedente, del 20 per cento. Negli undici mesi di quest'anno sono stati infatti trasportati con i vettori della compagnia di bandiera 2 milioni 502.116 passeggeri. Nello stesso periodo anche il settore merci ha registrato un incremento, nella misura del 3 per cento, essendo state trasportate 11.776 tonnellate di colli.

Secondo una statistica resa nota dalla «Jugoslavenski Aerotransport» il maggior numero di persone ha viaggiato nell'ambito nazionale: 1.719.322 passeggeri, pari al 20 per cento in più rispetto al periodo gennaio-novembre dello scorso anno; 765.282 hanno volato sulle linee europee e del bacino mediterraneo (+14 p.c.) e 17 mila 515 su quelle intercontinentali. *(Italia)*

Maggiori consumi petroliferi in Jugoslavia

Belgrado, 18

Il consumi petroliferi jugoslavi dell'intero 1975 superano del 5,5 per cento quelli del '74, in base alle stime pubblicate oggi dalla Camera di commercio federale.

La produzione nazionale quest'anno supererà il 3.8 milioni di tonnellate. I fabbisogni jugoslavi per il 1976 supereranno di circa il 5 per cento quelli dell'anno in corso. *(Italia)*

DOPO UN DURO DIBATTITO E CON UNA MODESTA MAGGIORANZA (287 CONTRO 266) DI VOTI

APPROVATO AI COMUNI IL PIANO CHE SALVA LA CHRYSLER INGLESE

Investimenti per 162 milioni di sterline pur di salvare dalla disoccupazione i 25000 dipendenti della società
«Passa» anche un pacchetto di altre misure: 20 mila nuovi posti di lavoro e restrizioni alle importazioni

Londra, 18

Il Parlamento ha dato luce verde al piano del governo laborista per il salvataggio della Chrysler britannica. Con l'aiuto del voto dei nazionalisti scozzesi e gallesi, Harold Wilson ha avuto l'assenso dei Comuni al suo piano di investimento di 162 milioni e mezzo di sterline in un «pacchetto» di misure di assistenza all'industria in difficoltà. Sono stati 287 i voti a favore, 266 quelli contrari: una discreta maggioranza, dopo l'ansia del dibattito.

In base al piano approvato stanotte dai Comuni, il governo britannico si offre di versare nei prossimi quattro anni 72,5 milioni di sterline oltre a un prestito di 55 milioni. La sussidiaria britannica della Chrysler sarà snellita e ristrutturata. Il ministro dell'industria, Eric Varley, ha detto di essere convinto che il piano elaborato sia quello giusto.

La decisione è stata presa dopo mezzanotte. Ha poi dichiarato Douglas Nenderson, capo del gruppo parlamentare del partito nazionalista scozzese, che i dieci scozzesi e i tre nazionalisti gallesi avrebbero potuto far cadere il governo (come è nei loro impegni) votando contro il progetto. Ma hanno voluto salvare posti di lavoro in Scozia, e hanno votato a favore, dopo aver avuto assicurazione, ha detto Nenderson, che nello stabilimento scozzese di Linwood saranno messi a punto nuovi modelli della Chrysler.

Il piano di salvataggio elaborato dal governo è stato criticato da buona parte degli uomini d'affari, dalla opposizione conservatrice e da quasi tutti i giornali a diffusione nazionale.

Ieri il congresso generale delle Trades Union ha accusato la Chrysler di condotta «del tutto anti-sociale», dicendo che la compagnia di Detroit ha presentato al governo un ultimatum, minacciando di chiudere del tutto la sussidiaria se non fosse stata aiutata. La decisione del governo Wilson, a giudizio dei sindacati, sarebbe stata discutibile se non fosse stato per l'elevato livello di disoccupazione del momento, il cinque per cento della forza di lavoro.

In base al «pacchetto» concordato dopo settimane di difficili discussioni fra i dirigenti britannici e John J. Riccardo, presidente del consiglio di amministrazione della Chrysler Corporation americana, perderanno l'impiego fra gli ottomila uomini anche tremila dipendenti degli stabilimenti di Linwood presso Glasgow. Saranno però salvati gli altri diciassettemila posti della Chrysler United Kingdom.

Prima della votazione sul piano Chrysler i Comuni avevano approvato, con 289 voti contro 275, le misure annunciate ieri pomeriggio dal cancelliere dello scacchiere Denis Healey, intese a porre rimedio al fenomeno della crescente disoccupazione. Sono ora senza lavoro in Gran Bretagna 1.125.000 persone, il numero più elevato dalla fine della seconda guerra mondiale. Secondo Healey il programma, che a suo parere costerà 150 milioni di sterline nel 1976, salverà o creerà sino a ventimila posti di lavoro.

Fra i provvedimenti, l'abolizione o l'allentamento dei controlli sull'acquisto a rate di televisori, lavatrici e altri oggetti domestici, e l'adozione di controlli sull'importazione di tessili, tubi per televisori e calzature, e l'instaurazione di corsi di addestramento. Ci saranno in particolare nuove quote per certe importazioni di tessili dalla Spagna e dal Portogallo; ai paesi dell'Europa orientale sarà chiesto di usare maggior moderazione nella esportazione in Gran Bretagna di abiti per uomo e calzature; sarà più sorvegliata l'importazione di tubi catodici per televisori a colori e di apparecchi televisivi.

Immediate le critiche della sinistra laborista, che giudica inadeguati i provvedimenti. Non c'è stata comunque la rivolta, temuta dal governo, delle sinistre del partito governativo allorché si è trattato di votare per il piano Chrysler; si dice che a convincere i «ribelli» sia stata la considerazione di Harold Wilson per cui c'era, in caso di ripulsa del piano, il pericolo che tutti i 25.000 dipendenti della società perdessero il posto. (Ansa)

L'Istituto Immobiliare italiano ha smentito «recisamente» la notizia relativa ad una sua prossima acquisizione di un pacchetto azionario della «Saifi». Un comunicato dell'Istituto precisa in proposito chesu tale argomento «non vi sono trattative di alcun genere».

DA GENNAIO A NOVEMBRE DEL CORRENTE ANNO

I consumi petroliferi diminuiti del cinque p.c.

Forte contrazione anche per l'olio combustibile per usi industriali - Benzina a livello normale

Roma, 18

I consumi di benzina nel mese di novembre scorso risultano praticamente stabili rispetto ai livelli dell'anno precedente. In tutto il mese sono state consumate 800.000 tonnellate di benzina, con un aumento dello 0,6 per cento rispetto ai consumi del novembre 1974. Oltre alla stabilità nelle vendite di benzina il mercato petrolifero presenta diffuse diminuzioni per vari prodotti: gasolio marino (—17 p.c.), olio combustibile (—20 p.c.), gas di petrolio liquefatto (—6,7 p.c.), altri prodotti (—28 p.c.), mentre si registrano aumenti per il gasolio autotrazione (+5 p.c.), per il gasolio riscaldamento (+5,6 p.c.), per il gasolio agricolo (+5 p.c.) e per i lubrificanti (+4,8 p.c.).

In totale a novembre sono state consumate 5.990.000 tonnellate di prodotti petroliferi, l'11 per cento in meno rispetto al novembre 1974. Nel complesso dei primi 11 mesi dell'anno i consumi di benzina auto raggiungendo 10.070.000 tonnellate, sono aumentati del 7,1 per cento rispettivamente al corrispondente periodo del 1974. Praticamente invariati i consumi di gasolio autotrazione (4,6 milioni di tonnellate) che aumentano dello 0,1 per cento. In flessione dello 0,4 per cento il gasolio per riscaldamento (10,56 milioni). Nel complesso il gasolio consumato da gennaio a novembre è stato 16,654 milioni di tonnellate (—0,6 p.c.).

Forte contrazione anche per l'olio combustibile per usi industriali (—20,6 p.c.), con 13,7 milioni di tonnellate consumate; in pratica stabili consumi di olio per riscaldamento (4,6 milioni) ed usi termoelettrici (14,6 milioni). In totale l'olio combustibile venduto raggiunge 33 milioni di tonnellate, il 10 per cento in meno rispetto allo scorso anno.

Complessivamente da gennaio a novembre i consumi dei prodotti petroliferi hanno raggiunto 67,59 milioni di tonnellate, mostrando una flessione del 5,2 per cento. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-7/8	6-1/4	7-1/8
Sterlina br.	11	11	11-5/8
Franco sv.	3	2-7/8	3-1/2
Marco ger.	3-3/4	3-3/4	4-1/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	260,08	260,25	260,09
Fiorino olandese	254,—	254,—	254,09
Franco francese	153,12	154,20	153,16
Franco belga	17,30	16,80	17,30
Corona danese	110,52	110,75	110,53
Corona norvegese	123,01	121,75	123,01
Corona svedese	154,94	154,—	154,96

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	682,20	690,—	682,25
Dollaro canadese	673,55	668,—	673,65
Peseta spagnola	11,45	11,25	11,45
Escudo portoghese	25,14	18,60	25,14
Scellino austriaco	36,87	37,30	36,88
Franco svizzero	260,09	261,40	260,08
Yen nipponico	2,23	2,20	2,23
Lira sterlina	1381,30	1390,—	1381,32
Dracma greca	—	17,25	—
Dinaro jugoslavo	—	37,—	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 14,84 per cento nei confronti del dollaro; al 24,56 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,31 p.c. nei confronti delle altre valute.

ORO E MONETE — Sterlina oro v.c. 31000-34000; sterlina oro n.c. 31500-34500; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 2900-3100; argento (più IVA cambio ufficiale 86250-89250; platino 3370.

MERCATO PARALLELO — Dollaro 725-745; franco svizzero 274-283; franco francese 162-173; sterlina 1450-1550; marco tedesco 270-282.

SEMBRA CHE IERI LA MALAVITA ABBIA AGITO DI CONCERTO UN PO' IN TUTTO IL PAESE

ONDATA DI RAPINE IN ITALIA I MALVIVENTI FUGGONO IMPUNITI

Il «colpo» più clamoroso a Roma: dodici impiegati di banca e il direttore vengono chiusi in uno stanzino e i malfattori si portano via anche gli spiccioli - Le altre imprese criminose

Roma, 18

Sembra quasi che la malavita italiana oggi abbia agito secondo un piano concertato un po' in tutta la Penisola. Il numero delle rapine portato a termine nell'arco delle 24 ore ha subito un balzo all'insù rispetto alla media giornaliera, anche se — per fortuna — non sono state di particolare rilevanza per quanto riguarda il bottino dei banditi, né sono state contrassegnate da morti o feriti.

Nel quadro dell'ondata criminale di oggi s'inserisce comunque anche l'episodio — per più aspetti poco chiaro — della sparatoria di Torino, di cui scriviamo a parte qui accanto, nel quale tre agenti sono rimasti feriti, uno dei quali in modo grave. Ma ecco qui un succinto elenco delle imprese banditesche portate oggi a termine dai rapinatori in Italia.

Il «colpo» più clamoroso è stato perpetrato a *Roma*, dove, dopo la chiusura degli sportelli al pubblico, tre malviventi armati di mitra e mascherati di passamontagna sono entrati attraverso una porta di servizio nell'agenzia del Banco di Santo Spirito in piazza S. Pantaleo. I malviventi, dopo aver chiuso in uno stanzino i dodici impiegati e il direttore che si trovavano nei locali della banca, hanno rastrellato tutto il denaro contante portandosi via perfino le monete spicciole. La somma rapinata non è stata ancora accertata con esattezza, comunque, a quanto è stato denunciato, supererebbe i 20 milioni. I tre si sono quindi allontanati indisturbati senza essere stati notati da alcuno. Mezz'ora dopo — la rapina è avvenuta intorno alle 14 — i dipendenti della banca sono riusciti a forzare la porta e a dare l'allarme.

A *Milano* due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno affrontato un impiegato del Centro addestramento subnormali di Milano, sottraendogli una borsa contenente diciotto milioni di lire. Il fatto è avvenuto verso le 10.30, in via Ludovico di Breme, nella periferia occidentale della città. L'impiegato, Aldo Di Giorgio, di 31 anni, aveva prelevato poco prima il denaro in una banca per conto del Centro. I due banditi, dopo essersi fatta consegnare la borsa, sono fuggiti a piedi.

A distanza di poco più di un mese, una seconda rapina è stata fatta nell'agenzia numero tre della Cassa di risparmio di *Vigevano*: due banditi, di circa vent'anni, con il viso coperto, vi hanno fatto irruzione, pistole in pugno, e hanno costretto sei impiegati e due clienti a porsi contro il muro a mani alzate. Uno dei malviventi ha minacciato di sparare se non gli veniva indicato dove si trovava la cassaforte. Vista l'incertezza degli impiegati ha sparato un colpo di pistola: il proiettile si è conficcato in un muro dopo aver sfiorato l'archivista della banca, Luciano Chiappa di 40 anni. Nel frattempo, il complice è riuscito ad arraffare alcune banconote che erano sui tavoli (circa cinque milioni). Al momento di uscire dalla banca, per coprirsi la fuga, i banditi hanno puntato la pistola alla schiena di uno dei clienti, il commerciante Vincenzo Del Pietro, di 56 anni, e usando l'uomo come ostaggio per alcune decine di metri, hanno raggiunto una strada vicina, dove si trovava parcheggiata un'«Alfasud» rossa, targata Milano, con la quale si sono allontanati.

Ha fruttato otto milioni di lire una rapina compiuta stamani a San Giorgio delle Pertiche (Padova), nell'agenzia della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, dove hanno fatto irruzione due giovani di media statura, mascherati con passamontagna. I due, sotto la minaccia delle pistole, hanno costretto i tre dipendenti ad alzare le mani e uno dei due, scavalcato il bancone, ha prelevato le mazzette di banconote dai cassetti e dalla cassaforte, infilandole in una borsa di plastica. I malviventi sono quindi fuggiti in macchina.

A *Firenze* una rapina è stata compiuta questa mattina, poco dopo l'apertura, all'agenzia della Banca toscana di via di Caciolle 4 R. nei pressi del mercato ortofrutticolo di Novoli: due banditi armati di pistole e mascherati hanno fatto irruzione nell'ufficio — erano le 8,20 — immobilizzando gli impiegati e tre clienti e facendosi consegnare tutto il denaro che si trovava nella cassaforte; una somma che si aggira sui 18 milioni di lire. Compiuto il colpo i due sono risaliti su un'auto — un'Alfetta blu, alla cui guida si presume che si trovasse un complice — e hanno fatto perdere le loro tracce.

Quindici milioni in denaro contante sono il bottino di una rapina consumata stamane da quattro banditi armati e mascherati ai danni dell'agenzia del Banco di Sicilia di Santa Croce Camerina, in provincia di *Ragusa*. Mentre uno dei malviventi rimaneva in attesa al volante di una «Giulia» verde, risultata rubata a Vittoria, gli altri tre banditi irrompevano negli uffici ingiungendo ai 15 clienti presenti e ai quattro impiegati di alzare le mani. Quindi hanno «ripulito» la cassaforte e il cassetto del bancone di tutto il denaro.

(Condensato Ansa - Italia)

Collegato ai sequestri l'omicidio di Monreale?

Palermo, 18

Polizia e carabinieri che conducono le indagini sull'uccisione dell'ex componente della banda Giuliano, Remo Corrao, di 49 anni, compiuta ieri sera a Monreale, ritengono molto probabile l'ipotesi che il Corrao fosse in qualche modo implicato nel giro dei sequestri di persona. La sua uccisione sarebbe stata determinata o da motivi di vendetta o per contrasti insorti nell'ambito dell'organizzazione criminosa della quale avrebbe fatto parte.

(Italia)

Tre agenti feriti a Torino da una banda di giovanissimi

Torino, 18

Tre agenti della squadra mobile di Torino sono stati feriti oggi pomeriggio a Torino in uno scontro a fuoco avvenuto alla periferia della città, in via Guidobono, nella zona di Mirafiori. Il conflitto a fuoco è avvenuto durante un tentativo di sequestro compiuto da due giovani e due ragazze che, fuggendo a piedi, hanno abbandonato una vettura con armi a bordo. Dei tre agenti feriti, uno versa in fin di vita, essendo stato colpito al capo da un colpo di mitra. Le condizioni degli altri sono meno preoccupanti.

La banda ha aperto il fuoco all'improvviso contro gli agenti che si avvicinavano alla vettura per accertamenti. Il fatto è avvenuto in via Guidobono, all'angolo con via Cimabue, una zona di case nuove, già nel primo pomeriggio coperta da una fittissima nebbia. Proprio all'angolo della via si trova l'ingresso di una scuola materna-asilo, che serve un vasto quartiere denominato «Centro Europa». Pare che già da qualche giorno diversi abitanti della zona avessero denunciato a polizia e carabinieri, di aver notati dei giovani dall'atteggiamento sospetto fermi a pochi metri dall'asilo. Si temeva che qualcuno stesse per preparare un rapimento, forse proprio di un bambino.

Oggi pomeriggio la stessa macchina, una «124» di colore blu, con targa di cartone, con due ragazzi e due ragazze a bordo, tutti molto giovani, è stata nuovamente notata davanti alla scuola, e la madre di uno dei bambini ha telefonato alla «Volante» della questura. Sul posto è stata inviata la pattuglia numero 14 con tre agenti a bordo.

Giunta in via Guidobono, la vettura della polizia si è affiancata alla «124», impedendole in tale modo una via di uscita. I tre agenti sono scesi per chiedere i documenti agli occupanti. E' stato allora, senza che gli agenti potessero reagire, che i malviventi hanno aperto il fuoco con mitra e pistole. Uno degli agenti, Nicola Gandino, di 24 anni, è stato raggiunto da un proiettile di mitra che lo ha ridotto in fin di vita. All'ospedale Martini i sanitari stanno tentando un disperato intervento chirurgico per salvarlo.

Alla sparatoria hanno partecipato anche le due ragazze. Gli agenti hanno risposto al fuoco, ma anche gli altri due sono rimasti feriti. Pure un passante è stato leggermente ferito. Nella violenta sparatoria, i banditi sono riusciti a fuggire a piedi, prima in via Cimabue, poi sulla strada del Gerbido, verso Grugliasco, alcuni testimoni hanno riferito di averli visti salire su una «Giulia» in attesa, ma la voce non è stata confermata.

In seguito all'allarme dato via radio, decine di radiomobili dei carabinieri e di volanti della polizia si sono precipitate sul posto. Vi si è recato anche il questore e il capo di gabinetto, per coordinare le operazioni. Dei malviventi più nessuna traccia.

(Italia)

L'ASSEDIO DEL CONSOLATO

Uno psicologo per i molucchesi

Amsterdam, 18

I leader olandesi e molucchesi hanno avviato oggi un'azione comune per cercare di por fine senza spargimento di sangue all'assedio del consolato indonesiano da parte di un gruppo di terroristi delle Molucche meridionali, che trattengono 25 ostaggi.

Uno psicologo delle carceri olandesi specializzato in questo campo ha parlato per telefono con i terroristi, mentre il primo ministro Joop Den Huyl si è incontrato con i suoi collaboratori per esaminare la situazione.

Il leader della comunità dei molucchesi in esilio in Olanda, Johan Alvarez Manusama, principale mediatore nei negoziati che hanno posto fine domenica all'assedio del treno di Beilen, si è recato al comando di polizia di Amsterdam.

(Ap)

SENTENZA SUL LAVORO della Corte costituzionale

Roma, 18

Solo i lavoratori dipendenti hanno il diritto di svolgere attività sindacale nell'azienda in cui lavorano. La Corte costituzionale ha infatti respinto, con una delle quattro sentenze pubblicate stamane, alcune eccezioni di incostituzionalità sollevate sugli artt. 14 e 20 dello statuto dei lavoratori. Le norme riservano ai lavoratori subordinati, con l'esclusione degli autonomi, il diritto di svolgere attività sindacale nei locali dell'azienda per cui prestano la loro opera. «Altro è la libertà di organizzazione sindacale, che l'art. 39 della costituzione riconosce e garantisce a tutti i lavoratori, siano essi subordinati o autonomi, — rileva la Corte nella sua sentenza — altro il diritto di svolgere attività sindacale all'interno dei luoghi di lavoro».

«Questa particolare tutela — proseguono i giudici — è stata dettata dallo statuto dei lavoratori, a favore dei lavoratori subordinati, in funzione del fatto che essi prestano con continuità la loro opera, in rapporto di dipendenza, nell'interno di una comunità organizzata di lavoro. Ma è evidente che i motivi a cui tale disciplina si ispira non sussistono per i lavoratori autonomi. Anche quando (come in qualche caso avviene) questi prestano la loro opera in locali messi a disposizione dal datore di lavoro, non sono permanentemente inseriti, con vincoli di subordinazione e di orario, nella organizzazione aziendale. Possono perciò svolgere liberamente, ed efficacemente, altrove la loro attività sindacale». La questione era stata sollevata dalla pretura di Genova nel corso di una vertenza promossa, nei confronti del CONI Totocalcio, da alcuni lavoratori autonomi scrutinatori delle schedine.

(Italia)

Continuerà a funzionare l'ospedale di Schweitzer

Libreville, 18

Il governo del Gabon ha annunciato che l'ospedale fondato da Albert Schweitzer a Lambaréné continuerà a funzionare con sovvenzioni dello stato.

Una organizzazione denominata «Associazione internazionale degli amici dell'ospedale Albert Schweitzer» aveva annunciato lo scorso mese che l'ospedale sarebbe stato chiuso finché non si fossero ottenuti aiuti dal governo del Gabon. Un pastore svizzero, Heinrich Hellstern, membro dell'Associazione, aveva a sua volta affermato che non c'era nessuno che credesse in un salvataggio all'ultimo minuto.

Nell'annuncio diffuso a Libreville, si dice che, oltre alla consueta attività, l'ospedale di Lambarené sarà specializzato nella cura e nelle ricerche su malattie tropicali come la lebbra e la malattia del sonno.

(Ap)

«SELF-SERVICE» sulla Roma-Venezia

Roma, 18

Il servizio «self-service» svolto sulla rete delle Ferrovie dello Stato sarà esteso nei prossimi giorni alla Roma-Venezia (treno «Romulus», che collega la capitale italiana con quella austriaca, via Venezia) ed alla Roma - Reggio Calabria. Ciò sulla base del ritmo delle consegne, interessanti venti carrozze. Attualmente il servizio, inaugurato con l'inizio dell'estate, si svolge sulla Milano-Venezia, sulla Roma-Torino, sulla Roma-Milano (treno Italien - Holland express), sulla Roma - Ventimiglia e ancora sulla Roma - Firenze - Milano (espressi).

(Italia)

SEDUTA INCANDESCENTE AL PROCESSO SUL CASO GRUBER

Luberti e Muzzolini ai ferri corti in aula

«Sta raccontando un sacco di bugie» ha urlato l'imputato Replica dell'altro: «Senza il fucile non mi fa paura!»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Un aspro scontro tra Luciano Luberti e il professor Mario Muzzolini ha reso incandescente la settima udienza del processo per la morte di Carla Gruber. I due erano stati posti a confronto dal presidente della Corte d'assise Orlando Falco nel tentativo di metterli d'accordo su alcune circostanze contrastanti. E' stato il «boia di Albenga» ad aprire le ostilità, accusando l'antagonista di dire un mucchio di bugie. Punto sul vivo, il medico è scattato in piedi ed ha risposto: «Qui lei non ha il "Winchester", non mi fa paura!», alludendo all'intenzione (poi abortita) di Luberti di far fuori, a colpi di fucile, dopo la morte di Carla il professore che riteneva il responsabile morale della fine della giovane donna.

Muzzolini, dunque, continua ad essere di scena in questo sconcertante processo. Dopo aver concluso il racconto della sua avventura sentimentale con la Gruber, si è passati alle contestazioni. A fargliele sono stati soprattutto i difensori di Luberti, che sono gli avvocati Cipollone e De Maio. Lo hanno tempestato con una fitta serie di domande (che continueranno domani), cosicché ad un certo punto sembrava che il medico fosse il vero imputato. Un ruolo al quale il teste non si è sottratto, tanto che ha offerto persino un alibi per la notte in cui sarebbe morta la sua amante. «Ero a letto con mia moglie — ha detto — come tutte le persone per bene».

La prima delle contestazioni ha messo in tensione i nervi del professore, che ha 50 anni, è nato in provincia di Udine, è primario dell'ospedale di Montefiascone. Ad un certo punto ha cominciato a piagnucolare, sostenendo di essere un ingenuo caduto nelle grinfie di una donna maneggiata da un abile istrione quale sarebbe Luciano Luberti. Ha rinnovato la tesi della trappola che la coppia gli avrebbe teso, probabilmente per spillargli denari, ed ha elencato con dovizia di particolari tutti i tentativi compiuti dalla Gruber per riprendere la relazione, dopo che lui aveva deciso di troncarla. Sì, è vero che anche successivamente a tale determinazione, lui continuò a frequentare la donna, pur senza avere rapporti con lei, ha ammesso il teste; ma è anche vero che lo fece per umanità, trattandosi di una persona ammalata che aveva bisogno di cure.

Ha contestato di nuovo di essere il padre della piccola Melissa, nata il 3 aprile 1969 ed ha negato di essersi incontrato con la Gruber la notte della sua morte, tra il 18 e il 19 gennaio '70, come sostiene Luberti.

«Io non ho amato mai la signora Carla», ha detto ad un certo punto il professore con toni accorati. «Lo confesso: provavo una irresistibile attrazione fisica per lei, ma niente affetto. Sono un ingenuo e ci sono caduto come una pera matura. Io volevo stare con mia moglie e non ho mai detto o fatto qualcosa che potesse far credere alla Gruber che avrei lasciato la famiglia per andare con lei. Ho rischiato addirittura di passare come l'assassino della donna, sono stato linciato in tutti i modi e tutavia ho coninuao a svolgere la mia professione, a curare la gente».

Dopo questo sfogo è avvenuto lo scontro con Luberti. Muzzolini stava dicendo che il presuntò incontro con la Gruber la notte del dramma era parto della fantasia dell'imputato e che lui nella casa di via Pallavicini non aveva mai messo piede, quando il «boia di Albenga» è scattato e ha gridato: «Eccome ci sei andato! Questo sta raccontando un sacco di balle! Sono tre giorni che sta dicendo bugie...».

A questo punto il presidente ha disposto il confronto. Luberti ha preso l'iniziativa, cominciando a parlare, ma è stato subito interrotto dal dottor Falco, il quale gli ha fatto notare: «Il confronto lo dirigo io». Poi ha rammentato all'ac- tuttavia ho continuato a svolgeassicurato di non aver più visto la Gruber e lui stesso a partire dall'ottobre del 1969. Luberti ha risposto alterato: «Mente! Sono venuto a prenderti a mezzanotte del 19 gennaio in ospedale!». Al che il medico ha fatto un gesto col braccio, come per dire che era lui il bugiardo, che la smettesse.

Luberti, sempre più infuriato, gli ha chiesto che cosa significasse quella mossa. «Sta a significare — ha replicato il teste — che non vale la pena di rispondere a una persona come lei. Non creda di farmi paura, ora non ha il fucile. Qui siamo davanti alla giustizia, qui si parla tra gente per bene, non tra persone come lei! E non mi guardi con quegli occhi... Non creda di ipnotizzarmi, come faceva...». E Luberti: «Che cosa intendi dire?». Il professor Muzzolini ha lasciato cadere l'argomento; forse voleva insinuare che Luberti ricorreva a poteri telepatici per trasformare la Gruber in una schiava. Quanto alla circostanza che aveva determinato il confronto, i due sono rimasti saldi nelle rispettive posizioni cosicché il punto focale della storia è rimasto avvolto nel dubbio.

Sergio Geraldini

Hovercraft giganti

Londra, 18

Stati Uniti e Unione Sovietica stanno mettendo a punto la costruzione di giganteschi hovercraft oceanici destinati a scopi bellici. La rivelazione è nell'edizione 1976 del «Jane's Surface Skimmers».

Gli Stati Uniti — scrive «Jane's» — stanno attualmente preparando un prototipo di hovercraft di 2000 tonnellate che dovrebbe essere ultimato in occasione delle manovre navali che si svolgeranno nella metà del 1981. L'imbarcazione sosterrà diverse prove a fianco dei mezzi della marina americana per circa un anno. «Se le prove risulteranno positive — afferma la pubblicazione — la marina degli Stati Uniti si porrà come primo obiettivo l'adozione di una serie di hovercraft da guerra di 2-3 mila tonnellate».

Intanto sono già stati presi in esame progetti per hovercraft di dimensioni molto maggiori, dalle 6 mila alle 10 mila tonnellate di stazza. Mentre i primi verrebbero utilizzati per operazioni prettamente belliche, soprattutto come base di partenza per elicotteri ed aerei a decollo verticale, gli hovercraft più grandi servirebbero essenzialmente per operazioni di ricognizione e di trasporto.

Secondo quanto afferma «Jane's», l'hovercraft di maggiori dimensioni attualmente impiegato dalla marina sovietica è l'«Aaist», di 200 tonnellate, in grado di trasportare un carro armato pesante. Occasionalmente l'«Aist» trasporta anche missili. «Risulta che si stiano facendo progressi nell'approntamento di una imbarcazione notevolmente più ampia dell' "Aist", ma che mantiene le sue stesse linee essenziali».

Poetessa dissidente



Telefoto Upi

Vienna — La poetessa sovietica Natalia Gorbanevskaya, che partecipò alla dimostrazione nella Piazza Rossa dopo l'invasione della Cecoslovacchia, è giunta a Vienna con i figli. Non si sa perché (dopo due anni di ospedale psichiatrico) le autorità le abbiano concesso il visto

«STRADIVARIO» TROVATO nella casa d'un agricoltore

Nocera Inferiore, 18

Un antico violino che reca la scritta, annerita dal tempo «Antonius Stradivarius Cremoniensis faciebat anno 720» è stato ritrovato in una soffitta della propria abitazione dall'agricoltore Battista Giordano di 67 anni a Casalvelino in provincia di Salerno, che, nel riordinare la soffitta, ha scoperto in una vecchia cassapanca il violino.

L'ha fatto vedere ad un musicista, il quale ha letto la scritta che attribuisce lo strumento al grande Stradivario. Della scoperta si stanno ora interessando alcuni musicisti di Salerno, ai quali Giordano ha consegnato il prezioso violino per una valutazione.

(Ansa)

SCONCERTANTE STORIA DI UN SEQUESTRO AVVENUTO IL 9 LUGLIO IN SARDEGNA

Nuoro: ultimatum ai rapitori della famiglia di un industriale

«Entro la mezzanotte di oggi vogliamo avere notizie del nostro congiunto: altrimenti lo considereremo morto» - Già versati 400 milioni - Si teme il rapimento per vendetta

Nuoro, 18

Entro la mezzanotte di venerdì i fuorilegge che hanno sequestrato il 9 luglio scorso l'industriale Attilio Mazzella, di 67 anni, da Ponza, ma residente in Sardegna da oltre quarant'anni, dovranno dare loro notizie alla famiglia. Se per quell'ora i familiari non avranno elementi certi sul congiunto, si avrà la certezza che Attilio Mazzella è stato ucciso per vendetta o durante il sequestro di persona per aver riconosciuto qualcuno dei suoi rapitori.

L'ultimatum posto dai figli e dalla moglie dell'industriale ha preceduto una lunga minuziosa disamina dei cinque mesi e 10 giorni di prigionia dell'ostaggio e le varie numerose fasi delle trattative tra gli emissari e i fuorilegge. Ogni particolare è stato esaminato minuziosamente nel corso di una riunione, alla quale — con i familiari di Attilio Mazzella — hanno partecipato i parenti, gli amici più intimi che si sono interessati alla vicenda e coloro i quali hanno condotto le trattative. Sono così emersi particolari sconcertanti su questo sequestro di persona tuttora avvolto da iniquietanti interrogativi.

A più riprese i fuorilegge che detengono Attilio Mazzella hanno assicurato gli emissari della famiglia che il sequestro era stato commesso esclusivamente per estorsione. Hanno inoltre chiesto che venissero sostituiti gli emissari, in quanto temevano reazioni da parte delle persone che trattavano per il rilascio dell'industriale e hanno assicurato, su richiesta della famiglia, che se l'ostaggio fosse morto per cause naturali durante la prigionia ne avrebbero fatto trovare il cadavere sul ciglio della strada.

Nonostante queste assicurazioni e il fatto che i congiunti del rapito hanno versato una cifra di circa 400 milioni di lire in più riprese, dell'industriale non si sono più avute notizie. Ora la famiglia vuol sapere che cosa è accaduto al congiunto e soprattutto accertare se, come si era temuto in un primo tempo, Attilio Mazzella non sia rimasto vittima di un sequestro per vendetta nascosto da un rapimento a scopo di estorsione.

Dopo aver incassato una prima parte del riscatto richiesto e aver ottenuto la sostituzione degli emissari, i fuorilegge avevano improvvisamente interrotto i contatti. Poi, dietro insistenti messaggi della famiglia, che ponevano gravi interrogativi sulla sorte toccata ad Attilio Mazzella, i malviventi avevano fornito la prova che l'industriale era vivo e in buona salute. Le trattative venivano riprese e gli emissari della famiglia, temendo che l'estorsione fosse un aspetto «collaterale» del rapimento, chiedevano ai banditi di rilasciare l'ostaggio contestualmente al versamento dell'ultima parte del riscatto.

I fuorilegge davano assicurazioni sul fatto che il rapimento era stato commesso a fini estorsivi e garantivano che tutto si sarebbe concluso positivamente. Anche la richiesta degli emissari di far ritrovare il cadavere lungo il ciglio della strada nel caso di morte naturale avvenuta durante il sequestro veniva accolta. Dopo questo incontro, mentre la famiglia Mazzella, compiendo altri sacrifici, ha messo insieme la nuova somma di denaro, i contatti si sono interrotti e da circa un mese i fuorilegge non si sono fatti vivi né il cadavere di Attilio Mazzella è stato ritrovato.

Ora, se entro la mezzanotte di venerdì non emergeranno fatti nuovi, la famiglia Mazzella metterà al corrente di tutte le circostanze e gli episodi emersi in questi mesi le forze dell'ordine, le quali avranno una direzione ben precisa in cui operare partendo dal presupposto che l'industriale è stato rapito per vendetta o è stato ucciso per aver riconosciuti i suoi rapitori o aver intuito il mandante dell'episodio criminoso.

(Italia)

BOMBE LACRIMOGENE a Johannesburg

Johannesburg, 18

Venti persone sono rimaste ferite in seguito al lancio di due bombe lacrimogene in una chiesa durante un sinodo luterano presso Rustenburg. Uno dei feriti è Carl Mau, segretario generale della Federazione mondiale luterana con sede a Ginevra.

Il maggior numero dei feriti è stato dovuto al panico che si è impadronito delle circa 120 persone riunite nella Chiesa per il sinodo.

(Ap)

SEQUESTRO DI MOTOSCAFI A SANTA LUCIA

Protesta a Napoli dei contrabbandieri

Il corteo è stato disperso con i lacrimogeni

Napoli, 18

Contrabbandieri di sigarette e loro familiari hanno promosso una manifestazione per protestare contro un'operazione della guardia di finanza avviata nel porticciolo di Santa Lucia per scoraggiare l'intensificazione del traffico illecito sotto le feste di Natale.

I manifestanti, che hanno bloccato via Caracciolo paralizzando il traffico, hanno dato inizio alla protesta dopo il sequestro da parte della Guardia di finanza di alcuni motoscafi senza numero di matricola. La manifestazione è stata controllata da polizia, carabinieri e vigili urbani.

Successivamente poco dopo le 13, il traffico è ripreso regolarmente. La polizia, intervenuta per disposizione del questore, ha fatto allontanare i dimostranti, molti dei quali sono fuggiti per i vicoli del Pallonetto. Due presunti contrabbandieri sono stati arrestati per resistenza alla forza pubblica. Altri manifestanti sono stati dispersi con candelotti lacrimogeni dopo un tentativo di blocco stradale con masserizie.

Nel corso dell'operazione anticontrabbando nel porticciolo di Santa Lucia la Guardia di finanza ha sequestrato complessivamente trenta motoscafi. Altre cinque imbarcazioni che si presumono di contrabbandieri sono state sequestrate nel tratto di mare tra Mergellina e San Giovanni a Teduccio. Tutti i natanti sequestrati sono stati rimorchiati a Capo Miseno, presso la stazione marittima della Finanza.

Un funzionario della polizia ha detto che «l'operazione a Santa Lucia, autorizzata dalla magistratura, è stata compiuta sia per ridare al porticciolo aspetto turistico, sia per evitare che esso diventasse porto-appoggio per la numerosa flottiglia dei contrabbandieri, dotata di motoscafi potenti, anche d'alto mare».

(Ansa)

FURIOSO INCENDIO DURANTE UNO SPETTACOLO NOTTURNO

Sette morti a New York in un «night» in fiamme

Perso tempo prezioso dopo il primo allarme - Ressa e panico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Un furioso incendio divampato la notte scorsa in un elegante «night club» dell' East Side a New York, ha provocato la morte di sette persone in una impressionante cornice di panico. «Urlavo a più non posso esortando la gente a non lasciarsi travolgere dalla paura, ma mi rendevo conto che avevamo la morte addosso», ha raccontato Jean Claude Baker, presentatore di «Zoo», una rivista di travestiti importata da Parigi che veniva rappresentata al «Blue Angel».

Il club, situato al primo piano di un edificio sulla 54.a strada, vicino a Park Avenue, è stato completamento divorato e distrutto dalle fiamme. Venti persone sono state aiutate dai vigili del fuoco a lasciare gli appartamenti ai piani superiori. Sei delle vittime erano già morte quando sono state portate fuori dal locale. La settima è deceduta durante il trasporto in ospedale.

Sei vigili del fuoco hanno riportato ferite non gravi nel corso della lunga lotta contro le fiamme, durata più di tre ore e svoltasi in condizioni molto difficili. Ai primi giornalisti recatisi sul posto si è offerto lo spettacolo impressionante di avventori del «Blue Angel» che, riusciti a uscire in strada, si aggiravano come inebetiti e senza meta sullo sfondo di fitte volute di fumo e del bagliore delle fiamme.

Baker, ancora tremante per la paurosa avventura, ha raccontato che già mezz'ora prima dello scoppio dell'incendio, intorno alle 2 di notte, aveva sentito puzzo di fumo, ma non era riuscito a identificarne la provenienza. «Poi, all'improvviso, si sono levate lingue di fuoco dietro il sipario», ha raccontato Baker.

Nei primi istanti, secondo Baker, nessuno dei presenti ha pensato che la situazione fosse grave. Qualcuno ha detto: «Beh, stiamo a vedere, è solo un piccolo incendio, forse gliela facciamo a spegnerlo da soli». Persisteva ancora, venata solo da una leggera apprensione, l'atmosfera di gaia spensieratezza che aveva dominato il locale.

Ma a poco a poco la tragedia è maturata. La confusione è venuta crescendo anche perché, invece di andarsene subito, tutti volevano prendersi soprabiti e cappotti. Al guardaroba, come ha raccontato Baker, c'era ressa. Nessuno voleva che la ragazza addetta si allontanasse, qualche signora si è recata alle toilettes.

Quando il fumo si è infittito, un fumo acre e irrespirabile, la gente è diventata isterica non riuscendo a trovare la via di uscita. Ed è scoppiato il panico. C'erano circa 35 persone. Fra grida, invocazioni, lamenti, quanti si trovavano nel locale principale sono alla fine riusciti a guadagnare la strada. Sei cadaveri sono stati trovati nel locale di fondo, dove si trovano i servizi.

Susan Everly

CRONACHE SPORTIVE

PROVE PER LA «LIBERA» IN PROGRAMMA DOMANI IN AUSTRIA

RUSSI IL PIÙ VELOCE



Gustavo Thoeni, l'austriaco Franz Klammer e lo svizzero Bernhard Russi (da sinistra a destra) discutono dopo le prove della discesa libera. Russi è stato quello che ha fatto segnare il miglior tempo — Telefoto Upi

Schladming, 18

Lo svizzero Bernhard Russi è stato il più veloce nelle prove per la discesa libera valida per la Coppa del Mondo in programma sabato sulla pista del Planai. Gli altri migliori tempi sono stati fatti segnare dall'austriaco Franz Klammer e dal francese Patrice Pellat Finet. Ostacolate dalle nevicate le ultime prove di oggi, gli organizzatori hanno fissato per domani altre due serie di discese.

Il gran favorito per la discesa libera resta comunque l'austriaco Franz Klammer: il fortissimo discesista punta tutte le sua chances per la Coppa del Mondo nella sua specialità preferita per rosicchiare punti ai «grandi» Thoeni, Stenmark, Gross e c'è da attendersi che sabato attaccherà forte. Per gli italiani non ci sono ovviamente molte speranze di vittoria: tutt'al più potrebbe venire qualche buon piazzamento con Plank, forse il più in forma dei liberisti.

BASKET

Forst sconfitta dal Real Madrid

Madrid, 18

Il Real Madrid ha battuto per 105-98 la Forst Cantù nella partita di ritorno valevole per il gruppo «B» della Coppa dei Campioni di pallacanestro. La partita d'andata si era chiusa con la vittoria per 93-88 della Forst Cantù.

Il Real Madrid si aggiudica pertanto l'incontro con la squadra italiana ai fini della classifica del gruppo eliminatorio. La partita, diretta da una coppia arbitrale anglo-svedese, ha avuto 5000 spettatori al palazzo dello sport di Madrid.

TENNIS

Svezia - Cecoslovacchia finale di Davis

Stoccolma, 18

Svezia e Cecoslovacchia scendono in campo domani per contendersi la Coppa Davis edizione 1975: entrambe le rappresentative affrontano per la prima volta nella storia della competizione la finalissima e si tratta anche della prima finale tutta europea dal 1933 ad oggi. Allora fu la Gran Bretagna a battere per 3-2 la Francia nell'incontro disputatosi a Parigi.

La Svezia farà scendere in campo Bjorn Borg, naturalmente, e Ove Bengston: quest'ultimo, trentenne, è stato preferito al più giovane Birger Andersson, per la maggior esperienza e soprattutto per il fatto che la finale, per la seconda volta nella storia della Davis, verrà giocata al coperto e quindi su un campo sintetico. Andersson, valido sulla terra battuta, lo è di meno indoor. La Cecoslovacchia avrà in Jan Kodes il suo numero uno ed in Hrebec un altro ottimo atleta.

Primi a scendere in campo saranno Borg e Hrebec: su Borg si puntano tutte le speranze svedesi ed il giovane svedese, idolatrato da tutte le ragazzine, da ampie assicurazioni dal momento che ha vinto tutti e dieci gli incontri di singolare disputati nella Davis.

● PREMIAZIONI. Per il secondo anno consecutivo la Polisportiva Chiarbola radunerà attorno al tradizionale abete tutti i suoi atleti e le sue atlete, il numero sfiora ormai il mezzo migliaio, per lo scambio degli auguri e la consegna di un pacco dono. Alla manifestazione, che si svolgerà sabato sera alle ore 18 nella sala del cinema parrocchiale di via Pola, hanno aderito numerose autorità.

A Napoli i cestisti triestini

Conclusa la sosta imposta per consentire la disputa del torneo dello SHAPE, i maggiori campionati di basket si rimetteranno in marcia domani per affrontare il diciottesimo turno. Mancano quindi cinque giornate al termine della prima fase e per quanto riguarda la serie A2 tutto è ormai definito. Canon e Alco, infatti, sono praticamente inavvicinabili e la loro qualificazione alla «super-poule» è un fatto ormai scontato, a meno di sorpresissime che solo la matematica può prevedere.

Gli obiettivi delle altre squadre rimangono quelli di cogliere qualche risultato di prestigio e soprattutto di «limare» i difetti in vista della seconda fase che sarà quella decisiva. Questi sono senza dubbio anche gli intendimenti della Pallacanestro Trieste che partirà stasera alla volta di Napoli dove affronterà domani la Fag Partenope. I biancorossi si porteranno quindi a Roma dove martedì incontreranno la Lazio. Due impegni non certo agevoli per i ragazzi di Marini, ma i progressi fatti registrare nella partita con il Duco, quelli soprattutto evidenziati nell'amichevole con la Lokomotiva Zagabria e l'ultimo test di Padova dicono chiaramente che la Pallacanestro Trieste a Napoli e Roma non farà certo da... turista.

Confortanti i miglioramenti negli schemi di gioco ma promettenti anche le condizioni di forma dei giocatori. Ultimamente si è rivisto Forza formato «inizio di campionato», Millo che ha fatto da secondo americano, Oeser in crescendo, Cecotti sempre positivo, Pozzecco utilissimo ma anche il giovane Bacchelli, Meneghel, Bubnich e Zovatto non hanno deluso. Taylor, piuttosto appannato contro la Lokomotiva, ha disputato una grossa partita a Padova.

Le premesse, insomma, perché la squadra del presidente Goruppi ritorni a casa con almeno una vittoria ci sono. «Tutto può accadere, dice Marini. Sono convinto che si tratterà di due gare equilibrate e quindi abbiamo le stesse possibilità di successo dei nostri avversari. A Padova la squadra ha giocato discretamente e sono stati provati degli schemi nuovi e il pressing e posso dire che le varie soluzioni sono risultate soddisfacenti». Per i due impegni esterni Marini non potrà utilizzare Bassi, ancora alle prese con il malanno a una gamba, mentre probabilmente anche Jacuzzo sarà costretto a disertare queste due trasferte.

È morta Roquepine



Roquepine ritratta a New York mentre si aggiudica il Roosewelt International Trot del 1968

Roquepine, una delle più grandi trottatrici che sia mai esistita, è morta in seguito ad una emorragia. Figlia di Atus II e Janna IV, e allevata dal normanno Henry Levesque, con la quale colse innumerevoli successi, Roquepine è entrata nella leggenda per aver conquistato i traguardi più prestigiosi sulle piste di tutto il mondo. Assieme a Uranie, Gelinotte e Une de Mai, è stata considerata l'espressione più genuina delle femmine francesi autentiche dominatrici non solo in Europa.

Unica trottatrice nella storia ad aggiudicarsi per tre volte il Prix d'Amerique, Roquepine ha fatto razzia di premi sulle piste italiane guidata prima dal suo proprietario Levesque, e poi da Jean Rene Gougeon, il driver transalpino più famoso. Fra i trionfi italiani vanno ricordati i successi colti nel Gran Premio della Fiera (1967 e 1968), nel Premio Freccia d'Europa (1967 e 1968), nel Gran Premio della Lotteria d'Agnano (1967, nel tempo di 1.16.4), nel Gran Premio delle Nazioni (1968), nel Premio Roma e nel Premio Lido di Roma sempre nel 1968.

Come tutti i grandi campioni europei, Roquepine è stata invitata più volte dagli organizzatori americani a correre negli Stati Uniti, e a New York la figlia di Atus II colse due prestigiosi successi nel «Roosewelt International Trot» negli anni 1967 e 1968.

Una carriera prestigiosa confortata da vincite per oltre un milione di dollari, ed ora un impiego in razza purtroppo stroncato da una fine impietosa a soli 14 anni. Di Roquepine rimane ora soltanto il ricordo, il ricordo di una grande campionessa che con la sua sete di traguardi seppe trascinare all'entusiasmo le folle di tutto il mondo. Un suo figlio, Florestan, ha già avuto modo di correre e farsi ammirare in Italia alla guida di Gerhard Krüger. Una sì preziosa corrente di sangue quindi non è andata dispersa, pertanto, tramite appunto questo giovane discendente, il mito di Roquepine non rimarrà sepolto nella storia.

m. g.

ARRIVI A MONTEBELLO

Rabuzin e Villatizia nei box di Bragaloni

Due trottatori provenienti dall'Arcoveggio sono entrati nelle scuderie triestine di Gino Bragaloni. Si tratta dei portacolori del signor L. Dago Villatizia e Rabuzin l'esordio dei quali avverrà nel convegno di domenica prossima a Montebello.

La serie C di tennistavolo

Il girone regionale eliminatorio del campionato di serie C di tennis-tavolo ha in calendario domenica la seconda giornata del girone di ritorno. La situazione in classifica è chiara: Il C.M.M., che ha infilato la sesta vittoria consecutiva, comanda il gruppo con due punti di vantaggio sull'Oratorio San Michele di Monfalcone e quattro sul Cus Trieste. Il gruppetto delle inseguitrici è capeggiato dai Ricreatori Trieste con 4 punti, quindi troviamo la Quiriniana Udine con due e l'Edera Pordenone a quota zero.

Il calendario ha in programma il derby stracittadino fra i Ricreatori Trieste e il C.M.M. che verrà giocato nella mattinata, con inizio alle ore 10, sui tavoli di via Solitro. Anche il Cus Trieste giocherà in casa. Gli universitari, che ospiteranno alle 10 nella palestra di via Monte Cengio il San Michele, hanno la possibilità di portarsi sulla seconda poltrona. Completerà il programma la gara Quiriniana Udine - Edera Pordenone.

GINNASTICA

Terzo posto della S.G.T. al trofeo «G. Contin»

Buon piazzamento della squadra di attrezzistica maschile della Ginnastica Triestina al trofeo Giorgio Contin disputatosi domenica scorsa a Mestre e riservato ai ginnasti di primo, secondo e terzo grado: i giovani biancocelesti hanno ottenuto il terzo posto assoluto in un lotto di sedici squadre provenienti dalle Tre Venezie.

Tra gli allievi del prof. Perlazzi, di Pino Auber e del prof. Lucio Marega si sono particolarmente distinti Marco Coassin, Mauro Pizzin e Paolo Sigovich nella categoria primo grado; Aberto Mazzi e Stefano Bratos nel secondo grado e Franco Boschian e Vittorio Baldini nel terzo grado.

Tris ad Agnano Premio Ribot

Una Tris di galoppo con 20 cavalli al via non è cosa di tutti i giorni. Ecco perché il Premio Ribot, che si corre questo pomeriggio ad Agnano, si presenta come una competizione fuori del normale e di conseguenza il risultato appare quanto mai aleatorio. Sui 1950 metri in pista grande parecchi i concorrenti in grado di dire la loro, anche se la mancanza di linee di raffronto fra i protagonisti rende quasi impossibile un giudizio tecnico profondo. Ma, setacciando qualità e forma dei singoli galoppatori, non si possono disconoscere le possibilità dei vari Alna'Ir (top weight con 61,5), protagonista in caso di terreno pesante, di Praia a Mare, di Miracco, ma soprattutto di Ice Caffè, che in definitiva è il nostro preferito, assieme a Tommaso Centra e Tacon.

Premio Ribot (L. 5.000.000, handicap a invito, m 1950, p. gr., corsa Tris): 1) Alna'Ir (61,5 M. Cipolloni 15), 2) Bruzo (60 G. Fois 19), 3) Karamazov (56 F. Manganelli 6), 4) Miracco (56 L. Bietolini 9), 5) Padrao (55 R. Festinesi 3), 6) Royal Paste (54,5 O. Pessi 17), 7) Ice Caffè (54,5 A. Tortorella 4), 8) Praia a Mare (54 C. Marinelli 2), 9) Nisorio (53,5 M. Colombi 7), 10) Tommaso Centra (53 G. Pucciatti 14), 11) Tumblestec (52,5 R. Sannino 5), 12) Diego Garcia (51,5 M. Gallo 12), 13) Winner Take All (51,5 P. J. Dwyer 1), 14) Tacon (51 G. Sorrentino 20), 15) Crepe Soufflé (51,5 B. Jovine 18), 16) Nycrò (50,5 Gius. Ligas 10), 17) Derring Moss (50 P. Agus 16), 18) Quaban (49,5 V. Panici 8), 19) Hard April (49 P. S. Perlanti 11), 20) Rocca de Baldi (48,5 Gp. Ligas 13).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7 ICE CAFFE', 10 TOMMASO CENTRA, 14 TACON. Aggiunte sistemistiche: 8 PRAIA A MARE, 1 ALNA'IR, 4 MIRACCO.

I LETTORI SCRIVONO

Automobilismo: nuovo appello

«Caro "Piccolo", sono un appassionato di vecchia data di automobilismo e ho letto con molto interesse gli articoli che avete pubblicato su questo sport. Ho letto soprattutto con interesse la notizia che un gruppo di giovani piloti ha fondato un'associazione per favorire e incrementare questa disciplina sportiva che conta tanto seguito a Trieste. In seguito ho appreso che anche l'ACI ha deciso di intervenire concretamente per riprendere un discorso lasciato per troppo tempo sospeso. Insomma c'è tanta passione, ci sono i piloti di vaglia, ci sarebbe un pubblico entusiasta: tutti presupposti validissimi per rilanciare l'automobilismo locale. E non mi sembra affatto utopistico il parlare di una possibile scuderia o addirittura della creazione di un autodromo. Non vorrei però che ancora una volta ci si riempisse la bocca di tante chiacchiere e tante promesse; che insomma fra qualche settimana il discorso fosse già bell'e concluso e tanto fervore di intenti e di iniziative tornasse a dormire il solito profondo sonno. Come fare per tener desta l'attenzione della gente e soprattutto (quel che più conta), impegnare concretamente le autorità, le ditte private e pubbliche, quanti in sostanza avrebbero la possibilità di favorire un rilancio? Distinti saluti Mario Alborghetti».

... La sua lettera, caro lettore, è un modo concreto per tener aperto il discorso. Se altre ne seguiranno vorrà dire veramente che il terreno per una semina è fertile. Ma a seminare non potremo essere né noi né gli amici come lei: si potrà passare dalle parole ai fatti solamente con l'aiuto e l'appoggio degli enti pubblici e delle ditte private. E' quello che in sostanza si augurano in cuor loro (anche se non lo dicono apertamente) gli amici dell'Associazione piloti. L'ACI, a dir la verità, ha già compiuto un primo passo, ha dato una prima promettente risposta. Ma siamo sempre nel campo delle parole: tra il dire e il fare... ci sta di mezzo il mare. Comunque a Trieste i buoni marinai non dovrebbero mancare...

Nella pallavolo mancano gli arbitri

Nella sede del comitato di pallavolo di via Venezian, alle 20, si svolgerà una riunione degli arbitri della nostra città che oltre a discutere argomenti di carattere puramente tecnico si scambieranno gli auguri di fine d'anno. Sono altresì invitati a partecipare alla riunione quanti intendessero dedicarsi all'attività arbitrale.

E' risaputo infatti che il settore arbitrale triestino è alla ricerca di forze nuove per potere fare fronte agli impegni di fine settimana. Dopo la promozione di alcuni fischietti cittadini nelle serie superiori il fiduciario Secchi, al momento delle designazioni, si trova in evidente difficoltà.

BASKET

Domani a Monfalcone riunione delle società

Domani al Palasport di Monfalcone avrà luogo una riunione di zona alla quale sono invitati tutti i rappresentanti delle società di basket interessate ai diversi campionati. Questo il programma dell'incontro: promozione femminile e allieve e ragazze (ore 16.30); cadetti (17.15); ragazzi (17.45); finaliste campionati primavera e allievi (18.30).

CALCIO

Stop ai giovanissimi causa il maltempo

Il Comitato provinciale di Trieste del settore giovanile della Federcalcio ha deciso ieri sera di sospendere tutti gli incontri in calendario domani e domenica per il campionato locale «Giovanissimi». La decisione è stata adottata in seguito al perdurare del maltempo. La pioggia caduta ieri e nei giorni scorsi ha infatti reso quasi impraticabili i campi di gioco.

Oggi una decisione sul «caso Giagnoni»

Firenze, 18

Il settore tecnico della FIGC prenderà in esame domani la questione relativa all'allenatore Gustavo Giagnoni il quale dovrebbe assumere la direzione tecnica del Cagliari dopo la rinuncia, da parte della società sarda, alle prestazioni di Luisito Suarez. Stando ai regolamenti, Giagnoni non potrebbe assumere l'incarico in seno alla squadra cagliaritana, in quanto nella presente stagione, ha già svolto le mansioni di allenatore in un altro club.

Per aggirare l'ostacolo, però, il tecnico ha la possibilità di appellarsi al settore tecnico e chiedere una deroga. In merito si sono interessati a fondo i dirigenti del sodalizio sardo che attualmente hanno affidato a Tiddia le sorti della squadra. Contro la deroga per Giagnoni si è pronunciata l'Associazione degli allenatori.

Alla riunione del settore tecnico prenderanno parte il presidente dott. Franchi, il vice De Biase e gli altri membri della commissione. Difficile pronosticare l'esito della riunione: non è escluso comunque che, vista la situazione in seno al Milan che ha portato alla rinuncia di Giagnoni, il tecnico sia autorizzato, proprio per la particolarità della situazione, ad assumere l'incarico.

ASSEMBLEA DELLA «PRO» MARTEDÌ

Gorizia, 18

In un incontro con la stampa, il commissario della Pro Gorizia Paolo Toselli ha fatto il punto della situazione della società. «Per il giorno 23 — ha detto Toselli — è stata convocata l'assemblea dei soci della Pro Gorizia; in questa sede dovranno essere assolutamente risolti i problemi finanziari che assillano la società. E' questa l'ultima occasione, giacché non sono disposto a prorogare una situazione che va a discapito della società stessa.

«Trovando — ha continuato Toselli — della buona volontà nei componenti dell'assemblea tutto potrebbe essere rimesso nei giusti binari. In caso contrario presenterò immediatamente le mie dimissioni e chiederò l'intervento della Lega. Quest'ultima possibilità — ha spiegato Toselli — comporterebbe delle conseguenze abbastanza gravose per la società, giacché tutti i cartellini verrebbero immediatamente messi a disposizione della Lega e, a fine anno, avrebbe luogo la liquidazione della società con i relativi gravosi obblighi che andrebbero a colpire i soci.

«Anche se — ha aggiunto Toselli — ciò dovesse accadere mi terrei ugualmente in questo difficile momento a disposizione della squadra che sembra finalmente aver trovato quell'animus vincendi di cui finora difettava. Speriamo — ha concluso il commissario Toselli — che tutto vada a buon fine e che non ci sia bisogno di nessun intervento esterno per mantenere a galla la società. E' chiaro però che non si può più mantenere in atto la situazione attuale e l'ultima e improrogabile occasione per risolvere il tutto in famiglia è quella di martedì prossimo».

● CALCIO. Jorge Zagalo, d. t. della nazionale brasiliana campione del mondo nel '70, ha accettato di dirigere la rappresentativa del Kuwait in vista dei campionati mondiali del 1978.

● BASKET. Nell'anticipo di Coppa dei Campioni gli svedesi del Turku hanno superato per 87-81 il Racing Malines.

IN VISTA DELLA IMPEGNATIVA TRASFERTA DI DOPODOMANI A DOLO

TAGLIAVINI FA PRETATTICA LA FORMAZIONE È «TOP-SECRET»

La pioggia, il vento e il repentino abbassamento della temperatura non sono bastati ad intralciare i programmi di Tagliavini. Il tecnico alabardato, incurante del maltempo, (che in città ha fatto addirittura comparire il primo nevischio della stagione), ha sottoposto titolari e rincalzi sul campo del Villaggio del Pescatore ad un intenso lavoro atletico e con il pallone. L'allenatore ha solo parzialmente modificato il consueto programma: in luogo della consueta partitella contro il «Beretti» o una formazione giovanile, Tagliavini ha impegnato i suoi giocatori in un galoppo a ranghi ridotti, otto contro otto, schierando scapoli da una parte e ammogliati dall'altra. Per la cronaca, dopo quasi un'ora di gioco, hanno vinto i primi.

Sulla formazione che domenica verrà opposta al Dolo nell'ultima partita del 1975, Tagliavini continua a mantenere il massimo riserbo. «Ho ancora parecchio tempo per pensarci — afferma — e non vedo perché dovrei decidere già tutto il giovedì. La partita di Dolo si annuncia quanto mai difficile; sarà una grossa battaglia come ho già avuto modo di sottolineare e quando si tratta di combattere la Triestina di quest'anno ha già dimostrato di trovarsi bene. Per quanto riguarda la formazione posso dire che, a parte l'infortunato Foresti, tutti gli altri giocatori sono in ottime condizioni fisiche. Anche Zanini, che domenica era stato bloccato a letto dall'influenza.

— Ma rientrerà Zanini?

«E' un titolare che solo per un malanno ha dovuto disertare una partita. Ora che sta bene perché dovrei lasciarlo fuori squadra?».

Zanini, quindi, giocherà di certo. Chi farà posto al rientrante difensore? Le soluzioni sono diverse. Potrebbe uscire Berti come ad esempio il sacrificato potrebbe essere Zamparo. «Non fatemi fare altri nomi — dice — perché mi rifiuto di rispondere. Dico solo che manderò in campo undici giocatori in grado di sostenere la grossa fatica e dare il massimo per realizzare il miglior bottino possibile. Non vorrei insomma che proprio nell'ultima partita di quest'anno la squadra conoscesse la prima sconfitta della stagione».

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione e quindi Tagliavini renderà noto l'elenco dei convocati che domenica mattina si trasferiranno a Dolo.

L'U.S. Triestina radunerà domani pomeriggio dirigenti, tecnici, collaboratori e giocatori per il tradizionale scambio degli auguri e la consegna di un presente. La manifestazione avrà luogo nel pomeriggio, alle ore 17, nella sala del Circolo della stampa di Corso Italia. All'incontro interverranno i componenti della prima squadra, della formazione che partecipa al «Beretti» e quella che milita nel campionato regionale allievi.

Grande attesa a Dolo

Dolo, 18

Camuffo, allenatore del Dolo, farà svolgere domani pomeriggio ai suoi giocatori l'ultimo provino in vista dell'attesissimo scontro di domenica contro la capolista Triestina. Nella cittadina veneta l'attesa per questo confronto cresce di giorno in giorno. Nella giornata di domani verranno posti in vendita i biglietti per l'incontro che dovrebbe richiamare sugli spalti dello stadio il pubblico delle grandi occasioni. L'impianto può ospitare al massimo 4 mila spettatori e i dirigenti sono convinti che domenica si registrerà il tutto esaurito e che molti appassionati troveranno i cancelli sbarrati. Oltre che da Trieste gli sportivi giungeranno infatti numerosi anche dai centri vicini.

Il tempo intanto si è messo al brutto. Dopo la pioggia dei giorni scorsi oggi il termometro ha fatto registrare un improvviso abbassamento del mercurio. Dal tardo pomeriggio cade un fitto nevischio. Non è improbabile che se il barometro si manterrà ai livelli odierni domani nevichi.

● CALCIO. Scozia e Romania hanno pareggiato 1-1 nell'incontro valido per la Coppa Europa.

Il Ponziana a Pieris il 27 in amichevole

Dopo la giornata di riposo concessa ieri da Sadar i ponzianini si ritroveranno oggi per rifinire la preparazione. I biancocelesti, dopo tre vittorie consecutive, cercheranno un altro «en plein» e soprattutto si impegneranno per non deludere le aspettative dei tifosi che domenica contro la Coneglianese si attendono una grossa prova dai loro beniamini.

Sadar farà conoscere oggi l'elenco dei convocati; a parte il possibile rientro di Meraviglia e l'indisponibilità di Peris, non ci dovrebbero essere novità. Il Ponziana ha definito una gara amichevole per sabato 27 dicembre in relazione al fatto che il campionato di serie D osserverà un turno di riposo. I biancocelesti incontreranno a Pieris la formazione locale.

NUOTO: DOMANI ALLA BIANCHI CON INIZIO ALLE 18.30

«Montreal»: atto-due (ultima gara del '75)

Seconda giornata della Prima Prova nella Coppa Montreal sabato alla «Bianchi». Si ritorna dunque a gareggiare sulla falsariga delle prove che hanno caratterizzato l'esordio stagionale dei nostri nuotatori: saranno di scena le gare sui 400 stile libero e sui 400 misti, unitamente ai quattro stili sulla distanza comune dei 100 metri. Una formula, questa di Coppa Montreal, alquanto discutibile nelle sue fasi eliminatorie, ma che comunque dà modo di vedere all'opera tutti i nostri rappresentanti in questo interessante inizio di stagione.

Molti hanno cominciato già a posto per quanto riguarda lo stato di forma: della pausa autunnale non si è risentito un granché e, in special modo dagli ex «esordienti», stanno giungendo note liete. E' il caso della Pavone, in costante crescendo, di Claudia Sterni, decisamente avviatasi sulla strada tracciata dalla sorella maggiore; addirittura senza rivali, dopo il ritiro dall'attività della Calvani (attratta dal mondo della pallavolo), l'ascesa di Alessandra Belleli, una delfinista che ha tanto tempo davanti a sé per maturare sia fisicamente che psicologicamente.

Accanto a questi nomi, conforta inoltre il miglioramento generale nel settore maschile: non ci sono solamente Bastiani e Turch, ma a essi si vanno aggiungendo i due Bacigalupo, i vari Bossi e Mandero, il giovanissimo Francese, che rappresentano solo qualche esempio, o meglio, un incoraggiamento per lavorare attorno a un settore dal quale non è facile in Italia attingere soddisfazioni.

Ancora una «sfilata», quindi, per quasi tutti questi ragazzi sabato alla «Bianchi» (inizio ore 18.30), con un motivo in più, le «azzurre» Sterni e Lenardon (recentemente convocate per un collegiale alle Canarie), per innalzare il tono della riunione.

G. M.

PALLAVOLO: PER NOVALINEA E OMA ULTIME CHANCES DI QUALIFICAZIONE

Disputato in settimana l'incontro fra Panini e Paoletti di Catania, che è stato vinto dai modenesi per 3 a 2 grazie anche allo strepitoso asso polacco Skorek, il campionato di pallavolo di serie A si accinge a vivere il penultimo turno di qualificazione. Giornata dunque decisiva per molte squadre e fra queste anche per la Novalineacucine che sarà impegnata nella palestra della Lubiam che in passato mai le è stata favorevole.

Per Ancona i triestini, peraltro privi dell'acciaccato Manzin partono dunque battuti? A detta di tutti quelli che saranno in campo ad Ancona l'incontro è difficile ma non impossibile. Pur non potendo sfruttare l'esperienza e la classe del capitano Manzin tutti i biancoverdi partono alla volta delle Marche ben decisi a vendere cara la pelle. Giuliani, Carletti, Luciani, Matassoli e lo sbiadito polacco Skiba fanno paura ma non sino al punto da terrorizzare ancor prima di trovarsi in campo.

I triestini sanno bene che soltanto un eventuale successo colto a spese della Lubiam potrebbe proiettarli nell'orbita della «poule» delle maggiori, di quelle che lotteranno per la conquista dello scudetto. Pertanto, tutti indistintamente, compreso Braida, che con molta probabilità sarà chiamato a sostituire l'assente Manzin vanno ad Ancona per tentare l'impresa vincente che il fattore campo e l'indisponibilità del capitano sembrano escludere. Vedremo dunque se il sestetto giovanile che verrà schierato contro la Lubiam sarà in grado di realizzare l'impresa prodigio.

* * *

Atmosfera analoga si sta respirando anche nell'ambiente dell'OMA che partita con propositi bellicosi, del resto avvalorati dalle buone e convincenti prove di precampionato, non sembra del tutto capace di assicurarsi l'entrata nel girone di qualificazione che potrebbe schiuderle la porte della massima divisione.

Domani sera le allieve di Cipolla che oltremodo deluso dalle loro prestazioni sembra orientato ad abbandonarle a fine campionato al loro destino, giocheranno a Gorizia contro l'AGI. Nell'andata le triestine vinsero con facilità, altrettanto dovrebbe verificarsi a Gorizia. Le ragazze dell'OMA sono dunque costrette a vincere mettendo in mostra carattere e grinta. Se l'OMA a Gorizia non vince in tre set ogni aspirazione di ascesa deve essere definitivamente accantonata.

Pescasportivi premiati

Si è tenuta negli scorsi giorni in un ristorante cittadino la cerimonia di premiazione del «Gusto d'Oro 1975», la gara sociale articolata su quattro prove organizzata dal Gruppo Pesca Adriaclub Italia «C. de Stradi». Al termine della simpatica cena, Rodolfo Zaccaria ha ricevuto il bel trofeo: Zaccaria si è aggiudicato la gara grazie agli ottimi piazzamenti (un primo, due secondi e un terzo) ottenuti nelle quattro prove.

La piazza d'onore è stata conquistata da Gattegno, vincitore dell'edizione precedente. Alla serata erano presenti il presidente del gruppo «de Stradi» Antonio Castellana, il presidente regionale della FIPS Del Castello che hanno ricevuto una medaglia ricordo dal dott. Giorgiacopulo, dell'Adriaclub.

Calcio femminile Concluso l'«Esperia»

Sul campo di viale Sanzio è calato definitivamente il sipario sulla prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatrici. La manifestazione, che ha ottenuto un vivo successo di pubblico, è stata vinta dal Radici. Prima delle premiazioni la compagine che si è assicurata il torneo organizzato dalla società di via San Cilino, ha incontrato una selezione composta dalle migliori giocatrici delle altre squadre. Il successo è andato ancora al Radici (2-0) che si è imposto grazie a una doppietta di Antonietta Piccolo.

Assemblea straordinaria al C. C. Saturnia

Nella sede del C.C. Saturnia, con inizio alle 20.30, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci. All'ordine del giorno figurano svariati argomenti di ordine finanziario decisamente importanti per la futura attività del sodalizio. Tutti i soci sono pertanto invitati a prendere parte all'assemblea che in mancanza del numero legale si svolgerà alle ore 21, in seconda convocazione.

TURNI DIFFICILI ATTENDONO LE SQUADRE CHE GUIDANO LA PROMOZIONE

IL CMM INIZIA DOMENICA LA SUA «SERIE DI FERRO»

Tre trasferte su quattro incontri per la capolista - Primo scontro a Cervignano Sacilese - Icci Tolmezzo: una partita che nessuna delle due squadre può perdere

E' tempo di esami severi per il Circolo Marina Mercantile. I marinaretti da dopodomani inizieranno un vero e proprio «tour de force» che nelle ultime quattro giornate del girone di andata li vedrà ben tre volte in trasferta e una sola in casa. Il vantaggio di due lunghezze quindi potrebbe anche sparire ma se questo margine potesse essere conservato allora la squadra di Nardin avrebbe la possibilità di «uccidere» il torneo. I giocatori del Circolo si rendono conto dell'importanza che rivestono i prossimi impegni e sono decisissimi a... risparmiare qualche punto prezioso anche perché — la passata stagione lo ha dimostrato — sono abituati allo sprint prolungato.

A Cervignano, comunque, Palcini e compagni troveranno un ostacolo difficile da superare. I gialloblù di Abatematteo devono riscattare il capitombolo di Fontanafredda ed è ovvio che cercheranno di cogliere un risultato di prestigio facendo una vittima illustre. «Questa trasferta — dichiara il cap. Piccini, presidente del Circolo — è veramente dura. Sarebbe bello ritornare a casa con un puntino. Certo che ci attendono molti collaudi esterni ma se fossimo capaci di non perdere troppi punti il calendario del girone di ritorno ci sarebbe particolarmente favorevole». L'unica novità della squadra di Nardin sarà forse rappresentata da Jannuzzi il quale si è completamente rimesso dal malanno influenzale. C'è un piccolo dubbio per Palcini, un po' acciaccato ma il «bombardiere» della formazione stringerà i denti e sarà con tutta probabilità in campo.

Domani in viale Sanzio si giocherà l'anticipo San Giovanni-Corno Rosazzo. I rossoneri nel corso della settimana hanno avuto diversi problemi in quanto Marchiò e Schiraldi lamentavano delle forti botte e Quaia, inoltre, è sempre nei guai con un ginocchio. Vagaia dovrebbe riuscire a recuperare i primi due mentre Quaia quasi sicuramente sarà costretto a dare forfait. La squadra sangiovannina non potrà contare neppure su Ramani il quale dovrà rimanere a riposo per circa un mesetto. Come si nota l'infermeria sangiovannina è zeppa (pure Ellini, influenzato, ha saltato qualche allenamento) ma Vagaia non fa drammi.

«Siamo — ha detto il tecnico — un po' malandati ma il grosso problema è il recupero di Quaia; gli altri, infatti, ad eccezione di Ramani, dovrebbero farcela. Non ci abbattiamo certo per queste contrarietà, tenuto conto del fatto che certe soluzioni di ricambio sono risultate abbastanza valide. Contro il Corno, quindi, vogliamo i due punti; bisogna impegnarsi per ottenere il successo pieno in quanto non possiamo permetterci il lusso di concedere punti in casa». Nel San Giovanni mancherà Malinverno ma il portiere è ormai sulla strada della completa guarigione e riprenderà tra qualche giorno.

L'incontro di cartello della dodicesima giornata è senza dubbio Sacilese-Icci Pro Tolmezzo. Questa è una partita che vale doppio poiché nessuna delle due squadre può perdere: i sacilesi perché potrebbero veder allontanarsi il C.M.M., i carnici perché vedrebbero compromesso un loro possibile inserimento nel vertice della classifica. Uno scontro di fuoco, quindi, in cui l'imbattibilità della Sacilese e del suo portiere D'Andrea corrono seri pericoli contro il forte attacco guidato dal tiratore scelto Dilena.

La Fortitudo renderà visita alla Tarcentina. Per gli uomini di Giovannini, che di giornata in giornata stanno acquistando sicurezza e fiducia nei propri mezzi, un risultato positivo è alla loro portata ma non ci meraviglieremmo se Bernabei e soci ritornassero con i due punti in saccoccia. Gradese-Cordenonese dovrebbe essere una gran bella gara trattandosi di due squadre in ottima salute. I lagunari dovranno guardarsi da quel Cassin che con otto reti realizzate è il cannoniere del torneo.

Compito piuttosto arduo per la Cormonese che riceve la rinata Torviscosa mentre il Fontanafredda a Brugnera potrebbe anche non accontentarsi della spartizione della posta. La Sangiorgina, infine, vuole la pronta riabilitazione contro il fanalino di coda Spilimbergo.

SCONTRO DIRETTO TRA «PARENTI POVERE»

E' l'ora del derby nel rugby triestino

Sul quadrante del girone interregionale eliminatorio del campionato di serie C di rugby sta per scoccare l'attesissima ora del derby stracittadino fra la Fiamma e il Cus Trieste. Un derby fra parenti povere, fra due compagini cioè che sono ancora costrette a muovere i loro passi fra le sabbie mobili della classifica. Il Cus, attualmente, è il «quindici» che sta meglio. La squadra di Battig, un «ex» che sta facendo molto bene sulla panchina dei gialloblù, ha incasellato sei punti (vittoria a Feltre e in casa con Paese e Mestre) mentre i granata si ritrovano con un bottino ben più misero. Dopo otto giornate di campionato la squadra di Teghini ha soltanto tre punti all'attivo (pareggio con il Villorba e vittoria con il Mogliano).

Come si presentano le due compagini al derby? E' senza dubbio il Cus la squadra che, psicologicamente, parte avvantaggiata. Dovessero anche andare male le cose, i cussini potrebbero conservare la quart'ultima piazza e rimarrebbero sempre davanti ai «cugini». I ragazzi di Battig quindi potranno giocare più distesi, più tranquilli non essendo assillati dal fatto di dover vincere a tutti i costi. Per la Fiamma invece non ci sono alternative. Una nuova sconfitta peggiorerebbe ulteriormente le cose in classifica e potrebbe togliere ai granata qualsiasi voglia di lottare.

Sarà senza dubbio una grossa battaglia, uno scontro che promette di risultare avvincente sotto il profilo agonistico, anche se ciò naturalmente condizionerà in parte il gioco. L'aria del campanile, è risaputo, riesce a trasformare i giocatori (lo si è visto nel derby con il Rugby Udine in quale modo si sono battute le due triestine...) i quali centuplicano le forze pur di riuscire a spuntarla sui tradizionali rivali di sempre.

Il derby, che verrà giocato a San Luigi (le condizioni del terreno, a seguito della pioggia di questi giorni, renderà estremamente difficile il compito dei trenta in campo) avrà inizio alle ore 14.30.

UN «TESTA-CODA» IN PRIMA CATEGORIA

Nel girone B della Prima categoria per il «testa-coda» fra San Canzian e Portuale tutti, almeno un giorno si improvviseranno tifosi portualini, ad eccezione naturalmente dei capolista isontini i quali anzi tenteranno di aumentare il distacco nei confronti delle numerosissime inseguitrici. Il confronto fra la prima e l'ultima della classe polarizza l'interesse del dodicesimo turno e molti si attendono il miracolo da parte del Portuale. L'undici di Ghersetich, battuto nettamente nel derby con l'Edera, è proprio affamato di punti e quindi cercherà il colpo grosso per rimediare l'anemica posizione in classifica.

Il San Canzian è una compagine i nforma che ha, oltretutto, il vantaggio psicologico della prima posizione in classifica ma la battistrada dovrà fare i conti con l'orgoglio e la tenacia degli uomini di Ghersetich i quali potrebbero superarsi e cogliere un risultato positivo. Una cosa è certa: la graduatoria potrebbe finalmente chiarire diverse posizioni in quanto il calendario riserva alcuni scontri diretti.

Pieris-Italia, tanto per cominciare, si annuncia accesissimo ma non meno interessante sarà la sfida tra Stock e Pro Romans. I ragazzi di Bandini, che domenica scorsa pur in formazione rimaneggiata sono andati a prendersi un punto a Turriaco, hanno la possibilità di sbarazzarsi di una pericolosa concorrente qual è la formazione isontina. Bandini, inoltre, potrà contare sui rientri di Puntar e Tremul e quindi dalla Stock in formazione quasi completa c'è da attendersi grandi cose.

Ronchi-Edera è un altro «incontrissimo». «E' una partita — dichiara l'allenatore dei rossoneri Frigeri — che vale molto. La squadra sta girando discretamente e l'importante per noi è non ripetere la gara di Manzano, dobbiamo cioè limitare gli errori». L'Edera, che spera sempre nel «tandem del gol», vale a dire nell'accoppiata Milocco-Bala i quali cominciano ad andare a segno con una certa continuità, ripresenterà Braico mentre è escluso il rientro di Polli.

I confronti da non perdere non si fermano qui. Anche Muggesana - Isonzo Turriaco promette scintille. «A Mossa — precisa l'allenatore dei verdearancio Stulle — la squadra ha dimostrato che si trova sulla strada giusta. Il gioco c'è, ora si tratta di affinare certe caratteristiche e quindi potremo recitare anche noi un ruolo importante». Una Muggesana caricatissima, quindi, che dovrà però esprimersi al meglio se vorrà aver ragione dell'Isonzo Turriaco, squadra dalle grosse ambizioni e che non si dà mai per vinta. Il Mossa ci dirà se l'Oratorio San Michele ha le carte in regola per tentare una clamorosa rimonta.

Seconda categoria

Ultimo turno del 1975 per il girone E della seconda categoria: la capolista Isonzo affronterà una trasferta molto impegnativa. Sarà infatti a Trieste domani contro il Costalunga e la compagine di Volpi tenterà il «colpaccio» per riportarsi sotto. Potrebbe essere in definitiva un turno favorevole allo Zaria: la compagine di Basovizza che continua a fornire prove di ottima levatura, dovrà però vedersela con il Villesse una squadra niente male che si trova a ridosso delle prime.

Tra Edile Adriatica e Rosandra, dovrebbe venir fuori una bella partita: entrambe le compagini sono in progresso (la compagine di Orto domenica scorsa con l'Isonzo ha dimostrato di cosa è capace) e nutrono ambizioni di classifica. Per il lanciato Primorie l'incontro con il Campanelle non dovrebbe rappresentare un ostacolo molto duro anche se, gli azzurri cari a Babudri venderanno cara la loro pelle.

Tra Aurisina e S. Anna si annuncia una partita delicata: la compagine dell'altipiano regge il fanalino di coda e cercherà di recuperare posizioni ma il S. Anna, in miglioramento, cercherà l'intera posta.

Trasferta difficile per il Vesna di Cossutta che sarà a Sagrado: gli isontini sul loro terreno sono particolarmente agguerriti e non sarà facile strappar loro almeno il pareggio. La Libertas affronterà il Flaminio per riportarsi nella parte alta della graduatoria ed infine il De Macori, in trasferta a Fogliano, ha la possibilità di ottenere un risultato positivo.

LA GRANDI MOTORI SI AGGIUNGE ALLE FORMAZIONI LEADER

TERZA: ORA SONO IN DUE IN VETTA AL GIRONE «P»

Scontro diretto domenica tra le inseguitrici nel raggruppamento «O»

L'unica novità di rilievo in vetta alle classifiche dei tre gironi triestini dei campionati dilettanti di terza categoria è costituita dall'aggancio operato dalla Grandi Motori che si è affiancata al Primorec in testa al raggruppamento «P». Negli altri due gironi, Duino e Opicina Supercaffè sono sempre sole al comando.

GIRONE «O»

L'Opicina ha rosicchiato ancora un punto al Duino, costretto al pari dalla Baxter che in classifica è stata raggiunta dall'undici di Opicina. Avanza anche il San Marco. La squadra del Villaggio del Pescatore insegue da vicino il gruppetto delle battistrada.

I RISULTATI: Duino - Baxter 0-0; Opicina - C.G.S. 2-1; Campi Elisi - Inter San Sabba 0-0; Barcola - Virtus 1-0; Acconciatori - San Marco 0-2; riposava il Cave.

LA CLASSIFICA: Duino p. 13; Opicina e Baxter p. 12; San Marco p. 11; Inter San Sabba p. 9; Campi Elisi p. 8; Barcola p. 7; C.G.S. p. 6; Virtus p. 5; Acconciatori p. 3; Cave p. 2. Duino e San Marco una partita in più; Campi Elisi e Barcola una gara in meno.

LE PARTITE DI DOMENICA: San Marco - Cave (Villaggio Pescatore, 14.30); Virtus - Acconciatori (San Luigi, 9.30; Inter San Sabba - Barcola (via Flavia, 11.30); C.G.S. - Campi Elisi (via Alpini, 10.45); Baxter - Opicina (San Sergio, 8.15).

GIRONE «P»

Il Primorec, costretto a segnare il passo per il rinvio della gara con il Domio, è stato raggiunto sul tetto della classifica dalla Grandi Motori che ha diviso la posta con il Breg. Il S. Andrea, pareggiando con l'Union ha sprecato una buona occasione per portarsi più a ridosso ancora delle prime ed è stato raggiunto dal Gaia che ha battuto la Kras. Il Don Bosco ha finalmente rotto il ghiaccio conquistando la prima vittoria.

I RISULTATI: Grandi Motori - Breg 1-1; Gaia - Kras 2-0; Sant'Andrea - Union 1-1; Don Bosco - Ginnastica 3-2; Domio - Primorec rinv.; riposava il Sampvito.

LA CLASSIFICA: Primorec e Grandi Motori p. 13; Sant'Andrea, Breg e Gaia p. 11; Domio p. 8; Sampvito p. 6; Kras, Union e Ginnastica p. 4; Don Bosco p. 3. Grandi Motori una partita in più; Domio una partita in meno.

LE PARTITE DI DOMENICA: Primorec - Sampvito (Trebiciano, 14.30); Ginnastica - Domio (via Alpini, 12.30); Union - Don Bosco (Padriciano, 11.15); Kras - Sant'Andrea (Prosecco, 10.30); Breg - Gaia (via Alpini, 14.30).

GIRONE «Q»

Situazione immutata al vertice: Opicina Supercaffè e Roianese hanno vinto entrambe e sono sempre divise fra loro di due lunghezze. La squadra di Palotta ha disposto agevolmente dell'Esperia San Luigi mentre la Roianese ha battuto il Modiano. Il Giarizzole, con il successo sul C.M.M. «B», si è insediato sulla terza poltrona.

I RISULTATI: Modiano - Roianese 2-4; Rozzol - San Vito 0-3; Giarizzole - C.M.M. «B» 2-1; Esperia San Luigi - Opicina Supercaffè 0-2; Donatori Sangue - San Sergio 1-0; riposava lo Zaule.

LA CLASSIFICA: Opicina Supercaffè g. 7 p. 13; Roianese g. 7 p. 11; Giarizzole g. 6 p. 9; C.M.M. «B» g. 8 p. 9; Esperia San Luigi g. 8 p. 8; San Vito g. 7 p. 7; Zaule g. 5 p. 7; Rozzol g. 7 p. 5; Donatori Sangue g. 8 p. 5; Modiano g. 7 p. 3; San Sergio g. 8 p. 2.

LE PARTITE DI DOMENICA: San Sergio - Zaule (San Sergio, 10); Opicina Supercaffè - Donatori Sangue (Padriciano, 9.30); C.M.M. «B» - Esperia San Luigi (via Carsia, 14.30); San Vito - Giarizzole (via Alpini, 9); Roianese - Rozzol, (Padriciano 14.30).

Risultati, classifiche e commenti sul calcio minore

Il calcio giovanile triestino, per quanto riguarda alcuni tornei, sta già entrando nella fase decisiva.

Juniores

Distanze immutate nel girone «A» dove Edera e Primorec sono sempre divise tra loro di quattro punti. Nel «B» la Libertas ha staccato momentaneamente il Vesna, costretto a segnare il passo per il rinvio della gara con il Rosandra.

GIRONE A. I risultati: Zaria - Edera 1-1, De Macori - Breg 1-1, C.G.S. - San Sergio 2-1, Primorie - Primorec 1-1, riposava il Domio. **La classifica:** Edera p. 22; Primorec p. 18; C.G.S. p. 15; Zaria p. 14; Breg p. 13; De Macori p. 12; Primorie p. 8; San Sergio p. 7; Domio p. 3. Edera, C.G.S., Breg e Primorie una partita in più. **Le partite di domenica:** Domio - Primorie (San Dorligo, 10.45), C.G.S. - Primorec (via Carsia, 9.45), San Sergio - De Macori (San Sergio, 11.45), Breg - Zaria (San Dorligo, 12.45).

GIRONE B. I risultati: Rozzol - Muggesana 2-1, Costalunga - Libertas 1-4, Rosandra - Vesna rinv. **La classifica:** Libertas p. 19; Vesna p. 17; Costalunga e Rozzol p. 12; Muggesana e Opicina Supercaffè p. 3; Rosandra p. 1; Esperia San Luigi p. 1. Vesna, Opicina Supercaffè, Rosandra ed Esperia San Luigi una partita in meno. **Le partite di domenica:** Vesna - Costalunga (Santa Croce, 10.30), Libertas - Rozzol (via Flavia, 8.15), Muggesana - Esperia San Luigi (Muggia, 9), Rosandra - Opicina Supercaffè (San Dorligo, 9).

Allievi

La «Coppa Pacco», precampionato allievi, ha concluso la fase eliminatoria. Ai quarti di finale sono state ammesse: Fortitudo, Zaule, Triestina, Rozzol «A», Giarizzole, Esperia Pio XII «A», Ponziana e C.G.S.

GIRONE A. Proprio sotto lo striscione d'arrivo lo Zaule, sgambettato sul proprio campo dal Chiarbola, è stato scavalcato dalla Fortitudo che si è assicurata così la prima poltrona. **I risultati:** Costalunga - Rosandra 1-1; Chiarbola - Zaule 1-0, Fortitudo - Muggesana 2-0. **La classifica:** Fortitudo p. 14; Zaule p. 13; Costalunga p. 12; Rosandra p. 11; Chiarbola p. 8; Muggesana p. 2.

GIRONE B. La Triestina ha vinto alla grande con quattro punti di vantaggio sul Rozzol «A». **I risultati:** San Marco - Roianese 5-0, Kras - Triestina 0-7, Rozzol «A» - Opicina Suercaffè 2-1. **La classifica:** Triestina p. 19; Rozzol «A» p. 15; San Marco p. 12; Opicina Supercaffè p. 10; Roianese p. 4; Kras p. 0.

GIRONE C. Battendo l'Esperia Pio XII A per 2-0, il Giarizzole si è assicurato il primo posto del raggruppamento scavalcando di un punto i diretti avversari. **I risultati:** Edera - Union 2-2, Giarizzole - Esperia Pio XII A 2-0, Inter San Sergio - Soncini 0-1. **La classifica:** Giarizzole p. 20; Esperia Pio XII A p. 19; Soncini p. 15; Edera p. 12; Union p. 11; Rozzol B p. 6; Inter San Sergio p. 0.

GIRONE D. Tutto era già deciso da tempo in questo girone con Ponziana e C.G.S. qualificate. **I risultati:** Esperia San Luigi - Ponziana 0-0, Esperia Pio XII B - Campanelle 0-1, Libertas - Blue Star 1-0. **La classifica:** Ponziana p. 21; C.G.S. p. 18; Esperia San Luigi p. 15; Esperia Pio XII B p. 11; Blue Star p. 9; Libertas p. 6; Campanelle p. 4.

Domenica turno d'andata dei quarti di finale. Questi gli accoppiamenti: Fortitudo - C.G.S. (Muggia, 11.15), Triestina - Zaule (via Carsia, 9.45), Giarizzole - Rozzol A (via Flavia, 14.30), Ponziana - Esperia Pio XII A (via Flavia, 13.15).

Giovanissimi

Il campionato si è fermato per consentire la disputa di alcuni recuperi che hanno parzialmente aggiornato le classifiche.

GIRONE A. Battendo il Rosandra per 2-1, il Chiarbola si è avvicinato maggiormente allo Zaule e alla Fortitudo nei confronti delle quali ha giocato una partita in meno. **La classifica:** Fortitudo p. 14; Zaule p. 12; Chiarbola p. 11; Rosandra p. 7; Breg p. 6; Muggesana p. 4; Domio p. 0. **Prossimo turno.** Domani: Breg - Rosandra (San Dorligo, 15). Domenica: Chiarbola - Domio (San Sergio, 13.15), Fortitudo - Muggesana (Muggia, 10.30).

GIRONE B. Il C.G.S., superando l'Esperia Pio XII (1-0), si è riportato a ridosso delle prime. **La classifica:** Edera p. 12; Giarizzole, Ponziana e C.G.S. p. 10; Esperia Pio XII e Inter San Sergio p. 5; Stock p. 0. Il C.G.S. ha giocato due partite in meno; Esperia Pio XII e Giarizzole una gara da recuperare. **Le partite di domenica:** Esperia Pio XII - Stock (viale Sanzio, 9.30), Ponziana - Inter San Sergio (via Flavia, 13.15), Edera - C.G.S. (San Luigi, 11.15).

GIRONE C. Il Rozzol comanda il gruppo davanti al Sistiana. Nel recupero di domenica il San Vito è stato sconfitto dal Portuale (0-1). **La classifica:** Rozzol p. 13; Sistiana p. 12; Triestina p. 10; Portuale p. 8; Opicina Supercaffè p. 7; San Vito p. 4; Primorie p. 0. **Le partite di domenica:** Triestina - Opicina Supercaffè (via Carsia, 11.15), Portuale - Primorie (Prosecco, 13.15), Sistiana - Rozzol (Aurisina, 10.30).

Calcio regionale giovanile

Proseguono a ritmo serrato i campionati regionali giovanili di calcio che, salvo una breve sosta per le vacanze natalizie e di fine anno proseguiranno regolarmente il loro cammino.

Giovanissimi

L'Esperia Pio XII è passata per prima sotto lo striscione d'arrivo posto a metà percorso. I ragazzi di Spartaco Ventura, espugnando il terreno della Liventina, hanno approfittato del pareggio fra il Donatello e l'Udinese per rimanere da soli in vetta.

I RISULTATI

Donatello - Udinese	1-1
Palazzolo - Or. S. Michele	0-0
Liventina - Esperia	0-2
Triestina - Real Udine	1-0
Ha riposato: Sangiorgina	

LA CLASSIFICA: Esperia Pio XII p. 13; Udinese e Donatello UD p. 12; Triestina p. 8; Or. S. Michele p. 7; Palazzolo e Sangiorgina p. 6; Liventina p. 5; Real Udine p. 1.

Domenica è in programma a Monfalcone, con inizio alle ore 11.45, il recupero San Michele - Triestina.

Allievi

L'Udinese supera anche l'ostacolo esterno costituito dalla difficile trasferta in casa della Triestina e si avvantaggia nei confronti del Pordenone che nel derby con il Don Bosco non riesce ad andare oltre il pari. Due punti quindi dividono i neroverdi dai bianconeri friulani. L'altra squadra triestina in gara, il San Giovanni, è ritornato dalla trasferta in casa della Liventina con un punto.

I RISULTATI

Lignano - Fontanafredda	0-1
Liventina - San Giovanni	0-0
Monfalcone - Codroipo	1-0
Pordenone - Don Bosco PN	2-2
Pro Gorizia - Or. S. Michele	3-2
Triestina - Udinese	1-2
Vermegliano - Sangiorgina	0-0
Ha riposato: Prata	

LA CLASSIFICA: Udinese p. 21; Pordenone p. 19; Monfalcone p. 16; Pro Gorizia p. 15; Triestina e Liventina p. 14; San Giovanni p. 12; Sangiorgina e Vermegliano p. 11; Fontanafredda p. 10; Don Bosco PN p. 6; Codroipo e Lignano p. 5; Prata p. 4; Or. S. Michele p. 3.

LE PARTITE DI DOMENICA: Codroipo - Vermegliano; Don Bosco PN - Liventina; Fontanafredda - Prata; Or. S. Michele - Lignano; Sangiorgina - Triestina; San Giovanni - Pro Gorizia; Udinese - Pordenone; riposa Monfalcone.

Juniores

Continua l'altalena in vetta. L'Udinese, che si è sbarazzata con un punteggio tennistico del Pieris, è ritornata al comando della classifica grazie allo sgambetto subito dal Monfalcone in casa della Sangiorgina. Passo falso anche dell'Icci Tolmezzo che ha sprecato una favorevole occasione per rimanere affiancato all'Udinese. Continua la marcia del San Giovanni, terzo in graduatoria a due lunghezze dai bianconeri. Delle altre tre triestine in gara, solo la Fortitudo ha perso (sconfitta interna per mano del Mortegliano) mentre la Stock ha battuto la Sacilese e lo Zaule si è imposto sulla Julia.

I RISULTATI

Cordenonese - Visinale	0-1
Don Bosco PN - Maniago	1-1
Fortitudo - Mortegliano	0-1
Or. S. Michele - Icci Tolmezzo	3-2
San Giovanni - Marter	2-0
Sangiorgina - Monfalcone	1-0
Stock - Sacilese	3-1
Udinese - Pieris	6-0
Zaule - Julia	3-0

LA CLASSIFICA: Udinese p. 20; Monfalcone p. 19; Icci Pro Tolmezzo e San Giovanni p. 18; Or. S. Michele p. 16; Mortegliano e Maniago p. 15; Sacilese p. 14; Julia Concordia e Don Bosco PN p. 13; Marter UD p. 12; San Giovanni e Cordenonese p. 11; Stock p. 9; Fortitudo e Visinale p. 8; Zaule e Pieris p. 7.

LE PARTITE DI DOMENICA: Julia - Stock; Icci Tolmezzo - San Giovanni; Maniago - Udinese; Mortegliano - Cordenonese - Marter - Don Bosco PN; Monfalcone - Fortitudo; Pieris - Sangiorgina; Sacilese - Or. S. Michele; Visinale - Zaule.

SULLE NEVI DELLA REGIONE

Domenica Piancavallo ospiterà la seconda e ultima fase del «Trofeo Prima Neve», una gara di slalom seniores femminile, che fa seguito a quella svoltasi l'8 dicembre. Nello stesso centro invernale, e sempre domenica, avrà luogo anche un'altra eliminatoria del Trofeo Rolly-Go, pure uno slalom, riservato però ad allievi e ragazzi. Dopo queste due gare ci sarà la sosta natalizia. Il prossimo appuntamento sarà sempre a Piancavallo, il 6 gennaio, per uno slalom femminile.

* * *

Per le gare di domenica lo Sci Cai XXX Ottobre si porterà a Piancavallo con una trentina di atleti, pronti a ripetere, e semmai a migliorare, gli ottimi risultati ottenuti nella manifestazione di apertura. Comunque in casa trentottobrina si guarda ora ai consueti allenamenti di Natale. Come ogni anno gli atleti saranno impegnati in un intenso lavoro di preparazione. A Predazzo, sotto l'attenta osservazione dell'allenatore delle Fiamme Gialle Brigadoi, vi converranno 12 ragazzi, quelli che fanno l'agonismo puro. Si tratta di un allenamento limitato riservato ai migliori elementi sociali. I più giovani saranno invece a Valbruna, nella casa alpina della XXX Ottobre. Qui svolgeranno attività i fondisti più una trentina di ragazzi la cui specialità è lo sci alpino. Inoltre Valbruna, ospiterà in gennaio il tradizionale corso di sci denominato «sei domeniche sulla neve», al quale parteciperanno i principianti.

* * *

Lo Sci Club 70 conta di ottenere un risultato positivo in questa seconda tournée del Piancavallo. La prima non è andata molto bene per una serie di circostanze, non ultima la sfortuna che ha avuto un peso non indifferente nela classifica. Il presidente Manzin spera in un risultato positivo di Rizzian e in una buona prestazione di tutti gli altri giovani. Inoltre lo Sci Club 70 conta molto anche nella squadra seniores che quest'anno per la prima volta si affaccerà in questa categoria puntando su Cattarini, Rizzian, Devescovi e Pinamonti.

Il periodo natalizio sarà utile alla società per allenare i ragazzi. Una quarantina di aspiranti e juniores saranno a Sappada agli ordini di Bruno Pachner, mentre i più giovani, una ventina, andranno a Piancavallo. Il centro del Pordenonese ospiterà anche il ciclo per neofiti che inizierà a gennaio per concludersi a febbraio.

Lo Sci Cai Trieste sta pensando alla Coppa Duca d'Aosta, la gara internazionale di Coppa Europa che il 7 e l'8 gennaio richiamerà a Tarvisio alcuni dei migliori discesisti del mondo. E' questo un grosso impegno organizzativo del quale va dato merito ai dirigenti del sodalizio nerazzurro che annualmente lo assolvono con enormi sacrifici dall'alto delle loro notevoli tradizioni.

In campo zonale il sodalizio nerazzurro, per non venir meno a quello più famoso che nel calcio si chiama Inter, sta operando un rinnovamento. Dopo il fulgido periodo di alcuni anni fa (Stok, Kunterer, de Grisogono, Slocovich, Buckner, Paschi, Lenardon e Amadeo tanto per nominare alcuni) ora lo Sci Cai Trieste si sta rimboccando le maniche in un programma a lunga scadenza che tra alcuni anni dovrebbe dare i suoi frutti. Frattanto durante il periodo natalizio i migliori saranno a Cortina per un allenamento, mentre a gennaio a Tarvisio inizierà il consueto corso di domeniche sulla neve.

* * *

Con la pubblicazione del calendario il Comitato ha reso noto anche le classifiche degli atleti. Per ragioni di spazio riportiamo i migliori, quelli con punti FISI. In campo maschile il primo posto è del tarvisiano Marco Pufitsch, classificato in tutte le tre specialità, lo seguono Giuseppe Costa e il triestino Lucio Sadoch. Altri triestini presenti in questa classifica sono Alessandro Beltrame in ottima posizione e, quindi, Riccardo Illy, Michele Liechtenstein, Marco Nordio, Rok Prennushi, Lucio Rizzian, Danilo Roseano e Francesco Slocovich.

In campo femminile la migliore è Tiziana Candoni del SAI di Trieste che, assieme a Stefania Petrucco e Barbara Lepescky, è presente in tutte le specialità. Segue poi Vanna Coen. Le altre triestine sono Chiara Beltrame e Maurizia Lenardon.

* * *

Vanna Coen la scorsa domenica ha iniziato la sua nuova attività: quella di maestra di sci a Piancavallo all'ombra dela grossa mole di Pino Rosenwirth. Seconda in graduatoria agli esami sia allo Stelvio che a Bardonecchia, la simpatica Vanna si è fatta subito apprezzare in questa sua nuova professione che non le impedirà di continuare a svolgere il ruolo di atleta per lo Sci Cai XXX Ottobre.

Gianfranco Bernes

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ESASPERANTE ALTERNARSI DI TREGUE E COMBATTIMENTI NEL PAESE

MOMENTANEA «STANCHEZZA» DEGLI SCONTRI NEL LIBANO

Le due fazioni hanno ritirato i loro uomini dalle strade del centro di Beirut
Il Presidente Franieh addossa la responsabilità della guerra ai palestinesi

Beirut, 18

La lotta che si era riaccesa ieri nella capitale con inaudita violenza, sembra essersi nuovamente placata. L'ultima notizia di questa esasperante alternanza di tregue e combattimenti l'ha data radio Beirut, annunciando che tutte le fazioni hanno ritirato i loro uomini armati dalle strade. Secondo radio Beirut la nuova riunione del comitato di coordinamento si è protratta in un'atmosfera «positiva». Le forze di sicurezza (permangono tuttavia i dubbi sulle loro effettive capacità di impedire nuovi scontri) presidiano i punti strategici della città con l'ordine di sparare a qualsiasi persona armata. Gli scontri sarebbero cessati, oltre che nel centro della città, anche nei sobborghi di Chiah, ad Ain Rummaneh, Leilaky ed ...ley.

Per quanto la situazione venga definita «relativamente calma», casi di isolate sparatorie sono stati segnalati un po' dappertutto. Due persone che si trovavano sulla via sono state uccise dai colpi sparati da bordo di un'auto in corsa, a nord della città. Altri scontri si sono avuti a Tripoli, nei quartieri periferici di Beirut e nei villaggi che sorgono sulle colline nei dintorni della capitale. Le perdite più forti si sono avute nel Libano settentrionale, dove musulmani di Tripoli e cristiani maroniti del vicino villaggio di Zagharta si sono scontrati per tutta la notte. Nelle sparatorie verificatesi a Beirut i morti finora sono stati cinque e i feriti dodici.

La precarietà della tregua è evidenziata dall'invito rivolto ai cittadini da radio Beirut, a non uscire di casa se non per ragioni d'emergenza, in quanto la maggior parte delle strade rimangono poco sicure per la presenza di uomini armati. Il quartiere degli alberghi, epicentro delle battaglie della scorsa settimana, è ora tranquillo dopo che le forze di sicurezza hanno preso il controllo di tutti gli hotel che erano stati occupati dai combattenti delle due parti belligeranti.

I musulmani di sinistra hanno annunciato l'intenzione di rilasciare la nave da carico da loro sequestrata nel porto di Tripoli e ciò in quanto gli armatori libanesi hanno accolto le loro richieste per un aumento dei salari agli scaricatori del porto, la distribuzione di farina ai poveri della città e la promessa di sospendere gli aiuti finanziari al partito di destra della falange. Il cargo sequestrato, l'«Isabella», è di proprietà dei libanesi Michel Doumit ed Elie Osseily, titolari di due fabbriche di fertilizzanti chimici.

Dopo settimane di silenzio. il presidente Franieh ha attribuito ieri sera la responsabilità della guerra civile ai guerriglieri palestinesi: i capi musulmani Junblatt e Salam hanno reagito alle affermazioni del presidente chiedendogli di dimettersi. Franieh aveva posto in discussione la questione della presenza palestinese in Libano. In base ad accordi stipulati nel 1969 e nel '73, i palestinesi, secondo il presidente, devono rimanere entro certe zone del paese, in cambio del diritto di pieno controllo sui propri campi profughi. Franieh si è chiesto se il movimento palestinese terrà fede a questi patti.

Franieh non ha portato esempi di «contraddizioni», ma ha sottolineato come la causa palestinese non sia soltanto un problema dei palestinesi, ma dell'intero mondo arabo. Il premier Karami, in un comunicato diffuso dopo la riunione, ha escluso qualsiasi partecipazione palestinese alla crisi che coinvolge il Libano, affermando che essa è il risultato di «discordi fra libanesi». «I palestinesi — ha detto il premier — non vogliono essere coinvolti in questo conflitto: pertanto i libanesi devono dare l'avvio alla soluzione del problema trovando un terreno comune sul quale accordarsi. Una volta raggiunto questo obiettivo, sarà facile risolvere ogni disaccordo coi palestinesi». Karami ha messo in rilievo la necessità di un «dialogo costruttivo» tra le fazioni politiche ed ha esortato le due parti avverse ad accogliere l'iniziativa di pace avanzata dalla Siria, per «intensificare i contatti con la parte palestinese».

Il ministro degli esteri siriano Khaddam ha portato avanti le iniziative di mediazione da quando nell'aprile scorso è scoppiato il conflitto. Secondo alcuni giornali locali, la Siria starebbe per compiere un quarto tentativo di negoziato in vista di una soluzione definitiva. Intanto in Israele il capo di stato maggiore israeliano Gur ha dichiarato che Israele deve impegnarsi adeguatamente qualora le nazioni arabe intervengano in Libano, sbilanciando i rapporti di forza in Medio Oriente. Sottolineando che le ragioni del conflitto libanese sono di stretta pertinenza interna, Gur ha affermato che la situazione sarebbe diversa qualora il conflitto determinasse un intervento arabo. In questo caso Israele dovrebbe seguire una strada diversa da quella della pura e semplice «passività».

Ad Amman il presidente della Mezzaluna Rossa giordana, equivalente arabo della Croce Rossa, ha rivolto un appello alle nazioni arabe perché siano inviati urgenti aiuti alle vittime della guerra civile libanese. Ahmed Abu Kura ha dichiarato che la Mezzaluna Rossa e la Croce Rossa non hanno inviato sufficienti aiuti in Libano, e che c'è urgente necessità di 2 milioni di dollari per affrontare le spese dei soccorsi. Kura ha detto che il presidente della Croce Rossa Internazionale gli ha fatto sapere che l'organizzazione potrebbe essere costretta a sospendere le operazioni di soccorso in Libano per mancanza di fondi.

(Ansa - Reuter - Afp - Ap)

FANFANI E' GIUNTO in Giappone

Tokio, 18

Il senatore Amintore Fanfani è giunto oggi in Giappone per una visita di dieci giorni durante la quale conferirà con esponenti nipponici e visiterà l'esposizione oceanica internazionale di Okinawa. Giovedì prossimo Fanfani sarà ricevuto dal primo ministro Takeo Miki. Conferirà anche col presidente del senato giapponese Kenzo Konho. Fanfani partirà per Kongkong il 27 dicembre dopo la visita al padiglione italiano della esposizione di Okinawa, la quale dista 1600 chilometri da Tokio.

IL PROGRAMMA POLITICO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

«Democratura» in Spagna nuovo verbo di Iribarne

«Democrazia intrisa di dittatura per evitare disordini»
Allo studio speciale regime amministrativo per i baschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 18

Carlos Arias Navarro è il presidente del governo, ma il vero potere è nelle mani del ministro degli interni, Manuel Fraga. Così afferma oggi la rivista monarchica «Blanco y negro». Manuel Fraga potrà cambiare i governatori civili in tutte le province spagnole e, attraverso loro, avere la maggioranza alle «Cortes» e modificare sostanzialmente l'attuale tendenza del consiglio del regno. Quali siano le vere intenzioni di Fraga e quali i passi egli si proponga di compiere per la democratizzazione della Spagna, è noto.

Fraga ha detto che la sua meta è quella di una piena democrazia, che vuole intavolare un dialogo aperto con tutti, anche con i comunisti e che bisogna dare alla Spagna strutture compatibili, anzi parallele a quelle degli altri paesi del mondo occidentale. Dopo essere stato nominato ministro degli interni ed aver collocato in due ministeri di rilevante importanza per il paese (informazioni - turismo ed educazione), uomini del suo gruppo, Fraga si è però mostrato alquanto più prudente. Senza giungere a rifiuti definitivi, ha collocato in sala d'attesa per lo meno il partito comunista, ed ha qualificato questo periodo di riforme, un periodo di «democratura», cioè una «democrazia con tocco di dittatura», ma soltanto «allo scopo di evitare disordini e violenze».

Di sua iniziativa Fraga ha d'altra parte deciso di incontrare il leader socialista Enrique Tierno Galvan (del partito socialista popolare che aderisce alla «Giunta democratica» assieme ai comunisti). I due hanno parlato per due ore e Tierno Galvan ha riconosciuto, all'indomani, che «Fraga è molto cambiato, più maturo, più liberale». Tierno ha aggiunto che «l'incontro ha soprattutto un significato simbolico che va al di là del contenuto».

Il ministro dell'interno ha preso l'iniziativa di restituire i passaporti a vari esponenti dell'opposizione, ha permesso manifestazioni che sino a quindici giorni or sono sarebbero finite con i dimostranti in carcere, ha permesso a persone di differente estrazione ideologica (anche a comunisti che hanno apertamente detto di esserlo) di parlare in pubblico senza alcuna censura. La polizia, tanto quella armata quanto quella in borghese, non sembra più la stessa aggressiva polizia della passata dittatura.

I tempi chiesti da Fraga per insediare la democrazia in Spagna sono giudicati però troppo lunghi dall'opposizione democratica, i cui uomini tutti, prima o poi, sono passati per le carceri di Franco, e vorrebbero ora poter avere subito la garanzia che il ricordo della cella può essere dimenticato e non dovranno mai più avere il timore di ritornarvi. Si dice a Madrid che l'amnistia, pur essendo un atto riservato al Sovrano, dipende in gran parte dalla volontà del governo.

A quanto pare, anche sulla amnistia il ministro Fraga avrà una parola quasi decisiva. Molti vedono nei passi che egli compirà in questi mesi e in quelli che evita di compiere, la strada che lo dovrebbe condurre ad essere, quanto prima, presidente del secondo governo del Re. Un governo molto più aperto, molto più rappresentativo, con capacità e possibilità di decisione molto maggiori.

Fluida la situazione nel paese. Circa 15 mila metalmeccanici hanno scioperato oggi assieme agli impiegati di banca a Madrid, Barcellona e altre città. La maggior parte degli scioperi sono avvenuti per chiedere miglioramenti salariali, più che per ragioni politiche. Frattanto nella miniera statale di Hunosa nelle Asturie 2100 minatori sono stati sospesi e lasciati senza salario fino alla fine dell'anno per essersi astenuti dal lavoro. La polizia di Bilbao ha liberato 17 persone fermate durante la dimostrazione di domenica, durante la quale oltre un migliaio di dimostranti avevano chiesto l'amnistia per i detenuti politici. A Madrid fonti legali hanno detto che il prete Francisco Garcia Salvo, simpatizzante per le sinistre, sarà liberato dal carcere dopo il pagamento di una multa. La somma è stata raccolta da amici del prete, il quale era stato arrestato il 5 dicembre.

Fatti nuovi si registrano intanto per quel che riguarda le province basche e la Catalogna, le due regioni spagnole che da decenni lottano per conquistare un'amministrazione decentrata. Iribarne ha raccomandato alla commissione incaricata di studiare uno speciale regime amministrativo per le province basche di Biscaglia e di Guipuzcoa, di accelerare la redazione del progetto in proposito affinché possa presto essere sottoposto all'esame del governo. Il ministro ha fatto tali raccomandazioni al presidente della commissione Luis Jordana de Pozas nel corso di un incontro avvenuto ieri sera.

Da fonte attendibile si apprende intanto che durante una riunione svoltasi ieri a Barcellona è stato costituito il «Consiglio delle forze politiche della Catalogna». La creazione di questo consiglio era stata decisa il 9 dicembre scorso dall'«Assemblea della Catalogna» che raggruppa tutte le formazioni catalane di opposizione democratica. Il consiglio avrà come principale obiettivo il ristabilimento provvisorio dello statuto del 1932 che riconosce l'autonomia catalana e la rivendicazione delle libertà democratiche fondamentali. Nel consiglio sono rappresentate undici formazioni.

Marcello Ongania

TENTATIVO DI PUTSCH CHE TESTIMONIA IL DISAGIO POLITICO DEL PAESE

Scintilla di ribellione nell'aeronautica argentina

Un gruppo di ufficiali ha sequestrato in una base il comandante dell'arma
In serata il rilascio - Gran parte delle forze armate resta fedele a Isabelita

Buenos Aires, 18

Rivolta militare in Argentina, con prospettive per il momento non molto chiare, a meno di ventiquattr'ore dall'ultima mossa del governo di Isabelita Peron, intesa a disinnescare, con il preannuncio di elezioni nazionali entro dieci mesi, la tensione politica nel paese e a scongiurare un colpo militare. Stando ai dati finora disponibili, non si può certamente parlare di tentativo di putsch in piena regola, anche se gli autori della rivolta, un gruppo di ufficiali dell'aeronautica che hanno sequestrato il comandante dell'arma (che in seguito è stato rilasciato) hanno diffuso un comunicato in cui si dicono decisi a rovesciare il regime per instaurare un nuovo ordine a ispirazione nazionale e cristiana.

Il comunicato, firmato «Quartier generale dell'aeronautica argentina in operazione» e intitolato «Proclama alla nazione», dice che i dissidenti hanno agito alla luce della situazione di corruzione e crescente terrorismo. Esso aggiunge che i ribelli hanno deciso di non riconoscere più l'autorità del comandante, a causa dell'ambiguità politica e dell'inefficienza amministrativa dell'alto ufficiale. Lanciando un appello ai reparti dell'esercito e della marina, il proclama aggiunge: «La nostra coscienza non può più a lungo sopportare l'umiliazione e la vergogna di vedere le forze armate proteggere la corruzione, la pubblica derisione e la degradazione delle istituzioni».

A Buenos Aires la notizia della rivolta non ha suscitato tensione. Le strade sono per ora calme. E calma viene segnalata anche tra le maggiori unità militari. Nella stessa aeronautica, buona parte delle unità sarebbero ancora fedeli ai loro comandanti, anche se alcune fonti sostengono che la forza dei ribelli non è trascurabile. Questi sono entrati in azione dopo aver assunto il controllo della base militare all'aeroporto di Buenos Aires e di quella di Moron, 50 chilometri a occidente della capitale. Il comandante dell'aeronautica, generale Hector Luis Fautario, si era recato in aeroporto per partire con un aereo militare alla volta di Cordoba, dove avrebbe dovuto presenziare a una cerimonia. Con lui si trovavano altri due alti ufficiali dell'arma. Nell'avvicinarsi all'aereo, i tre si sono visti sbarrare la strada dai ribelli che avevano circondato il velivolo. Una volta catturati, Fautario e i due colleghi sono stati trasferiti a Moron, in base a un piano che era stato evidentemente preparato con cura.

In un primo momento, si è pensato a un'azione limitata a semplici rivendicazioni organizzative, connesse a trasferimenti e promozioni in seno all'arma. Poi, veniva il comunicato dei ribelli che chiariva il contenuto politico della rivolta. Il comunicato, decisamente generico, non identificava i leader dell'operazione. Alcune fonti riferivano, comunque, che a promuovere la rivolta erano stati alcuni ufficiali effettivi e altri della riserva. In un successivo annuncio, l'aeronautica confermava la cattura di Fautario, sottolineando, tuttavia, che gran parte dei reparti erano ancora fedeli al loro comandante generale e ai comandanti locali.

Più tardi, a conferma dell'isolamento dei ribelli, veniva diramato un comunicato firmato da un consiglio di generali dell'aeronautica: vi si diceva che tutte le unità restavano obbedienti ai loro comandanti, a parte la base di Buenos Aires e la Settima brigata aeronautica di Moron. Si apprendeva, inoltre, che il generale Jose Maria Klix aveva assunto, in via provvisoria, la carica di comadante dell'aeronautica e aveva inviato a tutti i reparti messaggi telegrafici per informarli della situazione. Gli sviluppi della rivolta venivano anche discussi in una riunione tra il ministro della difesa Tomas Vottero, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Roberto Viola, e il comandante della Marina, ammiraglio Emilio Massera.

Solo nella tarda serata si è appreso che il generale Fautario ha ripreso il pieno esercizio delle sue funzioni ed è tornato nella sede del comando dell'arma aerea. Il comunicato non fa nessun riferimento all'arresto di Fautario né alle circostanze della sua liberazione che gli ha permesso di riprendere in pieno il comando dell'arma.

Mort Rosenblum

SANGUE NELL'ULSTER

DUE SOLDATI UCCISI a Londonderry

Londra, 18

Due soldati britannici sono morti in seguito ad un'esplosione avvenuta oggi a Londonderry, nell'Ulster, poche ore dopo la conclusione della visita che il primo ministro britannico Harold Wilson ha compiuto nella cittadina. L'attentato è avvenuto ad un posto di osservazione militare nel centro di Londonderry senza che fosse stato dato alcun avviso. La bomba ha distrutto la baracca nella quale si trovavano i due soldati, uccidendone uno sul colpo e ferendo gravemente l'altro che è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Poche ore prima Harold Wilson aveva concluso nella cittadina nord-irlandese una breve visita durante la quale aveva passato in rassegna un reggimento dell'esercito. Wilson, protetto da eccezionali misure di sicurezza, ha visitato le caserme e si è poi recato a Belfast dove si è incontrato col ministro per l'Irlanda del Nord Mervin Rees. La giornata ha fatto registrare un altro incidente. Un elicottero dell'esercito è precipitato nella contea di Down, probabilmente a causa della fitta nebbia che gravava sulla zona. Un soldato è morto e uno è rimasto ferito.

(Ansa)

DECISIONE CONTESTATA

MEC: UOMO E DONNA pari nel lavoro

Bruxelles, 18

I ministri degli affari sociali del Mec hanno deciso oggi di riconoscere alle donne parità di diritti per quanto riguarda l'accesso a tutti i posti di lavoro nei nove paesi membri. E' stato anche deciso che le donne dovranno avere gli stessi diritti degli uomini nel campo dell'addestramento professionale, godere condizioni di lavoro simili e avere identiche prospettive di carriera.

All'ingresso di palazzo Carlomagno, dove si è svolta la riunione, i ministri sono stati fatti segno a invettive da parte di circa 250 donne che protestavano contro la cosiddetta «fallocrazia europea». La dimostrazione è proseguita anche dopo la riunione. Sebbene, infatti, le decisioni prese oggi rispondano a molte istanze delle femministe, queste continuano a rimproverare al Mercato comune un atteggiamento ufficiale d'impronta troppo esclusivamente maschile.

(Ap)

«La fabbrica è nostra»



Telefoto Ansa-Upi

Atene — Lavoratori di una fabbrica di materiali plastici si sono stesi per terra in segno di protesta. Essi sostengono che il proprietario non avrebbe mantenuto le promesse fatte dal padre che avrebbe lasciato agli operai la proprietà e la responsabilità della fabbrica stessa

IN DISGRAZIA GLI ALTI UFFICIALI RADICALI

FABIAO E DE CARVALHO DEGRADATI IN PORTOGALLO

Anche Goncalves esonerato dalla sua carica

Lisbona, 18

Per decisione del consiglio della rivoluzione sono stati privati del grado di generale Carlos Fabiao e Otelo Saraiva De Carvalho. Nel caso di Fabiao la degradazione è stata giustificata «con l'esonero dall'incarico di stato maggiore dell'esercito». Per quanto riguarda Saraiva De Carvalho il provvedimento è stato adottato «essendo egli stato esonerato dagli incarichi di comandante della regione militare di Lisbona e di comandante del Comando operativo continentale (Copcon)».

Un portavoce militare ha poi annunciato in serata che l'ex-primo ministro Vasco Gonçalves è stato esonerato dalle funzioni di direttore dell'istituto di alti studi militari. Non è stata data alcuna motivazione del provvedimento. Gonçalves fu incaricato dal presidente della repubblica Costa Gomes, di formare il secondo governo provvisorio all'indomani del tentativo di colpo di stato «spinolista» del 28 settembre 1974. Gonçalves inoltre è stato a capo del terzo, quarto e quinto governo provvisorio. Il generale Gonçalves era stato nominato direttore dell'istituto di alti studi militari il 3 novembre scorso, dopo la formazione del governo presieduto dall'ammiraglio De Azevedo.

In un'intervista alla televisione spagnola, il presidente della repubblica Costa Gomes, ha affermato che «si sono finalmente ristabiliti nella loro purezza, i principi enunciati nel programma del movimento delle forze armate, reso noto nella notte del 25 aprile 1974». Il Capo dello stato portoghese ha negato che il partito comunista portoghese si trovi in una situazione di clandestinità in alcune parti del paese.

(Ansa)

RIVELAZIONI ALL'ONU

UNA BRIGATA DI CUBANI schierata sul Golan

New York, 18

L'ambasciatore israeliano all'ONU, Chaim Herzog, nel corso di una conferenza stampa, ha detto che da due anni sulle alture del Golan sono schierati soldati cubani a fianco delle unità siriane che fronteggiano Israele. Herzog ha detto che i cubani sono presenti nella zona con la forza di circa una brigata. Herzog, che è stato per un certo periodo a capo dei servizi di spionaggio israeliani non ha precisato esattamente il numero di militari cubani nel Golan, ma di norma gli effettivi di una brigata superano di poco i tremila uomini.

Parlando della trentesima assemblea generale dell'ONU che ha chiuso la sua riunione annuale, Herzog ha detto che questa assemblea è stata caratterizzata da un concentrato senza precedenti di cinismo, ipocrisia, doppio senso, unilateralità, distorsione e discriminazione. Nonostante queste critiche, tuttavia, ha aggiunto Herzog, Israele non intende boicottare l'assemblea generale, così come ha boicottato il consiglio di sicurezza. «L'assemblea generale non è così importante, ha detto, l'assemblea generale si è screditata e si scredita da sola. E' diventata il peggior nemico di se stessa».

(Ap)

LA RIDUZIONE DELLE FORZE IN EUROPA

«Varsavia» diffida delle proposte Nato

Rilanciato il piano dei tagli «proporzionali»

Vienna, 18

I paesi del patto di Varsavia hanno oggi criticato, senza respingerla nettamente, l'ultima proposta Nato di ritirare dall'Europa centrale circa mille testate nuclari tattiche americane contro il ritiro dei mezzi corazzati sovietici. Il capo della delegazione cecoslovacca Tomas Lahoda, parlando coi giornalisti a nome del gruppo orientale, ha detto che la proposta della Nato presenta delle deficienze.

Lahoda ha tenuto una conferenza stampa dopo l'ultima seduta della settima sessione dei negoziati, che sono in corso da due anni e che riprenderanno alla fine di gennaio. Un portavoce della Nato non ha voluto scendere in particolari, ma a quanto si è appreso l'offerta sarebbe di scambiare mille testate nucleari americane e 29 mila militari per 68 mila soldati e 1700 carri armati sovietici.

Lahoda ha ribadito la precedente proposta dei paesi del patto di Varsavia di una riduzione del 15 per cento delle forze di tutti i partecipanti, compresi i reparti e le sottounità dotate di armi nucleari. Ha affermato che a suo avviso il principale ostacolo alla realizzazione di progressi nei negoziati di Vienna consiste nel modo non realistico con cui i paesi del Patto Atlantico hanno proposto riduzioni «asimmetriche» nonché il loro rifiuto di accettare la riduzione di tutti i tipi di armamenti.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LONDRA «RIAPRE» con l'Uganda

Londra, 18

La Gran Bretagna ha ripristinato piene relazioni diplomatiche con l'Uganda dopo tre anni di movimentati alti e bassi con il Presidente ugandese Idi Amin. Il ministero degli esteri britannico ha reso noto che James Hennessy, facente funzioni di alto commissario britannico a Kampala, è stato nominato alto commissario. Contemporaneamente e parallelamente il facente funzioni di alto commissario ugandese a Londra, Frederick Isingoma, è stato nominato alto commissario. Le relazioni fra il governo di Londra e la sua ex colonia africana si incrinarono nel 1972, quando Amin espulse mezzo milione di asiatici dal paese, ivi compresi 27 mila muniti di passaporti britannici.

(Ap)

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nasciguerra ved. Drioli
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RENATA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada all'Amministrazione dell'ECA, alle infermiere e al personale tutto e, in particolare, al dott. L. PILATO per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 11, dalla Cappella del Cimitero di Muggia, dove sarà celebrata la S. Messa.

Muggia, 19 dicembre 1975

---

†

Il giorno 17 dicembre si è spenta improvvisamente

Emilia Castellan ved. Medeot

Ne danno il triste annuncio il figlio con la moglie (assenti), la nuora, le nipotine ADRIANA e NICOLETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1975

Partecipa al lutto
— Famiglia SCHIRO'

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Il giorno 17 si spegneva serenamente a Genova

Maria Bartole ved. Stiebel

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie MIRELLA e la figlia LICIA, il fratello IGINIO, le nipoti MARINA, GIULIANA e LUCIANA, le cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato alle ore 8.30 partendo dal cancello del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Contardo ved. Baracci

Ne danno il triste annuncio il figlio BERTO con la moglie TANIA e il nipotino ROBI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore direttamente a S. Antonio in Bosco.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

Il 17 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Fonda

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, la cognata e le nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

ANNAMARIA, GUIDO, PIERLUIGI e VITTORIO PIANI partecipano addolorati al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Piani in Farolfi

Milano, 19 dicembre 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Neva Guastalla

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1975

Per la partecipazione al nostro dolore ringraziamo i colleghi delle Assicurazioni Generali e il Corpo Insegnante, il Consiglio d'Istituto ed il Consiglio di Classe della Scuola media «ai Campi Elisi».

GIULIANO e ANNA GUASTALLA

Trieste, 19 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

I figli IGINIO, FEMY e INES ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara mamma

Anna Cossutta

In suffragio dell'anima della defunta verrà celebrata una S. Messa nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale Maggiore il giorno 21 corrente alle 11.30.

Trieste, 19 dicembre 1975

Oggi 19 dicembre ricorre il VI anniversario della scomparsa del nostro caro

Albino Dussizza

La moglie MINA, la figlia GIOVANNA con il marito PRIMO e i cari nipotini GAETANO e LIANA Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che Lo conobbero e L'amarono.

Trieste, 19 dicembre 1975

Nel terzo anniversario della morte di

Amalia ved. Bin

i figli, nuore, nipoti, la ricordano sempre.

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Maria Ingravalle nata Pecar

Ne danno il doloroso annuncio il marito PASQUALE, la figlia BRUNA col marito MARIO, gli adorati nipoti LUISA col marito RINALDO e la sua ILEANA, il suo GIORGIO, la sorella EMILIA con i figli, la cognata EMILIA con i figli (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Con profondo dolore annunciano il decesso della cara

Berta Serio

il figlio ENZO, LAURA, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo alle 9.15 del 20 corrente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1975

Partecipano alla dolorosa perdita
— MINO e RINA INCHINGOLO con figli e nipoti

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Ha chiuso la Sua esistenza terrena

Emma Gerin ved. Amstici

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora GIUNIA, i nipoti GABRIELLA e GIAMPAOLO con la moglie TULLIA, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Il giorno 18 corrente si è spento il nostro caro

Angelo Deluca
di anni 43

Ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio, il fratello FERRUCCIO con la moglie e i nipoti, le sorelle ed i cognati con i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1975

---

†

Il 17 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lorenzi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ANITA e MARIA, i generi e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1975

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del CRAL dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste partecipano con profonda commozione e fraterna solidarietà al lutto dell'amico e socio FRANCO PENATI per la perdita della MAMMA

G. Elsa ved. Penati

Trieste, 19 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ferruccio Martini

ringraziamo tutti coloro che in vari^ modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA MAMMA E I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1975

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Claudio Pescatore

la moglie, la figlia, il genero, le nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 19 dicembre 1975

19-12-1974 — 19-12-1975

Nel primo triste anniversario della morte di

Romana v. Predonzani in Biagiotti

la ricordano i figli, nipoti e parenti.

Trieste, 19 dicembre 1975

19-12-1968 — 19-12-1975

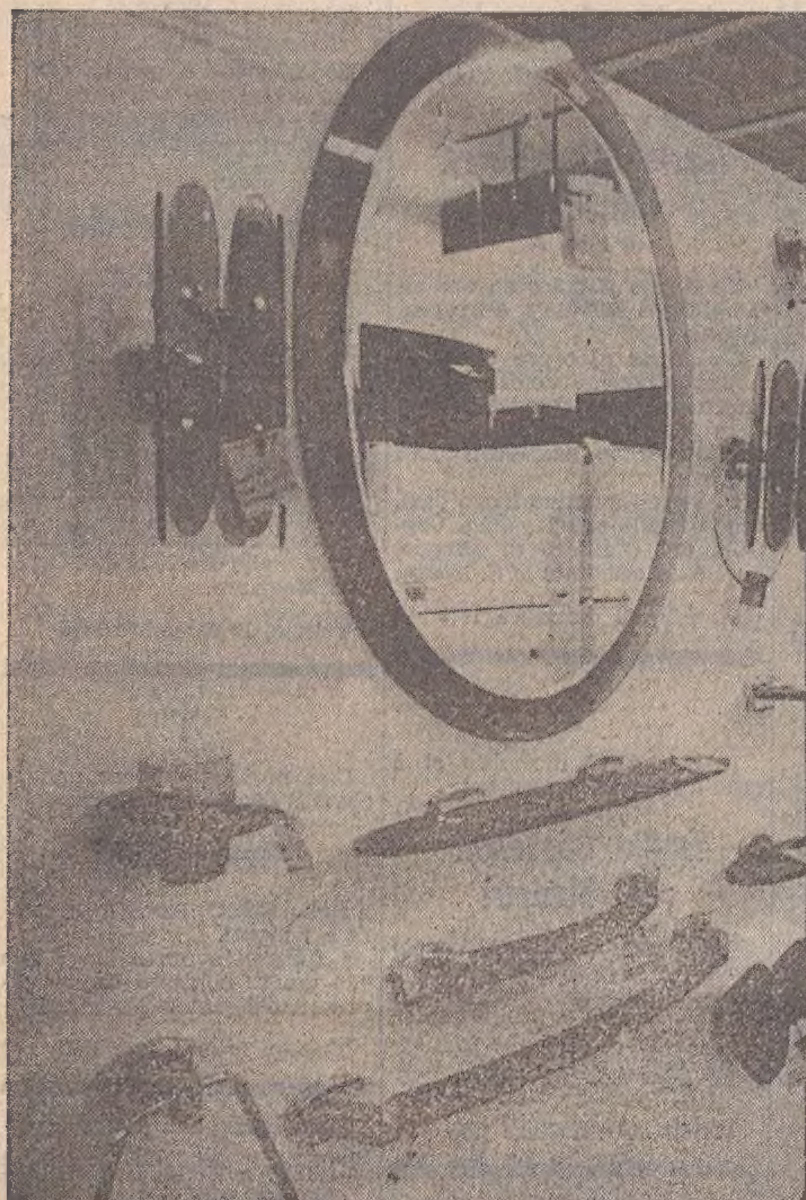
Sono trascorsi sette anni

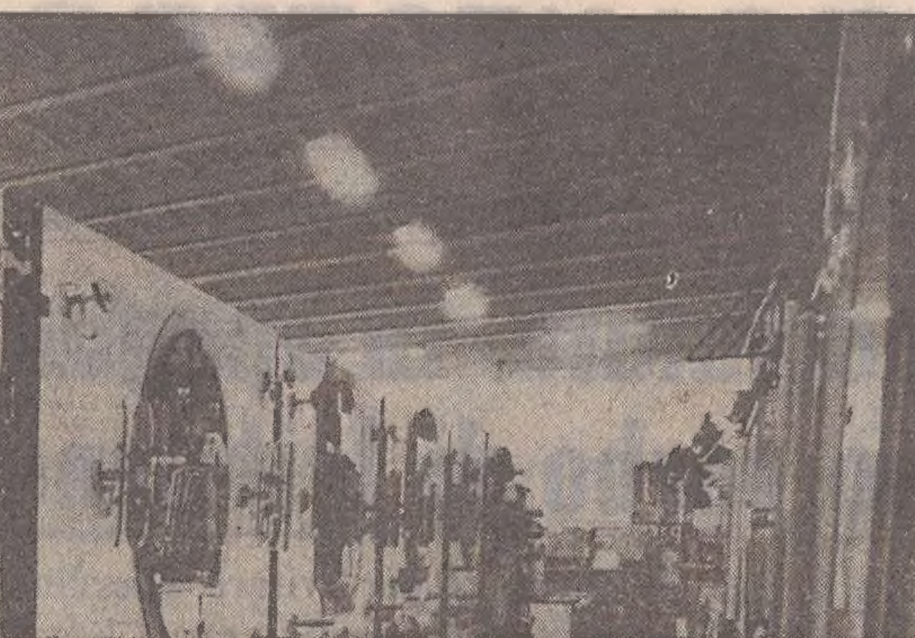
Lucio

mio adorato, che tragico incidente troncò la Tua giovane vita lasciandomi nel mio immenso dolore.

MAMMA ITALA

Trieste, 19 dicembre 1975









AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

PRESTASERVIZI referenziata, tre volte la settimana cercasi. Telefonare 417723. 52749 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-sitter offresi pomeriggio, periodo natalizio anche mattino. Tel. 729651. 52310 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERO rapidamente appartamenti cantine soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 52262 CC

A. PITTORI, artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. SCALDABAGNI, sanitari, impianti, piastrelle, scarichi, rubinetterie, riparazioni giornaliere, telefono 725272.

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, soffitte, locali in genere. 414244. 52751 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41/C, telefono 790497. 52312 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI 41 42 44

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. ACCONCIATURE FRANCO cerca apprendista pratica, urgente. Via Canal Piccolo 2, tel. 36706. 31126 D

ABILE radiotecnico esperto riparazione, installazione, televisori, cerca ditta Frassini, viale XX Settembre 13.

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio, 126, Catania. 7189 D

CERCASI aiuto cuoco, capace, telefonare 61300. 52284 D

GIOVANE patente motofurgone cerca libreria Svevo, Corso Italia 22. 52306 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

CENTRALISSIMA stanza, uso ufficio, ammezzato, ascensoro riscaldamento, affittasi. Tel. 728323 ore pasti.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 74 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PICCOLISSIMA cagnetta nera nastro rosso al collo smarrita zona San Francesco via Coroneo, telefonare 211292.

SMARRITO cane setter tricolore, maschio zona Noghere-Muggia, numero matricola punzonato nell'orecchio, n. 28 V 15. Mancia. Telefonare 794156 ore ufficio. 75414 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Informazioni telefono 64254. 30747 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, affittasi. Informazioni telefono 64524. 30747 I

MAGAZZINO con vetrina, 80 mq affittasi. Telefono 79309. 52302 I

PERIODO feste natalizie affittasi appartamento 5 letti riscaldamento centrale. Sappada. Telefonare 20162 Belluno.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENTI introdotti imprese edili anche abbinamento cercansi vendita interessanti prodotti esclusivi province TS GO. Scrivere SPI Cassetta 76/B, 35100 Padova. 8246 P

INDUSTRIA di profumeria in continua espansione, dinamica ed aggressiva che opera presso alimentari, supermarket, profumerie ecc., cerca venditori giovani, ambiziosi, e preparati professionalmente, a cui affidare l'assistenza e lo sviluppo della nostra clientela nelle zone di Udine, Trieste e Gorizia. Trattamento provvigionale, minimo garantito decisamente ad alto livello, inquadramento enasarco, premi di produzione, periodo d'istruzione rimborsato. Inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta 26-A SPI, 31100 Treviso. 8247 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A. CARAVAN Laverda nuova serie blu-inverno, finiture, arredamento completo per campeggio invernale, pronta consegna da Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381 - 775133. 49 Q

ALFA ROMEO Giulia Super 1,3 '73 impianto a gas perfetto vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. D. Conti. F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 62460. Concessionaria ciclomotori Negrini in pronta consegna. 30709 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256.

CABINATO vela Linit estate 74, 5 metri, esente matricolazione o patente, vendo completo accessori e vele. Ufficio 422642. 75412 Q

CARRELLI traino imbarcazioni, motoscafi Gigala, Bertinetti, Starcraft, Conaplastic, Rio, Boston-Whaler, Adriaboats, riva Grumula 2. 31072 Q

FIAT 750 68 motore revisionato, ottime condizioni vendo. Telefono 793308. 52304 Q

FIAT 126 '75 7.000 km vendesi dilazionando 30 mesi. Minimo anticipo D. Conti F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

FIAT 127 berlina 2 porte '74 35.000 km perfetta vendesi con dilazioni a 30 mesi. Minimo anticipo D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

FULVIA coupé 1968 rossa unìproprietario impianto gas vendesi un milione irriducibile, tel. 52722 serale. 31136 Q

MAZDA 929: il 1800 con il rapporto velocità-consumo più interessante, l'interno e gli accessori più raffinati, il prezzo più conveniente. AUTOROTOR Trieste, Martiri Libertà. Telefono 62160. 52799 Q

MONTREAL mod. 73 perfetta vendesi anche con permuta dilazionado 30 mesi via F. Severo 124. Dino Conti, telef. 775133. 49 Q

PASSAT 1500 fine 1973 due porte impianto gas, radio accessoriata vendesi, tel. 761750 sera. 31106 Q

PEUGEOT 504 '75, '74, interno in pelle perfette vendonsi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. D. Conti F. Severo 124, tel. 775133 40 Q

PRIVATO vende 127 72 pullmino 850 67, Mini 68. Telefonare n. 827427. 1 Q

PRIVATO vende ad amatore Fiat 850 Special 1968 47.000, perfetto stato. Telef. 62087 ore ufficio. 75410 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AUTORIMESSA centrale con officina 650 mq vendesi compreso immobile L. 97.000.000 e possibilità permuta facilitazioni. Cassetta 24 F SPI. 52715 R

CIRCOLO Enal cerca gestore per spaccio vini con giardino e campi bocce. Telefonare 417643. 52286 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

APPARTAMENTI nuova costruzione Cengio, Castagneto due camere servizi oppure salone 2 camere cameretta servizi zona verde centrale panoramica. Visione progetti ufficio vendite Conti 28. 52757 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi spazioso appartamento 3 stanze cucina bagno - 17 milioni - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 52098/2 S

A. ACIT. CONSEGNA primavera 76 vendonsi appartamenti prezzi definiti in palazzina salone 2 - 3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta, box, San Lazzaro 3, tel. 68810. 52102/2 S

A MONTENARS vendonsi villette unifamiliari, con giardino ameno posizione, ottime finiture, condizioni trattabili. Tel. 0432-96183 ore ufficio. 8248 S

APPARTAMENTO ultimo piano, zona Ponziana vasto 90 mq. Seminuovo vendo. Tel. 37915 S 52318 S

BOX per macchina 40 mq. DREHER vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 52308 S

CENTRALISSIMI prossima consegna, salone, stanza, cucinino, eventuali mansarde, MASSIME facilitazioni pagamento, vende da 16.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 52308 S

CERCHIAMO per propria fidata clientela appartamenti da vendere-affittare Grado Trieste. Domenica Agenzia Buone vacanze. Moreri 44; feriali Agenzia Trieste Mia. Ospedale 6/E. Telefono 768800. 52028 S

COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittato, vende 16.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 52308 S

MONFALCOONE centro, vendiamo appartamenti con giardino privato, cantina e garage da lire 13.000.000. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, tel. 41807, Monfalcone. 5717 S

OCCASIONE bistanze stanzino cucina bagno vendesi libero, 13.500.000, tel. 793090. 52302 S

PALAZZINA 8 stanze, accessori, due cucine, riscaldamento recentissimo ammodernamento compresi mobili nuovissimi, terreno mq 3000 circa, vendo per espatrio 50.000.000. Telefonare Turriaco 76396. 5665 S

PIERIS consegnamo appartamenti da mq. 100 in palazzina, lire 17.000.000 con garage e cantina. Agenzia Alfa, viale S. Marco, 55, tel. 41807 Monfalcone. 5717 S

S. LUIGI, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, cantina, garage, vende prontamente Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro, 10. 52308 S

STABILE d'angolo quattro fori in facciata, diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni amministrazione Romanelli, piazza Borsa, 4. 30747 S

VENDESI causa partenza quartiere panoramico Gretta, due stanze, soggiorno, anticamera, cucinino, ripostiglio, bagno, wc, riscaldamento centrale. Informazioni telefono 64524.

VENDONSI ville Lignano P[...] ta, forte reddito, non sogg[...] blocco. Tel. 851202 Udine.

VILLA bellissima 13.000 [...] giardino, ammobiliata s[...] zona villeggiatura, 120.000[...] Telef. 37915. 5231[...]

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. [...] partamenti in palazzina in Romagna con grande parc[...] in zona piazza Vico. Telef[...] 413333. 29[...]

MEDMECON
COMUNICATO

RIDUZIONE DEL CONGESTION SURCHARGE PER IL PORTO DI MUTTRAH

Le linee della Mediterranean Middle East Conference informano i signori Caricatori che hanno deciso di ridurre il Surcharge di Congestionamento per il porto di Muttrah dal 35 al 10 per cento, per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 22 dicembre 1975 e dopo tale data.

Australia to Europe
Shipping conference
Outward Continent/ Australia Conference

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Polizze di carico per il trasporto combinato (Combined transport bill of lading)

Le Compagnie Conferenziate per l'Australia introdussero la loro prima Polizza di Carico per il trasporto combinato nel novembre del 1970, da allora questo documento è stato adottato da tutte le Compagnie associate effettuanti servizi Regno Unito - Europa-Australia e viceversa.

La polizza si basava fondamentalmente sulle regole Transport Combiné Marchandises (Tokio 1969) per il trasporto combinato che, d'altronde, non erano state universalmente accettate dalle Nazioni Marittime. Conseguentemente nel 1973 la INTERNATIONAL CHAMBER OF COMMERCE stabilì le «Regole Uniformi» per documenti di trasporto combinato che hanno ricevuto generale approvazione dalle Conferenze ed Associazioni di Caricatori. Le Conferenze Australiane hanno voluto conformare la loro Polizza di Carico per il trasporto combinato, tenendo appunto conto delle Regole I.C.C. Si è colta naturalmente l'occasione per modificare altre clausole di polizza nell'intento di renderle più chiare, senza tuttavia cambiare i termini di rapporto tra i caricatori ed il vettore già contemplati dalla polizza stessa.

Nei casi in cui né le Regole dell'Aja né il diritto nazionale o convenzioni internazionali siano applicabili per determinare le limitazioni di responsabilità, il limite è stato portato da USA dollari 2,00 a USA dollari 2,50 per kg.

La Polizza di Carico, edizione riveduta CT n. 2 Regno Unito - Europa-Australia, sarà pertanto emessa dalle Compagnie Conferenziate a partire dalla metà di febbraio - primi marzo 1976.

Outward Continent-Australia Conference lines

COMUNICATO

SOCIETA' FINANZIARIA «CAPOGRUPPO»
CERCA

capo contabile a livello direzionale di indiscussa capacità ed esperienza organizzativa.

— Mancando requisiti validi sono inutili le offerte —

Rivolgersi per iscritto a:

Amm. GIANNI SANDRI - via A. e F. Nordio, 4 - TRIESTE